

Comune di Pontassieve

Resoconto dalla registrazione della seduta tenutasi nell'aula consiliare della sede comunale di Pontassieve il giorno 9 giugno 2016 ore 15.15

ORDINE DEL GIORNO

Punto n. 1. Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 30.4.15. Approvazione.

Punto n. 2. Comunicazioni del Presidente.

Punto n. 3. Comunicazioni del Sindaco e dei Consiglieri.

Punto n. 4. Approvazione del programma degli incarichi 2015.

Punto n. 5. Nuova stesura del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Punto n. 6. SAAS. Fondo non autosufficienza: atto transitorio in ordine all'entrata del nuovo ISEE (DPCM n. 1597/2013).

Punto n. 7. Modifica al regolamento IMU.

Punto n. 8. Servizio gestione rifiuti urbani: approvazione piano finanziario degli interventi 2015-2017 e piano economico finanziario (PEF) da porre a base per il calcolo delle tariffe tari 2015.

Punto n. 9. Approvazione aliquote TASI.

Punto n. 10. Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015-2017 (art. 58 d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008).

Punto n. 11. Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 ed elenco annuale 2015.

Punto n. 12. Approvazione bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale 2015-2017 e relazione previsionale e programmatica 2015-2017.

Punto n. 13. Strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunale. Aggiornamento quadro conoscitivo e rettifica errori materiali ai sensi dell'art. 21 della legge regionale urbanistica n. 65 del 10 novembre 2014.

Punto n. 14. Lavori di riqualificazione urbana di piazza Albizi nella frazione di Sieci – acquisizione area.

Punto n. 15. Interrogazione su incendio alla Polisportiva Sieci presentata dai Consiglieri comunali Monica Severi e Simone Gori del gruppo M5S.

Punto n. 16. Mozione su intervento mirato alla custodia manutenzione e accessibilità del parco giochi di piazza unità d'Italia presentata dai Consiglieri comunali Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare M5S.

Si procede con l'appello del segretario per la verifica dei presenti.

Punto n. 1. Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 30.4.15. Approvazione.

Il verbale è approvato all'unanimità.

Punto n. 2. Comunicazioni del Presidente

Presidente

Il Consigliere Amabile è assente per questioni di salute; gli Assessori Bencini e Boni arriveranno in ritardo ma ci tengono a essere presenti, vista l'importanza di questa seduta.

Formulo le condoglianze per la scomparsa del dipendente comunale Rossi Daniele; alla famiglia va tutto il nostro affetto.

Qui abbiamo la foto di quella ragazza adottata distanza, c'è una sua lettera in cui ci ringrazia della continuazione del nostro intervento; per questo ho dato al tesoriere del gruppo di maggioranza il bollettino che di solito viene diviso in sedicesimi che vi comunicherà la parte che spetta a tutti per continuare a far crescere questa ragazza.

Punto n. 3. Comunicazioni del Sindaco dei Consiglieri.

Entra il Cons. Borgheresi (16)

Consigliere Gori

Prima comunicazione, avevo fatto una lettera al Sindaco per quanto riguarda la pompa degli orti sociali; ho letto l'articolo sul giornale, non so di chi sia quella bella novella che Bartoletti ha scritto nel senso che sono stati volontariamente i pensionati a farlo, comunque sono rimasto affascinato da questa novella.

Seconda cosa, abbiamo le transenne in piazza Cairoli per lo scalino che dopo che c'è stato il Toscanello sono sparite e si rischia ogni giorno di cadervi.

Terzo punto importante per noi, siamo con un grosso rammarico, non siamo stati coinvolti nella spiegazione del bilancio; noi avevamo capito che un bilancio ci sarebbe stato spiegato come opposizione anche solo per conoscenza e capire come veniva formulato; in realtà siamo arrivati ad oggi e non siamo mai stati contattati e non abbiamo nostro malgrado potuto valutare sentendo le vostre ragioni come avete fatto a fare questo bilancio; siamo venuti alla riunione per capire, ma ci piaceva essere al tavolo con voi per capire, ci pareva fosse questo l'intento prima di arrivare a questo Consiglio Comunale, perché ce lo poteste spiegare.

Consigliere Giorgi

Volevo solo ringraziare il Consiglio Comunale per averci dato l'opportunità a me e al Consigliere Cresci di fare il viaggio della memoria con i ragazzi della nostra scuola media Maltoni

e tutta la provincia di Firenze; vi ho distribuito un foglio su cui ci sono scritti i nomi di due persone deportate di questa zona; il Consigliere Cresci vi spiegherà come abbiamo fatto questo viaggio e come l'abbiamo vissuto e condiviso con i ragazzi della nostra scuola.

Consigliere Cresci

Anch'io voglio ringraziare la conferenza capigruppo e tutto il Consiglio Comunale per avermi dato la possibilità di partecipare a questo viaggio, una esperienza che sicuramente non dimenticherò; una grande opportunità di cui sono grato che mi sia stata data.

Penso di parlare a nome dell'Assessore Boni e del Consigliere Giorgi quando dico che esperienze del genere ti toccano e ti cambiano e sono contento di averla potuto vivere insieme ai ragazzi delle nostre scuole medie; è bello continuare a credere ancora oggi a progetti come questo, vedere le facce di questi ragazzi, la loro attenzione fa vedere che anche loro sono stati toccati, non è stato per loro solo un momento per saltare qualche giorno di scuola.

Non è facile comunicare e spiegare cosa si prova durante un viaggio del genere, non è facile raccontare cosa si prova quando siamo dentro una camera a gas o davanti a una stanza con tanti nomi di quelle persone che sono passati da quei luoghi.

Abbiamo scelto simbolicamente di darvi queste due schede fatte dall'ANED che ha organizzato il pellegrinaggio che sono di due deportati di Pontassieve che purtroppo non hanno fatto ritorno dai campi di sterminio; facciamo questo simbolicamente a ricordare che dietro a quei numeri si celavano milioni di vite ognuna con una storia personale con dei cari lasciati a casa; questi due esempi sono per memoria di tutti.

Consigliere Borgheresi

Non ho sentito il dibattito precedente, non so quindi se ne ha parlato qualcuno; siamo stati anche noi a Znoymo in gemellaggio e anche per quanto riguarda il rendiconto che facciamo a questo Consiglio Comunale sulle spese è stato interamente offerto dal comune di Znoymo che ci ha ospitato; questo comune da anni invita non solo i Consiglieri ma anche associazioni sportive o altro senza che noi si provveda a rinvitare giovani e il Sindaco di quel paese a Pontassieve.

Loro in virtù di antica amicizia si recano qui, anche un loro gruppo era venuto qui per la mezza maratona di Pontassieve; da un lato abbiamo tratto una ottima impressione di questo comune, ci pare che passati i periodi più bui si stia avviando su una modernizzazione soprattutto per quanto riguarda l'aspetto dei rifiuti che abbiamo seguito bene in questo viaggio. La nostra relazione è stata tenuta dall'Assessore Bencini.

Per quanto riguarda l'esperienza e quanto si può dire è che sotto questo punto di vista dobbiamo cominciare a muoverci perché anche chi come il comune di Znoymo, c'erano dei comuni della unione Europea che sono partiti dopo di noi su tante tematiche a partire dal riciclaggio dalla raccolta differenziata e adesso ci hanno raggiunto e se non ci sbrighiamo ci supereranno.

Noi pensiamo sia importante per lo sviluppo e l'ecologia ragionare in termini di impianti di riciclaggio, visto che la raccolta differenziata sul nostro territorio si sta velocemente avvicinando a quote molto elevate, abbiamo superato il 75%.

Un viaggio proficuo che ci ha fatto capire il piano europeo, ringrazio il Consiglio Comunale per avermi delegato in questo gemellaggio, e invito l'Amministrazione Comunale da un lato a fare tesoro di quanto appreso in questo convegno per quanto riguarda i piani di sviluppo a li-

vello europeo e prendere gli spunti emersi in quella sede, dall'altra invito a saldare i rapporti con la nostra città gemellata cercando di favorire l'accesso dei cittadini al gemellaggio.

Annuncio sin da ora che presenterò un O.d.G. per quanto riguarda la creazione a livello comunale di un albo dove famiglie e cittadini che vogliono ospitare famiglie di altri comuni gemellati diano la disponibilità e consentano ai comuni di fare gli abbinamenti fra le varie famiglie scolastiche e non, in modo da creare un rapporto ancora più di vicinanza. Mi pareva una relazione utile al Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda le altre questioni, anche Borgo sa Lorenzo come abbiamo fatto noi ha richiesto il giudice di pace; volevo far presente all'Amministrazione Comunale che i termini cominciano a avvicinarsi, e dobbiamo cominciare a spingere su questo punto.

Presidente

Se non ci sono altre comunicazioni si passa al punto n. 4.

Punto n. 4. Approvazione del programma degli incarichi 2015.

Assessore Frosolini

Grazie Presidente, buonasera a tutti, questa è una seduta piuttosto corposa e importante quindi vi ringrazio di essere tutti presenti.

Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione temporanea autonoma, basta che questi siano strettamente riferiti alle proprie attività istituzionali e noi l'abbiamo fatto anche quest'anno; questo è un atto propedeutico al bilancio, rispettiamo in questo atto il nuovo limite imposto dal decreto 66 del 2014 che dice che si possono stipulare contratti per un totale che non superi l'1.4 della spesa corrente complessiva per il personale dell'anno 2012; è un limite quindi da noi ampiamente rispettato.

Devo dire anche che rispetto all'anno scorso abbiamo ridotto ulteriormente la somma complessiva di questo programma degli incarichi; quest'anno è 105.690 euro; da consuntivo del 2014 la cifra era pari a 120 mila quindi non solo riduciamo molto dalla previsione ma rispetto anche a quello che abbiamo effettivamente speso nell'anno passato.

È questa una programmazione che immagino voi abbiate letto, sono 105 mila euro e sono divisi per quanto riguarda l'ufficio dello staff e la programmazione istituzionale per 1950 euro, l'area dei servizi ai cittadini per 26 mila euro e 77 mila per il governo del territorio.

Ovviamente queste sono previsioni, quindi ci sono delle cifre e delle proposte che magari non ci è dato sapere se verranno mantenute; diciamo che questo è il quadro entro cui dobbiamo comunque stare, aldilà delle attività e di quanto riusciremo a fare nell'arco dell'anno.

Presidente

Grazie Assessore, chi vuole intervenire?

Consigliere Severi

Grazie Presidente; solo due considerazioni come ha detto l'assessore Frosolini questo è un atto propedeutico al bilancio come la maggior parte degli altri punti all'O.d.G.

Nell'elaborazione del bilancio non possiamo che associarmi alle considerazioni fatte dal Consigliere Gori, un atto a cui noi non pretendevamo di partecipare ma quanto meno di averne una infarinatura di massima; trovandoci davanti a questo malloppo di carte e di numeri ci risulta anche solo per questo assai difficile fare valutazioni concrete e entrare nel merito.

Per quanto riguarda questo specifico punto all'O.d.G. in un'incertezza abbastanza consistente mi vengono da fare queste osservazioni, nel senso che vengono stanziati degli importi per tre settori i quali non si sa se verranno spesi. Da un lato osservo però che è stata comunque fatta una sotto ripartizione sempre attinente a questi tre settori che non si sa se verranno spesi ma intanto viene fatta la ripartizione.

E qui manca l'aggancio, perché non so se effettivamente c'è già una previsione di come verranno utilizzati questi soldi, come verranno attribuiti gli incarichi per questa sotto ripartizione un po' più specifica.

Dall'altra parte osservo che se ancora non si sa come possono e potranno essere spesi, magari si poteva considerare anche una diversa utilizzazione degli affiancamenti degli incarichi; mi viene in mente affidare incarichi per una valorizzazione del territorio o per le attività produttive invece che rimanere su punti fissi che secondo me rientrano in un'ordinaria amministrazione. Per questo noi esprimiamo voto sfavorevole.

Presidente

Grazie Consigliere Severi.

Consigliere Borgheresi

Mi associo alle considerazioni del Consigliere Severi che ha espresso il voto negativo.

Presidente

Grazie Consigliere Borgheresi. Altri interventi?

Consigliere Zama

Grazie Presidente, credo ci sia poco da aggiungere a quanto ha detto l'assessore in merito; ci tengo a sottolineare non solo il rispetto del tetto massimo di spesa che per il nostro comune individuato in 128 mila euro mentre noi ne prendiamo addirittura 22 mila euro meno ma anche un notevole risparmio rispetto all'anno precedente.

Trattandosi di un prospetto previsionale è superfluo andare nel dettaglio sulle varie cifre, fra l'altro piuttosto contenute, e che comunque alcune di queste sono delle traslazioni dell'anno precedente quindi invariate.

Non risulterebbe nemmeno indispensabile necessario approvare uno specifico documento essendo sufficiente l'approvazione sostanziale all'interno del bilancio, perciò è apprezzabile anche l'ulteriore passaggio per ragioni di trasparenza e di chiarezza; per questo il gruppo del Partito democratico si esprimerà in modo favorevole.

Presidente

Grazie Consigliere Zama; se l'assessore non vuol replicare mettiamo in votazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 13, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi).

L'atto è approvato a maggioranza.

Votazione per l'immediata eseguibilità. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 13, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi), espressi per alzata di mano, l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 5. Nuova stesura del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Assessore Frosolini

Questo non è un nuovo regolamento, è un'aggiunta, un aggiornamento richiestoci fra l'altro dalla norma di legge che ha previsto per i comuni inferiori a 50 mila abitanti come il nostro di incrementare l'attività di controllo; nello specifico i controlli strategici, quelli sulla qualità dell'erogazione di servizi e il controllo sull'efficacia e efficienza degli organismi esterni all'ente. Queste sono le tre cose che la norma ci impone e con le quali noi abbiamo aggiornato un regolamento sui controlli che già era vigente.

La cosa più importante, il sistema dei controlli è tutto interno, il coordinamento di chi controlla è effettuato dal segretario generale, e questa è già una cosa positiva, il responsabile del servizio finanziario è una delle figure principali che controlla tutti gli atti di tipo economico finanziario etc. i dirigenti di area e le posizioni organizzative. Il tutto coordinato dal segretario generale.

I controlli che ci richiede di aggiungere la norma sono i controlli strategici cioè praticamente una verifica di quanto va avanti e di quanto viene attuata la programmazione; una cosa di cui di norma abbiamo una delega finalizzata a questo, quindi veniva già fatto, ora lo abbiamo specificato ulteriormente nel regolamento.

L'altro è il controllo della qualità dell'erogazione dei servizi, che ritengo sia piuttosto importante anche perché in questo modo il comune è tenuto intanto a stabilire una serie di standard entro cui deve erogare i propri servizi, adottare le famigerate carte dei servizi di cui avrete sentito dire anche per tutti gli altri enti pubblici del nostro paese, e che quindi in questo caso avranno anche una finalità non solo di formazione e pubblicità esterna e serviranno a noi per fare un monitoraggio di quanto riusciamo ad erogare.

Il terzo è il controllo che noi abbiamo normato sull'efficacia e efficienza degli organismi esterni all'ente, leggasi società partecipate; su questo credo che anche nello scorso Consiglio Comunale abbiamo dimostrato quanto l'ente si stia occupando di queste cose, ragion di più ci pareva importante farne un articolo nel nostro regolamento.

Presidente

Grazie Assessore; chi vuole intervenire?

Consigliere Gori

Grazie Presidente, ringrazio l'assessore perché anche in Commissione ha esposto in maniera chiara l'argomento che ci siamo riguardati, spero comunque anche se è un ambito interno in un controllo accurato di tutto ciò; su questo punto noi siamo favorevoli.

Presidente

Grazie Consigliere; chi vuole intervenire? L'assessore non replica.

Mettiamo in approvazione . Cons. presenti 16. Astenuti 1 (Borgheresi), votanti 15. Voti favorevoli 15, l'atto è approvato all'unanimità.

Votazione per l'immediata eseguibilità. Cons. presenti 16. Astenuti 1 (Borgheresi), votanti 15. Voti favorevoli 15, l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Per il sesto punto all'O.d.G., ora manca anche il Consigliere Amabile, Presidente della terza Commissione; su questo atto era stata richiesta una spiegazione da una parte ben precisa, ma l'atto è ritornato modificato nel testo non nella sostanza e io ho fatto inviare ai capogruppo la nuova stesura a mezzogiorno.

Se il Sindaco ha dei chiarimenti altrimenti si rimanda a più tardi e si chiama il dirigente in Consiglio Comunale.

Sindaco fuori micr...

Presidente

Aspetto un parere dai capogruppo.

Consigliere Borgheresi

Vorrei integrare quanto è stato detto in merito alla svolgimento della Commissione. Concorde- mente in Commissione mancando in quel caso per motivi di malattia il Sindaco ci siamo letti il contenuto della delibera testualmente; risultando ben comprensibile in quella sede il contenuto di quanto si va a deliberare, viceversa risultava in un italiano poco comprensibile il pre- messo, cioè la spiegazione e il perché si arriva a quella delibera.

Per quanto riguarda il contenuto penso di rispecchiare l'opinione degli altri componenti la Commissione, era stato abbastanza ben compreso soprattutto nel fatto che si trattava di pren- dere atto che c'erano nuovi parametri per quanto riguarda l'ISEE ma che ancora non si deli- beravano rinviando al futuro e rimanendo in applicazione ancora quelli vecchi.

Entrando solo per quanto riguarda il contenuto della delibera relativamente al fondo di non autosufficienza per cui cambiavano i parametri allegati al testo della delibera; tutto ciò pre- messo che se c'è un contenuto va controllato indipendentemente dal fatto che il contenuto non cambi, mi pare rispettoso nei confronti dei cittadini che non pensino che noi siamo qui a vota- re quanto non abbiamo visto.

Presidente

Direi di rinviare questo punto alla fine della seduta, chiamo il dirigente e si ripartirà con il di- battito. Passiamo al punto n. 7.

Punto n. 7. Modifica al regolamento IMU.

Assessore Frosolini

Stiamo approvando una serie di delibere propedeutiche all'approvazione del bilancio e quindi una rivisitazione dei regolamenti è il momento di farla. I nostri regolamenti sono stati fatti ex novo l'anno passato e adesso ne riesaminiamo due, questo è quello dell'IMU perché su questo abbiamo dovuto apportare qualche modifica per quanto disposto a livello nazionale.

Sull'IMU non ci sono aumenti né diminuzioni, l'aliquota è al 10.6, ci sono alcune novità normative di cui dobbiamo tener conto nel nostro regolamento, quella più importante è l'istituzione dell'IMU per i terreni agricoli; nel vecchio regolamento il comune di Pontassieve esentava tutti i terreni agricoli, invece la norma nazionale ne fa una differenziazione, soprattutto di categoria, di questi terreni agricoli e soprattutto differenzia i comuni che a seconda di quanto viene loro assegnato devono comportarsi nei confronti dei propri cittadini.

Noi siamo stati definiti per nostra fortuna comune parzialmente montano tenendo conto di tutto il territorio; sui giornali ci sono state diverse diatribe perché la norma prevista a novembre 2014 prevedeva che un comune fosse definito montano, parzialmente montano o di pianura rispetto alla collocazione della sua casa comunale; noi saremmo stati quindi un comune pianeggiante. Dopo vari ricorsi è venuto fuori che un comune è definito a seconda dell'altitudine media del suo territorio; noi abbiamo il nostro bel monte Giovi che ha fatto sì che la nostra media ci definisse comune parzialmente montano. Comunque anche questi comuni hanno delle particolarità, non tutti i terreni agricoli sono esenti, sono esenti quelli di proprietà dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali; questa è una differenza precisa, quindi tutto ciò che è il resto, incolto o coltivato, ma non direttamente di proprietà di chi lo lavora deve pagare l'IMU. Questo ha fatto sì che intanto dovessimo cambiare il nostro regolamento e lo stato in base a questa norma si è trattenuto più o meno la cifra che per i data base a livello di ministero noi dovremmo acquisire e incassare pari a 130 mila euro.

Questa è la prima variazione, è stato tolto questo articolo in cui noi esentavamo tutti i terreni agricoli; in più abbiamo lasciato l'esenzione sui fabbricati strumentali all'attività agricola. Questa era una particolarità suggerita e noi l'abbiamo messa nel nostro regolamento.

Per ricordarvi alcune cose, queste erano già nel nostro regolamento precedente, non ci sono esenzioni o riduzioni particolari per l'IMU, tranne che noi abbiamo aggiunto l'esenzione totale per anziani che hanno acquisito per problemi di salute la residenza presso case di cura e che se non hanno la loro abitazione locata che viene considerata come prima e non sottoposta a IMU.

Questo non è tanto ovvio questo perché la norma di legge questa cosa non la impone, mentre impone, come abbiamo fatto nel nostro regolamento, che ai cittadini italiani residenti all'estero anche ad essi si debba applicare l'esenzione; questa è una esenzione fissata dallo stato, quella che vi ho detto prima è invece erogata dal comune

Presidente

Esce il Cons. Borgheresi (15)

Grazie Assessore; chi vuole intervenire? Mettiamo in approvazione

Cons. presenti e votanti 15, Voti favorevoli 15, L'atto è approvato all'unanimità.

Votazione per l'immediata eseguibilità. Cons. presenti e votanti 15. L'immediata eseguibilità è approvata con 15 voti favorevoli.

Punto n. 8. Servizio gestione rifiuti urbani: approvazione piano finanziario degli interventi 2015-2017 e piano economico finanziario (PEF) da porre a base per il calcolo delle tariffe tari 2015.

Rientra il Cons. Borgheresi (16) entra l'ass.re Bencini

Assessore Frosolini

Aer ha trasmesso per la gestione urbana dei rifiuti come ogni anno tre documenti piuttosto importanti, una è la tariffa di riferimento, quella che poi noi bollettiamo, il suo piano finanziario dal 2015 al 2017 e il piano economico finanziario.

Il piano economico finanziario comprende anche i costi sostenuti dal comune per la TARI; questa è un'aggiunta degli ultimi due anni da quando la TIA che era gestita dall'inizio alla fine dalla società è diventata TARI e quindi ha una gestione nostra; noi dobbiamo bollettare, accertare e controllare; oltre al piano finanziario di AER abbiamo anche la redazione di questo piano economico finanziario a cui noi abbiamo aggiunto i nostri costi.

La tariffa 2015 è pari a 4.003.000 euro; la tariffa è più bassa rispetto allo scorso anno, complessivamente AER si occupa di tutti i comuni della Valdisieve, e complessivamente per tutti i comuni della Valdisieve è ridotta del 4%, per quanto riguarda il nostro comune è ridotta del 6%.

Questo perché noi a differenza degli altri stiamo valutando il nostro sistema di raccolta differenziata già avviato da diversi anni, agosto 2010, e lo stiamo implementando con la raccolta dell'e-gate.

Questo ha provocato subito una riduzione dei costi dei viaggi e di ritiri dei camion perché l'e-gate è un sistema di raccolta differenziata che prevede l'assommarsi di più cassonetti, non esistono più i cassonetti qua e là, vengono raccolti in queste isole ecologiche e questo fa sì che i viaggi dei camion siano più mirati e minori; e potrebbero essere anche di più, perché quando ci sono raccolte differenziate fatte bene il cassonetto dell'indifferenziato che una volta costava parecchi viaggi, viene vuotato molte meno volte; e questi sono risparmi a cui AER dà conto.

Sul prospetto riassuntivo di questa documentazione di AER vi dico che i costi operativi di gestione sono quelli riferiti alla raccolta e distribuzione, cioè sono quelli dove AER, di conseguenza noi e di conseguenza i cittadini, hanno un po' risparmiato, mentre invece i costi di smaltimento e trattamento e riciclo sono incompressibili, a seconda dei flussi concordati con ATO e delle normative europee che sono sempre più restringenti; un riciclo e un trattamento dei rifiuti ha i suoi costi e per questo vi dico che questa è la parte della tariffa incompressibile. Questo dipende anche da una buona raccolta differenziata, però tutti i trattamenti funzionano meglio quando il rifiuto che noi portiamo all'ente che tratta è perfetto preciso e non inquinato.

Nel regolamento TARI la cosa a cui noi teniamo di più è stato un cambio di percentuale; nella tariffa TARI la fattura viene spalmata su tutti i cittadini con una differenza fondamentale, domestico e non domestico, famiglie e strutture commerciali quindi imprese, etc.

Nel nostro regolamento precedente la percentuale di sistemazione della parte variabile della tariffa era 55 per il domestico e 45 per il non domestico: questo ai fini di un ragionamento su chi produce rifiuti e sulle normative europee dovendo noi avvicinarsi a riuscire a far pagare a secondo di quanti rifiuti si producono, ci siamo resi conto che questa era una percentuale che

penalizzava il non domestico perché tutte le strutture non domestiche, piccole imprese e negozi producono meno immondizia rispetto a un nucleo familiare ma sono anche obbligate dalla legge per buona parte di questi rifiuti prodotti a fare un trattamento speciale che pagano.

Noi abbiamo quindi deciso di approfittare della riduzione della tariffa del 6% che non è così poco per riuscire a riequilibrare questa cosa perché per un senso di giustizia da un lato ci pareva opportuno aiutare e ci siamo resi conto che le imprese del nostro territorio, i piccoli artigiani stanno soffrendo un periodo lungo di difficoltà, quindi ci è parso opportuno che noi potessimo nel nostro piccolo dare loro una mano.

Approfittando di questa riduzione per far sì di non andare a gravare sulle famiglie e sul domestico perché anche loro se Atene piange Sparta non ride, abbiamo cambiato la percentuale e abbiamo messo 60 al domestico e 40 al non domestico.

Con le simulazioni che abbiamo fatto sulle famiglie non ci saranno differenze o comunque ci sarà una riduzione ma non importante, invece la quota più importante è sul nostro tessuto imprenditoriale, di imprese e soprattutto di piccoli artigiani.

Presidente

Grazie Assessore, prego Consigliere Gori

Consigliere Gori

Grazie Presidente, alcune domande per l'assessore, lui dice che si spende meno perché ci sono meno viaggi, in realtà ci sono meno camion e meno personale perché i viaggi erano uno al giorno con camion più piccoli, viaggiavano 10 camion, ora sono 3, quindi minore spesa ma anche un minore impiego di personale che non è una bella cosa.

Il rifiuto del riciclato perfetto con l'e-gate io ho dei grossi dubbi perché ne ho visti ogni giorno buttare l'indifferenziato quando non hanno la chiavetta; le famiglie sono in difficoltà a pagare realmente tutto il rifiuto, anche in famiglia si compra tutta roba per cui ci obbligano ad avere un rifiuto.

Per quanto riguarda la delibera di fatto non possiamo approvare un piano finanziario dove non ho un accesso al 100% dei dati perché qui viene presentato un piano ma non riesco a capire il motivo per cui viene fatto un piano del genere; quindi il piano finanziario se non riesco a capire alcune cose non posso approvarlo.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata e i costi abbiamo fatto dei conti e qualcosa ci sfugge perché premesso che pagando 4 milioni di euro per 20 mila abitanti solo questo mi dà 226 euro ad abitante, e questa facendo i conti grossolanamente se abbiamo 20 mila abitanti e spendiamo 4 milioni l'anno, 226 euro sono una tariffa sproporzionata.

Però se vediamo il dettaglio abbiamo detto che il 73% è differenziato, il 27% dovrebbe essere quello che va conferito nell'indifferenziato; se facciamo due conti veloci con 1,300 kg a testa arriviamo a 9.500 tonnellate ogni anno che il comune di Pontassieve in teoria smaltisce.

Queste 9.600 tonnellate il 70% abbiamo detto va nel riciclato, il 30% è quello che noi conferiamo o in discarica o in inceneritore che dobbiamo pagare per conferirlo. Dalla tabella si scoprono i costi, 550 mila euro per conferire il nostro 30% che sono 3 mila tonnellate ogni anno, se facciamo due conti 550 mila e mettiamo 90 euro a tonnellata si smaltirebbero 6200 tonnellate ogni anno; se spendiamo 100 sono 5500, etc., per arrivare a 3 mila tonnellate dovremmo spendere 185 euro a tonnellata che è sempre una cifra fuori mercato.

Le cose sono due, o noi andiamo fuori Ato a portare immondizia da altra parte per smaltirla perché abbiamo tariffe che chi ce la smaltisce ce lo mette in tasca perché non sono tariffe e-que, normalmente le tariffe di smaltimento vanno da 100 a 120 euro a tonnellate, e qui si fa un calcolo a 185 euro a tonnellata; oppure se realmente spendiamo 120 euro a tonnellata l'indifferenziato non è il 23 ma è il 40%, non è che abbiamo una differenziata al 72% ma realmente la differenziata è il 40%, quindi ci sono dei dati che non tornano assolutamente. C'è qualcuno che gioca con i numeri; non è semplice la cosa, basta fare due conti perché non ci tornava questo, noi siamo andati da chi normalmente smaltisce e abbiamo fatto i conti con loro e non ci tornano; in Commissione chiederemo ad AER di portare questi conti perché qui c'è qualcosa che non torna,.

Presidente

Grazie Consigliere Gori, Consigliere Borgheresi prego.

Consigliere Borgheresi

Ho ascoltato con interesse l'osservazione del Consigliere Gori, tutto il Consiglio Comunale si è interessato alla specifica di come vengono formati certi dati e anche io qualche dubbio ce l'ho perché più che un prezzo fuori mercato che ci viene fatto è che una parte dei rifiuti che raccogliamo così diligentemente in maniera separata poi alla fine finisce nel calderone. Queste sono considerazioni che necessitano di un giusto approfondimento.

Mi permetto di aggiungere qualcosa, la razionalizzazione dei viaggi è sicuramente un obiettivo importante ma dobbiamo ricordarci che i vertici AER sono stati rinnovati quindi mi aspettavo e ancora mi aspetto una svolta, dobbiamo procedere decisamente nella direzione della riduzione della tassa dei rifiuti, costi che hanno carattere veramente un impatto pesante per i cittadini quale ne sia la ripartizione; stiamo parlando della famosa borsa della spesa di un peso imponente che viene passata da una parte all'altra ma che nessuno ce la fa a portare; e per chi questi 500 chili sulle spalle, attività produttive o cittadini, è comunque un peso che deve essere ridotto.

Ci aspettavamo un progetto ambizioso con una riduzione in prospettiva del 30% di riduzione dei costi di gestione del rifiuto; ci crediamo ancora però lo vogliamo sottolineare perché quando si gestisce un servizio del genere oggi, visto che nessuno chiede chissà quali cose particolari ma una riduzione e un'attenzione sui costi che consenta ai cittadini di avere più soldi in tasca, di fatto subisce anche una politica sociale, perché i cittadini sono meno gravati dalla tasse.

Noi vogliamo che questo piano emerga in modo prepotente, non ci basta il solito bilancio con cui c'è stata una piccola razionalizzazione o spostamento perché non varia la sostanza del problema; è necessario un cambiamento in radice da questo punto di vista altrimenti non si può andare avanti; spesso parliamo dei costi pubblici, dei costi della politica ma quanto interessa ai cittadini sono i soldi che pagano per le tariffe.

Una persona con cui ho parlato in campagna elettorale che mi ha inseguito per strada mi ha chiesto come fosse possibile che con un ristorante dovesse pagare una cifra che anche a me pareva impensabile; credo che dobbiamo cominciare a rendere reale il costo dei rifiuti e non è possibile che non si riesca a razionalizzare la raccolta, considerando la nostra virtuosità nella raccolta differenziata, in modo da avere dei costi inferiori; in un anno si dovrebbero ridurre del 30% i costi ma senza ridurre il servizio, solo razionalizzando.

Abbiamo un territorio importante, ed è chiaro che il camion che va a Colognole fa 19 km e poi ne fa altri 19 per prendere quel cassonetto, sono problemi che AER deve affrontare perché noi non possiamo accettare un bilancio così, perché si riduce il PIL, si riducono le risorse e questo bilancio deve fare altrettanto, deve dare le medesime risposte con costi nettamente ridotti, cosa che non vediamo in questa delibera che ci viene posta, quindi non vogliamo votare contro perché apprezziamo lo sforzo che è stato fatto ma non parteciperemo a questa votazione.

Presidente

Grazie, altri interventi?

Consigliere Zama

Grazie Presidente, non entro nel merito delle questioni aziendali e delle varie scelte dell'azienda che comunque si è data una linea politica di razionalizzazione che è stata fatta, voglio però guardare i frutti di questa razionalizzazione che è la traslazione della percentuale, un passaggio importante; nonostante sulla carta si veda la contrazione a carico delle utenze private c'è solo un aumento fittizio perché in realtà non andiamo a gravare sulle famiglie per il discorso del 6%.

Mentre di solito si usa paragonare la TARI a una coperta corta che abbassandola a uno si alza agli altri, in questo caso diamo respiro alle imprese senza avere una controparte negativa, proprio per questa riorganizzazione aziendale a cui AER è stata richiamata. Questo passaggio ha comportato per il nostro comune quel margine necessario per questo significativo miglioramento.

La riduzione dell'indennità del Presidente di AER, del cda e la ristrutturazione interna sono comunque dei segnali molto importanti, quindi direi che in un periodo in cui le cessazioni delle attività aziendali sono ogni giorno, i 5 punti di riduzione sulle utenze non domestiche non sono la risoluzione dei problemi però si pongono l'obiettivo di dare un po' di ossigeno all'economia locale

Assessore Frosolini

All'inizio della presentazione dell'atto ho parlato di questa riduzione rispetto alla fattura dell'anno precedente del 6%; mi sono concentrata sull'e-gate perché siccome ho seguito questa cosa dal 2010 continuo a pensare che l'e-gate sia un buon sistema di differenziata sempre che l'attore principale cioè il cittadino, partecipi a questa cosa credendoci.

Lei mi dirà che il porta a porta è più preciso e più controllabile; noi l'abbiamo fatto perché siamo un po' fissati con le simulazioni, ma dove abbiamo implementato l'e-gate, mettere il porta a porta avrebbe alzato il costo del 30% e proprio perché la tariffa di AER è molto alta ci pareva fosse il caso di farlo; per come la vedo io dovremmo lavorare perché l'e-gate possa diventare più preciso sulla differenziazione.

Mi sono concentrata su questo all'inizio e ho sorvolato su quel risparmio uguale per tutti i comuni della Valdisieve del 4%, ma quel 4% è l'inizio di un'attività di razionalizzazione che da questa legislatura i sindaci hanno attivato direttamente su AER.

Sul discorso del CDA c'è stato un dimensionamento delle loro indennità perché è stato detto dai vari Sindaci nelle conferenze con AER che così come tutti i comuni stanno cercando di restringere all'osso qualsiasi cosa cominciando dalle proprie spese e dai costi della politica, così loro chiedevano ad AER di cominciare a fare; e questo è stato fatto.

Quindi vorrei invitarvi a ragionare sul fatto che la fattura di AER è arrivata a metà anno; il lavoro che ci chiedete di fare è stato già iniziato, è un lavoro piuttosto preciso magari un po' più lungo ma noi stiamo facendo.

Per quanto riguarda il discorso di portare in Commissione AER per spiegarci più dettagliatamente le cifre, su questo nulla osti, esiste da regolamento il problema di fare delle Commissioni dedicate, degli audit, e potremmo farlo insieme.

Visto che parlo di questo approfitto per rispondere alla comunicazione dei Consiglieri del 5 stelle sul fatto che non sono stati ampiamente informati sul discorso del bilancio, etc.; credo che fra noi ci sia anche rispetto reciproco, io ho partecipato a diverse riunioni istituzionali propedeutiche di questo bilancio, come le Commissioni, però se si ricorda sono venuta anche a una conferenza capigruppo dove istituzionalmente in teoria non dovrei esserci per spiegare alcune ragioni inerenti ritardi e anticipi del Consiglio Comunale, a dimostrazione di quanto cerchi di rendere l'attività dell'amministrazione più trasparente possibile.

Siccome in questi mesi abbiamo fatto, e credo di aver spiegato il bilancio a chiunque me lo abbia chiesto, forse potevamo parlarci, anche attraverso il telefono potevate chiedere; a quella riunione dei capigruppo, Consigliere Gori, lei disse che le regole sono regole e vanno seguite; nelle regole questa cosa non c'è ma lungi da me non farlo; siccome io penso che la vostra richiesta non sia strumentale e non sia fatta in questa sede a dimostrazione di chissà cosa, ne tengo conto e vi dico che da ora in avanti sarebbe opportuno avere dei contatti non esclusivamente istituzionali e non esclusivamente attraverso le regole.

Consigliere Gori

Il nostro rapporto mi pare chiaro con tutti, io quanto ho nel cuore ho sulla lingua, è che eravamo stati invitati prima che il bilancio fosse fatto e a una discussione ci fu detto che saremmo stati invitati per farci vedere come avreste agito nel bilancio; anche se noi non abbiamo voce in capitolo, era solo per questo.

Comunque la dichiarazione di voto è contraria.

Presidente

Grazie, ci sono altre dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione.

Esce il Cons. Borgheresi (15)

Cons. presenti e votanti 15, voti favorevoli 13, contrari 2 (Gori, Severi), l'atto è approvato a maggioranza.

Votazione per l'immediata eseguibilità cons. presenti e votanti 15, voti favorevoli 13, contrari 2 (Gori, Severi), l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 9. Approvazione aliquote TASI.

Rientra il Cons. Borgheresi (16)

Assessore Frosolini

La TASI è il contributo che viene richiesto ai cittadini per i servizi indivisibili, una delle norme previste dalla riforma tributaria, si pensava che quest'anno non ci fosse perché doveva essere una riforma fiscale poi non approvata, quindi siamo a rivedere il nostro regolamento TASI.

La TASI è prevista dalla legge 190 del 2014 dall'1.4 al 2.5%; noi l'anno scorso abbiamo deliberato una aliquota dell'1.4% al momento unico comune della zona con un'aliquota così bassa perché gli altri sono ora al 2.5.

Quest'anno siamo costretti a aumentare questa aliquota, abbiamo fatto un bilancio di previsione con difficoltà per una serie di cambiamenti normativi e nuove detrazioni, etc, quindi abbiamo aumentato questa aliquota al 2.1 e continuiamo a essere il comune della zona che ha la TASI più bassa.

Nessuna amministrazione aumenta a cuor leggero le imposizioni fiscali in un momento del genere, allora abbiamo approvato delle detrazioni per agevolare alcune persone, cosa che non c'era l'anno scorso e non prevista dalla legge; una decisione quindi dell'amministrazione di Pontassieve.

Si tratta di agevolazioni rivolte ai cittadini più in difficoltà; abbiamo fissato una detrazione di 50 euro per cittadini che hanno rendita catastale da 0 a 350 euro, quindi ulteriori 50 euro di detrazione per nuclei familiari che hanno una persona disabile o invalidata al 100%, persona sorda o non vedente.

Siccome la TASI ha una scadenza nella prossima settimana e siccome siamo qui ad approvare l'aliquota, i cittadini sono autorizzati ad aver pagato l'aliquota vecchia cioè l'1.4; siccome è responsabilità nostra arrivare a un'approvazione troppo a ridosso della prima scadenza, abbiamo inserito nel regolamento una proroga di un mese quindi i cittadini di Pontassieve per pagare la prima rata, fra l'altro le persone preferiscono pagare le due rate cumulate, e quindi abbiamo detto che entro il 16 luglio potremo pagare la prima e anche la seconda rata con l'aliquota prevista all'1.4.

Consigliere Severi

L'aumento della tassa non ci piace e non ci trova d'accordo; in un momento in cui ci sono tante persone in difficoltà anche un aumento minimo non depone in senso favorevole per l'immagine del nostro comune; certo il bilancio a cui anche questo atto è legato è un bilancio che non dimostra un particolare sforzo di cambiamento fra ciò che viene riportato dall'anno precedente; con questo particolare aumento non vi è una contro tendenza e una manifestazione di volontà dell'amministrazione di venire incontro ai cittadini che ne hanno bisogno.

È vero che l'aumento è limitato però se consideriamo in quali condizioni sono tanti cittadini, anche piccoli aumenti possono gravare in senso negativo; il tutto per pareggiare e fare cassa in bilancio; forse una maggiore attenzione avrebbe potuto evitare questo aumento.

Non sono neppure d'accordo con l'aspetto positivo valutato dall'Assessore, che è prevista una detrazione di 50 euro in quelle situazioni, perché la detrazione non è parametrata all'effettiva entrata in ciascuna famiglia, io posso avere anche un'abitazione con una rendita catastale non alta e questo può essere presuntivo di un reddito minore ma non lo è in assoluto, comunque è

l'unico parametro in cui la detrazione può essere congrua, ma nel momento in cui nelle famiglie vi sono portatori di handicap non riesco a capire quale sia la correlazione fra la detrazione della tassa sulla casa e la presenza di un portatore di handicap in quell'abitazione.

Una cosa è ancorare una tassa sul reddito effettivo, altra cosa è ancorarla a parametri che non hanno niente a che vedere con il reddito. Vi può essere il proprietario di una villa che prende la pensione sociale di 500 euro, vi può essere chi in casa ha queste situazioni però ha un reddito alto che gli consente di pagare la tassa tranquillamente.

Il provvedimento all'O.d.G. ci trova totalmente contrari, in questo senso è la nostra dichiarazione di voto.

Consigliere Borgheresi

Le considerazioni svolte dalla Consigliere Severi sono condivisibili, però dobbiamo anche dare un respiro maggiore alla discussione, perché una cosa giusta è che i parametri devono essere tali da creare dei presupposti di giustizia; in questo senso anche se non è compito di questo Consiglio Comunale dobbiamo utilizzare un minuto per spiegare cosa è la TASI che ha sostituito l'IMU.

Questo perché c'era già nell'unione europea un procedimento di infrazione perché l'Italia tassava troppo la casa, eravamo fuori dai parametri europei quindi da buoni italiani nel 2013 il nostro buon governo per non essere richiamati dall'unione europea, per superare questo problema perché sarebbe emerso che gli immobili sono tartassati mentre altre fonti di reddito no, a cominciare dalle rendite finanziarie, bisogna capire come mai uno che ha investito nel costruire una casa che ha dato lavoro e pagato le imposte debba essere tassato, mentre uno con 200 mila euro in banca no. Questa è una cosa veramente singolare di questo paese.

Ob torto collo come comune ci troviamo ad avere un'imposta molto antipatica e molto pompata dallo stato che vuole la sua bella fetta di torta, che ci impone di fare il bilancio con questa tassa, visto che altri trasferimenti dallo stato non arrivano più.

Tutto questo andava detto perché se il comune ha delle responsabilità, e secondo me in parte le ha, perché le scelte di bilancio sono scelte in cui uno si assume la responsabilità politica anche per un piccolo aumento, questa impostazione va in parte difesa perché non dipende dal comune, è impensabile che un comune senza l'aiuto della fiscalità generale e dei trasferimenti possa fare il bilancio. Quindi il bilancio va fatto anche con questa imposta sperando che in futuro si superi e si arrivi a una più equa imposizione sui cittadini.

È giusto quanto dice Severi, è assurdo, le tasse sugli immobili vanno sugli immobili, se una persona sta in una casa piccola e ha un reddito enorme, paga poco rispetto a chi ha una casa di famiglia ereditata ma uno stipendio minimo; allora questo dovrebbe svendere la casa?

Questo è il nostro paradosso; la tassazione deve tendere a criteri di progressività per la nostra Costituzione, quindi va vista la ricchezza complessiva del soggetto; le imposizioni dovrebbero essere dirette e non lo sono.

Abbiamo parlato prima della TARI per capire come il problema sia ben diffuso tra tasse e tariffa, etc, abbiamo parlato dell'aumento della tariffa per quanto riguarda IL servizio, è un servizio, prima era tassa, c'è stata questa polemica, ma capiamo cosa sia, viene pagato in base ai mq per cui un ristorante che ha 100 mq e 5 clienti paga il doppio rispetto a chi ha la metà ma ha il negozio che lavora 12 ore il giorno e produce un quantità infinita di rifiuti.

Questo sistema di tassazione è iniquo e non rispondente ai criteri della nostra Costituzione, avere criteri fondamentali della tassazione.

Anche in questo caso in considerazione del fatto che il comune non può fare altrimenti perché o mangia la ministra o si butta dalla finestra perché altre fonti di entrata non ne ha e quindi deve poter fare il proprio bilancio, per le considerazioni critiche che ci sono, la responsabilità non è solo del comune, anche in questo caso la mia decisione è la non partecipazione al voto.

Presidente

Grazie Consigliere; chi vuole intervenire?

Consigliere Colombo

Una considerazione per ribadire che purtroppo quando si aumenta la TASI non è cosa che piace a nessuno, volevo però ribadire che secondo me i criteri individuati per l'esenzione sono logici e coerenti, dove si predispona una norma le sue caratteristiche devono essere quelle delle generalità e dell'astrattezza, e ovvio che se poi si calano nel caso concreto possono produrre delle ingiustizie, ma i criteri individuati nel regolamento mi sembra che sotto il profilo di ciò che normalmente accade siano logici e coerenti.

Presidente

Grazie; Consigliere Fabbrini prego.

Consigliere Fabbrini

Grazie Presidente; di tutti gli atti propedeutici all'interno del bilancio questa è la parte più dolorosa, l'aumento delle tasse che non piace al M5S ma non piace a nessuno, nemmeno al Partito democratico. Soprattutto su una tassa come questa che è una tassa ingiusta nel senso che non va sull'effettiva ricchezza o povertà della famiglie.

Però riprendo le considerazioni di Borgheresi, le leve del comune sono poche, il bilancio deve essere fatto tornare, è una questione matematica ma quanto ci sta dietro sono i servizi e cercare di garantirne il più possibile ai cittadini nonostante il periodo di difficoltà.

Il gruppo del Partito democratico si è impegnato a fianco dell'amministrazione per trovare nella ristrettezza delle nostre possibilità e competenze di fare di tutto per alleggerire questo aspetto sapendo che non potevamo metterci a fare tanti conti.

Crediamo che gli aspetti descritti dall'Assessore soprattutto quello della detrazione e del posticipo del pagamento di questa tassa siano a dimostrazione dello sforzo dell'amministrazione per alleggerire questo carico il più possibile; noi come gruppo ci siamo impegnati e abbiamo chiesto al Sindaco e alla giunta in maniera molto diretta se era stato fatto tutto il possibile da parte dell'amministrazione, dai dirigenti, dalla macchina amministrativa comunale per evitare tutto questo anche se non si trattava di un aumento modesto, è comunque un qualcosa per cui valgono le considerazioni fatte finora.

Ci hanno assicurato che il possibile è stato fatto ma purtroppo non è stato possibile calmarlo più di quanto fatto finora, per cui il gruppo del Partito democratico vota a favore di questo atto.

Presidente

Grazie Consigliere; dichiarazioni di voto? C'è una replica dell'Assessore .

Assessore Frosolini

Intanto non potevamo chiedere ai cittadini di fare l'ISEE e fare la TASI perché il costo dell'ISEE avrebbe anche superato la cifra da pagare; il comune cerca con i dati che ha di tro-

vare parametri il più possibile adeguati ma sono parametri generali che non andranno a accontentare tutti ma era quello che al momento potevamo fare.

Una precisazione, ho sentito dire fare cassa, non mi piace questo termine, può essere interpretato in maniera diversa; i cittadini oggi sono in difficoltà e lo sappiamo bene, ma sono in difficoltà anche i comuni e i cittadini hanno bisogno che i servizi che finora hanno avuto siano mantenuti.

Siccome noi qui siamo amministratori, la differenza fra amministratori e Consiglieri, pur con tutto il rispetto, è che l'amministratore deve scegliere; ritengo si debba sfruttare da un'amministrazione di centro sinistra la solidarietà generale che noi richiediamo fisicamente a tutti i nostri cittadini per aiutare quelli più in difficoltà che sono aumentati rispetto a qualche anno fa.

Nessuno si è divertito a fare questo, questa è l'unica aliquota aumentata, le tariffe sono rimaste uguali, anche i costi alla persona, addirittura sulla mensa sono diminuiti perché lì abbiamo fatto n lavoro di prevenzione; questa è l'unica aliquota aumentata, e nessuno ne va fiero ma in qualità di amministratore io devo scegliere e io ho scelto quello che ritenevo fosse più utile ai cittadini di questo comune.

Consigliere Gori

Solo per precisare che non era la nostra una considerazione né di competenza o di malafede; gli amministratori siete voi e le scelte le fate voi, noi siamo a dire che se le scelte che fate sono coerenti o meno, controlliamo quanto scegliete, che i servizi siano erogati; questo è il nostro mestiere, anche se la parola non mi piace perché qui faccio volontariato puro.

Reputo che il lavoro fatto dall'amministrazione sia ottimo, sono le scelte che potevano essere diverse, l'assessore Frosolini può capire che non si può essere d'accordo sulle scelte, però nessuno mette mai in dubbio né l'operato né la professionalità di nessuno. Voto contrario.

Presidente

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo in votazione.

Esce il Cons. Borgheresi (15)

Cons. presenti e votanti 15, cons. favorevoli 13, contrari 2 (Gori e Severi). L'atto è approvato a maggioranza.

Votazione per l'immediata eseguibilità : cons. presenti e votanti 15, cons. favorevoli 13, contrari 2 (Gori e Severi) l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 10. Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015-2017 (art. 58 d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008).

Rientra il Cons. Borgheresi (16)

Assessore Pratesi

Si richiede con questo atto al Consiglio Comunale l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Al comune di Pontassieve come agli altri enti locali viene richiesto tramite un decreto del 2008 di fare un piano in cui si fa un'analisi dei beni immobiliari del comune per una gestione e valorizzazione degli stessi; è stata fatta un'analisi degli immobili e una valutazione; per farvi un esempio il palazzo comunale non può essere alienato perché ha una sua funzione, ci sono invece immobili che possono essere resi disponibili per valorizzazioni permutate o vendite e quindi viene redatto un elenco.

Allegate alla delibera ci sono delle schede con elencati i beni in disponibilità; non è che siano questi immobili o terreni da venderli domani, si tratta solo di fissare un elenco di beni che possono essere disponibili per eventuali alienazioni, permutate e altro. Si chiede al Consiglio Comunale di approvare tale provvedimento.

Consigliere Gori

Mi dispiace che siamo sempre i soliti a parlare; abbiamo analizzato questa situazione, ci sono delle schede con immobili e cose che secondo me sono perfettamente in linea con la proposta di delibera del Consiglio Comunale; mettendo insieme una serie di schede si arriva ad avere dei siti che per noi non è possibile alienare.

Già per piazza Cairoli avevamo respinto in Commissione la vendita di un garage, qui torna fuori un altro garage che non si sa quando verrà venduto e se viene venduto, c'è un consumo di suolo su santa Brigida perché non si può alienare questo terreno; una cosa tutta insieme così non solo per noi, una per una si poteva discutere ma tutte insieme non si possono condividere perché sono beni del comune, quindi dei cittadini, e non vedo perché debbano essere alienati e poi venduti, perché tutto ciò che viene venduto dal comune non è cosa corretta; il nostro voto non è favorevole.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente, per me è bene che l'amministrazione venda gli immobili che non sono destinati a un utilizzo di tipo istituzionale anche perché se no questi immobili si trasformano per l'amministrazione in costi di manutenzione, energia, etc, quindi via tutto ciò che non è utile e che non serve al raggiungimento dei fini dell'ente.

Presidente

Grazie Consigliere, Volevo farvi notare che lì si parla di alienazioni e valorizzazione immobiliari, nessuno parla di valorizzazione ma c'è anche quello.

Consigliere Passerotti

Nulla da aggiungere a quanto detto dall'Assessore che ha ripetuto quanto indicato in seconda Commissione; purtroppo questo elenco va fatto perché imposto per legge; entrando nel merito al contenuto delle schede che sono state redatte secondo un criterio conoscitivo, concordo con Gori che dice che possono esserci cose più o meno alienabili ma è un pacchetto che teniamo lì per cui al momento in cui ci sarà da valorizzare o alienare, saranno verificati questi passaggi.

Mi accodo a quanto detto dal Consigliere Colombo, quando abbiamo delle palle al piede che comportano situazioni peggiorative, se devo tenere un immobile in una condizione indecorosa solo perché è del comune e non gli si fa nulla, meglio darlo via. Il nostro voto per questo atto è favorevole.

Consigliere Borgheresi

Grazie Presidente; a integrazione di quanto detto vorrei aggiungere che mi pare che molti di questi beni nel piano delle alienazioni ci siano da molti anni, ho impressione, e lo dico in maniera non ironica, che non vorrei che questo dibattito pro e contro alienazioni fosse fittizio perché poi questi beni non si vendono, quindi il dibattito rimane sulla carta per anni.

Mi riferisco all'appartamento sopra la farmacia di Santa Brigida che sono 10 anni che è lì; secondo me su alcuni di questi beni del patrimonio comunale che dovevano essere venduti se c'è una responsabilità di natura politica è di aver traccheggiato troppo nel ribasso; oggi faremo altri dibattiti perché dato il crollo del mercato immobiliare forse una parte di quelle stime erano più alte del prezzo di mercato attuale in questo momento.

Quindi credo che sia necessario procedere a vendere il superfluo; siccome diamo un capitale inattivo dovremmo usarlo però non per le spese correnti, cioè non è che se viene usato quel fondo deve essere usato per la spesa corrente ma in conto capitale quindi per investimenti, etc. Mi auguro si possa addivenire a una conclusione per molti di questi immobili che siano valorizzati, speriamo; finora pare il contrario perché sono entrato in Consiglio Comunale con delle valutazioni e ora ce ne sono altre, ma non dipende dal comune ma dal mercato, perché alcuni di questi sono stati messi all'asta un paio di volte con esito negativo; se prendiamo questi soldi sono contento ma se non dovesse essere venduto procediamo subito, non aspettiamo altri anni per riparlare.

Presidente

Grazie Consigliere, se non ci sono altri interventi, prego Assessore

Assessore Pratesi

Per quanto riguarda diceva il Consigliere Borgheresi, che le eventuali alienazioni dovrebbero servire per le spese in conto capitale e non per la spesa corrente, non appare nel piano triennale ma nella previsione di massima che abbiamo fatto alcuni di questi beni alienati potrebbero servire per alcune piccole opere sotto soglia di 100 mila euro.

Per quanto riguarda il parcheggio di cui parlava il Consigliere Gori, abbiamo discusso alcuni mesi fa di un posto auto che non era del comune ma che doveva tornare al comune dopo tot anni ed era nella impronta di piazza Cairolì, quello di cui si parla è sotto la scala che scende verso [...] quindi sono due posizioni diverse. Questo per precisazione.

Presidente

Se non ci sono dichiarazioni di voto metto in approvazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 14, contrari 2 (Gori, Severi). L'atto è approvato a maggioranza.

Votazione per l'immediata eseguibilità Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 14, contrari 2 (Gori, Severi), l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 6. SAAS. Fondo non autosufficienza: atto transitorio in ordine all'entrata del nuovo ISEE (DPCM n. 1597/2013)

Presidente

Se avete visto il documento di cui vi ho dato copia perché il testo è quello che era passato in Commissione; vi chiedo se possiamo mettere quello subito in approvazione. Se il Sindaco vuole illustrare la cosa.

Sindaco

L'atto in questione è un atto che gestisce un regime transitorio; avete potuto leggere la nuova versione, sarebbe importante perché questa fase intermedia in questa maniera viene regolata; l'atto è transitorio in ordine all'entrata in vigore del nuovo ISEE che stabilisce questa sua nuova formulazione; questo atto nel regime transitorio dovrebbe consentire l'agibilità di operare sia all'ASL che ai comuni in ambito sociale e sanitario educativo per quanto riguarda tutte le prestazioni e servizi che necessitano una dichiarazione ISEE.

L'atto transitorio consente di andare in continuità per tutti quei servizi rispetto all'ISEE precedente e per quanto riguarda i servizi in essere che vanno avanti quest'anno; mentre per quanto riguarda le nuove attivazioni di servizi il regime transitorio consente di presentare la nuova ISEE ma utilizzando la modalità di agevolazione precedente con le fasce esistenti.

Ci sono servizi con ISEE personalizzata come la mensa, e lì c'è un regime un po' diverso che ci riguarda direttamente. Questo atto viene in seguito a un passaggio fatto con le parti sociali, i sindacati, che hanno tenuto a sottolineare come l'estrema provvisorietà di questo atto che necessitava di regolamentare questa fase intermedia, in questo modo i contenuti di questo atto vanno incontro alle critiche che le parti sociali avevano fatto.

Questa fase è delicata ma necessario perché sicuramente quello che ci aspetta è di difficile misurazione, non sappiamo davvero quale sia la situazione che dovremmo aspettarci rispetto all'applicazione della nuova ISEE basata su un meccanismo diverso quindi di difficile misurabilità per cui questa fase intermedia consentirà di capire meglio quali sono le conseguenze che ci attendono e anche fare un ragionamento sul futuro per la costruzione della fase successiva della regolamentazione delle fasce.

Alcuni punti che sono ribaditi ma che fanno parte del provvedimento sono che chi non presenterà l'ISEE dovrà corrispondere le tariffe massime; l'altra cosa nuova è che le dichiarazioni ISEE formulate ai sensi del nuovo decreto hanno tutte scadenza il 15.1 di ogni anno quindi non c'è più la validità annuale in relazione a quando uno va a farsi calcolare l'ISEE.

Un'ultima cosa rilevante diversa rispetto al regime precedente è la possibilità di presentare una ISEE corrente quando si verifica una situazione peggiorativa, ovvero facendo riferimento all'anno precedente se aveva un reddito da lavoro e l'anno in corso ha perso il lavoro, c'è la possibilità di presentare una ISEE corrente che però vale due mesi, quindi con una validità più limitata.

Questa possibilità viene riservata quando la situazione peggiorativa va oltre il 25% in termini dimensionali di reddito; è un provvedimento che viene incontro per rispondere in maniera più flessibile alle situazioni per perdita di lavoro.

Poi all'interno dell'anno abbiamo un'unica determinazione; per il resto viene dato mandato a un gruppo tecnico di lavoro sulla presentazione di una proposta; questo lavoro viene fatto in accordo con i 15 comuni della nostra zona Valdarno Valdisieve e il Chianti.

L'unica eccezione a un lavoro che era stato approfondito è quello relativo alla tabella dei contributi per quanto riguarda il fondo della non autosufficienza per cui era stato prodotto già un lavoro e una ipotesi di ripartizione delle fasce ISEE.

Consigliere Gori

Solo una considerazione, mi spiace non ci sia il Presidente della Commissione; ci siamo trovati in Commissione non tanto perché il Sindaco aveva la febbre, ma perché gli atti non c'erano, c'erano alcune cose che ci hanno portato a analizzare tutto, si spera che la prossima volta non sia così, comunque in Commissione eravamo tutti d'accordo.

Consigliere Cresci

Anch'io ero presente alla Commissione e siamo dispiaciuti per quanto successo, ma per motivi di salute, non potevamo fare diversamente, si spera che questa situazione non si verifichi in futuro e staremo attenti a convocare la Commissione in un giorno in cui il dirigente possa prendere parte per spiegare l'atto; ci è dispiaciuto che l'atto fosse scritto in un italiano non proprio corretto.

Per quanto riguarda l'atto in sé è stato spiegato dal Sindaco, si tratta di un atto transitorio che consente in questa fase di confermare i servizi in attesa che vengano fatte nuove tabelle per il nuovo ISEE che viene calcolato secondo parametri diversi; voteremo a favore e aspettiamo che arrivi il nuovo regolamento con le nuove tabelle.

Presidente

Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto mettiamo in votazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16, l'atto è approvato all'unanimità.

Votazione per l'immediata eseguibilità: cons. presenti e votanti 16.

Voti favorevoli 16, l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n. 11. Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 ed elenco annuale 2015.

Assessore Pratesi

Grazie Presidente, cercherò di ripetere quanto abbiamo detto in Commissione; i documenti che vi chiediamo di deliberare sono stati già adottati dalla giunta nell'ottobre dello scorso anno, per quanto previsto dal codice degli appalti i documenti importanti sono questo programma triennale in cui sono elencate le opere sopra soglia previste nell'arco del triennio e un allegato che comprende l'elenco delle opere del primo anno.

Vista la situazione economica che ha rallentato la realizzazione di lottizzazioni e quindi l'ingresso degli oneri di urbanizzazione a livello dell'Amministrazione Comunale la maggior parte degli interventi descritti in questa scheda sono una traslazione di quelli degli anni passati.

I primi 3 sono delle opere di urbanizzazione legate a delle lottizzazioni che tra quelle previste sono quelle che erano in stato più avanzato. Un altro intervento riguarda l'ampliamento del cimitero delle Sieci anch'esso a carico della società che ha in gestione i cimiteri comunali.

Un altro intervento è quello relativo alla ristrutturazione di casa rossa per il quale è già stato assegnato il finanziamento per un bando 2013 dalla regione ma la stessa regione per motivi di patto di stabilità per ora ha bloccato il pagamento e quindi siamo in attesa.

L'unico intervento che abbiamo inserito rispetto a quelli vecchi è il progetto relativo alla manutenzione straordinaria del plesso De Amicis che merita un intervento più deciso e importante.

L'inserimento era anche opportuno per poter partecipare a un bando regionale per il quale la regione da un finanziamento importante rispetto alla cifra di 800 mila euro, e quindi ci sembrava opportuno inserirlo in questo elenco annuale.

Tutte le altre che sono state traslate dall'anno successivo a quello dopo provengono per la maggior parte da interventi degli scorsi anni che sono interventi necessari, però non ci sono le risorse necessarie per farli anche per un calo importante di oneri che è stato graduale negli ultimi anni e per certi aspetti spietato.

Consigliere Gori

Ci sono degli interventi che siamo felici di vedere come la scuola. Abbiamo altri interventi dove abbiamo dei grossi dubbi. C'è un intervento dove si può costruire sulla riva del torrente Sieci dove c'è un consumo di suolo. Ci sono delle situazioni che sono contro il nostro modo di vedere. C'è la pista ciclabile che fate fare a Guidotti che si raccorda con una pista ciclabile comparata ai cancelli delle fabbriche, cosa allucinante. Non mi sento di votare contro perché ci sono dei lavori che sono indispensabile però ci asteniamo.

Consigliere Borgheresi

Concordo con quanto detto da Gori; ci sembra che le priorità in alcune case avremmo inserito altre opere e qualcun'altra ci sembrava non proprio prioritario, considerando ciò di cui abbiamo bisogno soprattutto attinente alla viabilità.

Parlavate della pista ciclabile; è un pezzo ma relativamente breve che non risolve per ora nulla, prolunga in direzione Sieci di 200 metri. Non ci sembra una priorità.

Quando si fa un programma anche di una pista ciclabile questa deve avere un senso finito e compiuto; meglio arrivare a un investimento magari un po' più importante ma che sia risolutivo: una pista ciclabile che arrivi a collegare Pontassieve alle Sieci.

Fare un pezzetto serve solo a pochi, forse a qualcuno che va lavorare da Guidotti ma per il resto mi sembra serva a poco. Allora perché non realizzarla un domani quando ci saranno i fondi disponibili per tutta l'area? Così su altre voci.

Invece altri interventi ci sembrano necessari come quello alla scuola. Abbiamo sostenuto delle battaglie relativamente alla possibilità che questo comune per una quota parte in accordo con la regione, con Publiacqua estendesse la rete idrica in modo che determinate frazioni ne fossero dotate. Non ci sembra che questo sia stato fatto e quindi il nostro voto è di astensione.

Consigliere Passerotti

E' un anno che siamo insediati come consiglio comunale e stiamo per tutti gli effetti contingenti, mancanza di soldi, portando avanti opere che erano della precedente amministrazione o sulla spinta della precedente amministrazione. Quello che riguarda il 2015 sono opere, la scuola De Amicis e l'altro punto che apprezziamo.

Per quanto riguarda invece quelle per il 2016-17 sono delle proiezioni e sono il libro dei sogni, quelle cose che si spera possano nascere per finanziamento o apertura di finanziamento. A differenza dei criteri adottati negli anni precedenti qui si bada più a reperire finanziamenti piuttosto che indebitarci ulteriormente con dei mutui, e questo è positivo, non fare il passo più lungo della gamba.

Però dobbiamo anche metterci nelle condizioni che quando si parla di opere pubbliche bisogna dargli una priorità. Se un'opera non è strettamente necessaria o legata a un'utilità anche morale oltre che funzionale è inutile farla. Se si parla di piste ciclabili e ci si ferma alle Sieci dal the mall, a uno di Pontassieve gli piaceva di più farla da Pontassieve a Firenze.

Come si sente dire che non fanno i ponti di Vallina; o meglio si è sentito dire che a Compiobbi faranno una passerella di attraversamento per far passare al massimo una bici. Queste cose c'entrano perché si riflettono anche sulla vita del pontassievese.

Non possiamo fare altro anche con un po' di mugugno che approvare questo piano tenendo presente che il 2015 è pesabile, quello del 2016 e 2017 è col punto interrogativo perché certe cose sono tutte da costruire. Con la consapevolezza che bisogna orientare l'opera pubblica a un concetto finora un po' passato nel mescolone della sotto soglia, cioè la manutenzione ordinaria.

Quando si parla di scuola De Amicis e si vede un intervento da 800 mila euro si battono le mani, ma ci sono anche tanti plessi scolastici con interventi da sotto soglia che potrebbero essere mantenuti. Allora facciamo un sopra soglia grosso e si beccano tutti. Bisogna cercare di impegnarsi sulla quotidianità, quello che il cittadino tocca tutti i giorni come la viabilità etc.

Una cosa importante è il discorso di concertarsi, consiglieri, assessori, sindaco, per quanto riguarda la necessità e la priorità perché spesso quello che viene proposto dagli enti superiori che hanno soldi dalla comunità europea in giù non rispecchiano per miopia, destinazione, tempistica, quello che questo territorio vuole.

Cerchiamo d'ora in poi di trasformare le risorse che abbiamo all'interno della macchina comunale per essere sì pronti coi progetti esecutivi per cui se passa il bando si prende al volo, però bisogna anche cominciare a fare un pesare di tutte le nostre situazioni per concretizzarle col

piano opere pubbliche ma anche nella quotidianità che è la manutenzione ordinaria che è quella che il cittadino tocca tutti i giorni e che ci chiede quando ci incontra per strada. Sono favorevole.

Presidente

Si mette in approvazione. Astenuti: Gori, Severi, Borgheresi.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Stessa votazione.

Punto n. 12. Approvazione bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale 2015-17, relazione previsionale e programmatica 2015-17.

Sindaco

Una premessa e poi lascio la parola all'assessore Frosolini. La redazione di un bilancio, in questo caso il primo bilancio di questa amministrazione, è un atto importantissimo che abbiamo elaborato col massimo del confronto possibile. Colgo il richiamo di Gori del movimento 5 stelle anche come uno stimolo a fare meglio in futuro.

Ci tengo a sottolineare questo aspetto per quanto riguarda il lavoro che abbiamo impostato di partecipazione e di trasparenza nei confronti dei cittadini attraverso le assemblee e un materiale, che si chiama bilancio del cittadino, attraverso il quale abbiamo voluto spiegare nella maniera più immediata quelli che sono gli indirizzi e soprattutto le scelte politiche che stanno alla base di questo bilancio.

Non credo di dire niente di nuovo parlando della situazione difficile che i comuni stanno attraversando ormai da diversi anni, e in questa situazione difficile anche l'amministrazione del comune di Pontassieve si è mossa nell'elaborazione del bilancio previsionale.

Tutto questo parte da un momento di crisi che il nostro paese sta attraversando, un momento che gli enti locali, soprattutto i comuni, hanno subito ormai da diversi anni.

Dal 2011 ad oggi il comune di Pontassieve ha avuto minori trasferimenti da parte dello stato, della regione e dell'allora provincia, per 3 milioni e 300 mila euro. Questa è anche la dimostrazione che i comuni come livello istituzionale sono quel livello che ha pagato di più.

Da una relazione dell'Anci del 2014 si evinceva come i comuni contribuiscano in una misura molto bassa al debito, intorno al 5%, poi però per quanto riguarda le minori entrate, i tagli e le riduzioni abbiano contribuito intorno al 20% al risanamento del debito dello stato ormai da 10 anni.

Quest'anno stimiamo, perché ancora parliamo di stime, una riduzione dei trasferimenti pari a circa 600 mila euro. Facendo i conti con tutto questo e con un lavoro che responsabilmente è stato fatto anche negli ultimi 10 anni di riduzione di efficientamento per quanto era possibile della macchina comunale, penso ai numeri del personale che si sono ridotti in maniera importante negli ultimi 10 anni, abbiamo intorno a 60 dipendenti in meno, e questo significa un'efficientazione della macchina necessaria, perché sono d'accordo sul fatto che dobbiamo sempre cercare di fare meglio, dare più servizi e soprattutto meglio quelli che stiamo dando.

Allo stesso tempo si arriva a un limite oltre al quale diventa difficile riuscire a garantire servizi in termini quantitativi e qualitativi sotto un certo livello di spesa.

Questo è quello che i comuni oggi si trovano ad attraversare e anche il comune di Pontassieve si trova ad attraversare. Quello che abbiamo fatto nell'elaborazione del bilancio è stata una scelta di fondo, quella di dare delle priorità all'elaborazione del bilancio, quindi al nostro indirizzo, e costruire il bilancio fondandolo su queste priorità.

Una delle più importanti che abbiamo scelto e che va di pari passo col mantenere il più possibile lo stesso livello dei servizi che abbiamo oggi riuscendo ad efficientarlo è non abbassare l'aiuto relativamente al welfare delle politiche sociali.

E' un settore in sofferenza che va ad aiutare le fasce più deboli e su questo abbiamo voluto non cedere in alcun modo e abbiamo voluto avere riguardo in particolare per una fascia di popolazione del nostro comune che sono le persone con disabilità.

E' un settore delle politiche sociali su cui interviene quasi esclusivamente il comune; su questo settore ci siamo resi conto quanto sia ormai un baluardo l'intervento del comune a partire ad esempio dall'assistenza scolastica, cioè l'educativa scolastica che il comune mette a fianco dell'insegnante di sostegno che invece è l'insegnante che viene dal ministero, quindi dal mondo della scuola.

Negli anni passati c'è stato un taglio importante anche dagli insegnanti di sostegno che ha messo ancora più pressione e più necessità per cercare di venire incontro alle esigenze delle famiglie anche sui comuni; noi siamo fra quelli che non si sono sentiti di fare passi indietro visto l'importanza di riuscire a tenere un livello di assistenza, accompagnamento e sostegno all'attività scolastica dei bambini con disabilità.

Questa cosa non sostituisce l'insegnante di sostegno che è un'altra cosa, è un insegnante e quindi ha altri compiti e funzioni, ma sicuramente può riuscire a garantire una qualità dell'istruzione per tutti i bimbi del comune. Questa per noi è stata una delle scelte più importanti che si fanno all'inizio quando si imposta la strategia del bilancio.

L'altra priorità è quella relativa alla scuola che non riguarda tanto quello che si fa a livello di didattica che è materia che non compete il comune ma riguarda le strutture.

Abbiamo la fortuna di avere un patrimonio scolastico, quindi di strutture importanti, abbiamo 13 plessi scolastici sul comune, una fortuna perché questo è frutto di una scelta sensata e importante del passato di voler star vicino ai nostri cittadini con la scuola in quasi tutte le frazioni, quindi un'istruzione che si avvicina, una sorta di servizio di prossimità che poi sappiamo bene quanto sia importante e faccia comunità.

Questo però fa sì che ci sia un maggior costo, perché quando abbiamo le strutture concentrate in uno o due plessi scolastici magari sul capoluogo la manutenzione, gli interventi di ampliamento e miglioramento sono più semplici e meno onerosi, ma allo stesso tempo non sono così vicini ai cittadini.

Abbiamo scelto questa priorità per quanto riguarda il settore degli investimenti che è l'altro settore importante. Il bilancio di un comune si compone di due parti importanti: la spesa corrente che sono le risorse che servono, oltre a pagare gli stipendi dei dipendenti comunali, a erogare i servizi, e nella spesa corrente c'è anche la spesa sociale relativa al welfare, e poi c'è la spesa per investimenti che è la spesa necessaria utilizzabile per realizzare opere pubbliche, fare la manutenzione del patrimonio esistente.

La spesa per investimenti non ha la stessa fonte di reperimento; la spesa corrente la otteniamo attraverso la fiscalità locale, quando si parlava prima della Tasi, Imu, la tassazione locale, e le entrate che vengono dai trasferimenti dello stato e della regione che sono venuti meno e che hanno messo in difficoltà questa parte del nostro bilancio.

Invece il reperimento delle risorse per realizzare le opere pubbliche e le manutenzioni viene dagli oneri di urbanizzazione, da quelle tasse che ci ti pagano quando costruiscono una nuova casa o fanno un lavoro di ristrutturazione.

E' evidente come stiamo soffrendo sulla spesa corrente perché ci sono minori trasferimenti da parte dello stato; allo stesso modo ci si sofferma molto sulla parte investimenti perché la crisi del mercato immobiliare ha prodotto meno entrate degli oneri di urbanizzazione.

Su questo si potrebbe aprire una riflessione che riguarda come imposteremo il nostro futuro sul fatto che si possa continuare a sostenere la manutenzione e gli investimenti sui nuovi pro-

getti con gli oneri di urbanizzazione che, lasciamo stare la crisi che ha fermato il mercato immobiliare, ma dall'altra parte crediamo tutti che sia giusto consumare meno suolo.

C'è un interrogativo di fondo che in futuro dovremo affrontare, su come finanzieremo in futuro queste opere. Oggi dobbiamo prendere atto della situazione e cercare di contrastarla.

Gli oneri sono diminuiti in maniera importante; negli ultimi 10 anni siamo passati da 2 milioni e mezzo di euro a 600 mila euro, dato che ha chiesto come entrata di oneri di urbanizzazione il 2014.

Capite la profonda differenza che c'è fra queste due cifre e quanto sia difficile non solo pensare a nuove opere pubbliche ma a fare la manutenzione di tutto quello che abbiamo. Vi do un dato: 300 km di strade che abbiamo su questo comune che necessitano manutenzione ordinaria e purtroppo molto spesso straordinaria.

In questo quadro abbiamo comunque scelto di rispondere a un momento di difficoltà con la valorizzazione delle risorse interne, cercando di essere sempre più bravi e capaci cercando di mettere il massimo dell'impegno nel reperimento delle risorse esterne, siano finanziamenti europei, regionali o statali, nella progettualità e nel riuscire a reperire risorse esterne perché è l'unico modo che ci rimane per investire su quella priorità che abbiamo scelto e che è la scuola.

La scuola come luogo dove realizzare le opere necessarie di ampliamento, logoramento, efficientazione energetica; uno dei temi che più ci deve interessare è anche questo perché sappiamo che se investiamo sull'efficientazione energetica dei plessi scolastici, delle palestre che sono il nostro patrimonio prevalente significa poi avere una riduzione in futuro per esempio delle spese sulla bolletta della luce e del riscaldamento che sono a carico del comune e che vanno sulla spesa corrente.

Un tema importante che possiamo affrontare oggi solo attraverso la capacità di reperire le risorse esterne e di essere pronti rispetto alle opportunità che ci arrivano; a volte ci riuscirà, a volte no, però credo che l'investimento e la scelta forte debba essere fatta in questa direzione valorizzando le risorse interne e soprattutto cercando di non spendere le risorse, lo dimostra anche la cifra esigua di incarichi presente all'interno del bilancio che ammonta a 40 mila euro, cercando di strutturarci all'interno di un ufficio di progettazione non perché non si voglia dare valore alle professionalità che sono sul territorio, ai professionisti, ma semplicemente perché se dovessimo dare per ogni bando a cui partecipiamo un incarico da 100-120 mila euro non si comincia neanche a fare le cose.

Dobbiamo fare progetti prima ancora che ci sia il bando per poi metterli a punto una volta che il bando esce, perché spesso i tempi di uscita e di progettazione necessari per essere pronti e per avere la capacità di reperire nuove risorse non sono mai sufficienti. Questo è quello che cercheremo di perseguire in questo bilancio e nella nostra azione quotidiana.

Ad avvalorare questo indirizzo c'è anche la scelta di non essere riusciti dopo notevoli sforzi a mettere oneri di urbanizzazione a copertura della spesa corrente.

La norma ci consente, anche se è un provvedimento improprio perché non è mai corretto che i conti tornino grazie allo spostare risorse destinate a investimenti sulla spesa corrente, però la legge lo consente perché sennò molti comuni non riuscirebbero a far guardare i propri bilanci.

Siamo riusciti dopo notevoli sforzi e anche essendo consapevoli che era l'unica scelta possibile a non mettere neanche un euro a copertura della spesa corrente provando così ad utilizzare

quelle poche risorse che entrano anno per le opere di urbanizzazione sulle manutenzioni del patrimonio esistente.

Il tema vero è anche quello di riuscire a fare manutenzione e a rendere più efficiente il patrimonio che abbiamo, dalla buca nel marciapiede fino alle cose più grandi. Queste sono state le due scelte che hanno guidato la redazione del nostro bilancio.

Due ultimi aspetti. Uno relativo ai costi della politica che ci siamo impegnati a livello personale, anche se sappiamo che sono cifre simboliche, non si tratta di cifre che fanno quadrare i conti, ma oltre ad aver avuto una riduzione dell'indennità di circa la metà rispetto alla precedente legislatura per quanto riguarda questa amministrazione, abbiamo scelto di non chiedere rimborsi relativi ai costi della benzina o ai viaggi che la giunta intraprende per andare alle riunioni.

Così come abbiamo scelto di fare a meno della cosiddetta auto blu anche perché costituiva un costo a mantenerla importante attraverso la vendita che poi ci ha consentito di avere un'entrata di 11 mila euro.

Ultimo aspetto relativo alla scelta, siccome sentivo parlare il consigliere Severi, o forse Borgheresi, sull'attenzione a ciò che sta fuori allo sviluppo del nostro territorio, abbiamo scelto, sempre valorizzando risorse interne, di sviluppare un ufficio che abbiamo chiamato sportello Europa e un ufficio che si potesse occupare di marketing territoriale a servizio non solo del comune ma soprattutto delle nostre imprese e di tutto ciò che sta all'esterno e riguarda il mondo dell'agricoltura che abbiamo la fortuna di lavoro.

Molte imprese importanti, grandi marchi, ma allo stesso tempo tante piccole imprese che producono prodotti di qualità e che necessitano di essere valorizzate nella loro azione.

Attraverso questo ufficio speriamo di poter aiutare il loro sviluppo, di poterle supportare nelle loro iniziative imprenditoriali, speriamo anche di poter dare una mano a qualche giovane che voglia iniziare un'impresa, ma soprattutto vogliamo attraverso questo piccolo ufficio fatto con personale esterno al comune cercare di valorizzare sempre di più il territorio.

Assessore Frosolini

Le cose importanti le ha dette il sindaco, mi sforzerò di dare a quelle cose qualche cifra. Partiamo da un dato di fatto che è abbastanza tardi per l'abitudine del comune di Pontassieve per approvare un bilancio. I termini di legge a dimostrazione che non siamo gli unici in difficoltà sono stati posticipati ulteriormente al 31.7 e poi magari avranno un'ulteriore proroga.

Voglio sottolineare che è abbastanza tardi cominciare ad elencare quelle che sono le difficoltà che abbiamo incontrato in questo lavoro. E' stato un lavoro preciso, lungo e finalizzato a vedere dove all'interno della macchina comunale si potesse arrotondare o implementare dove ce n'era bisogno.

Se avete visto lo schema di bilancio, cominciano da una norma che è la legge di stabilità 95 del 2012 perché le leggi di stabilità sono delle bestiacce: l'anno in cui vengono approvate contabilizzano delle detrazioni, delle riduzioni agli enti locali per quell'anno e a volte per gli anni a venire.

Quindi abbiamo a bilancio un taglio di questa legge del 2012 pari a 34 mila euro, cifra residuale. Nel 2012 i tagli erano fatti al fondo sperimentale di riequilibrio, così si chiamavano i trasferimenti dello stato.

Sempre nel 2012 a dicembre questo fondo è diventato fondo di solidarietà comunale. Come dice la parola è uno strano meccanismo: il fondo di solidarietà comunale statale è alimentato da una quota dell'Imu che ogni comune riscuote; nel nostro caso questa quota si aggira a un milione e 500 mila euro.

Tutti i comuni contribuiscono al plafond di questo fondo che poi viene perequato su tutti i comuni a seconda delle difficoltà che i comuni hanno. Comuni come il nostro che comunque non ha mai avuto problemi di dissesti finanziari paradossalmente è un po' debilitato da questa norma.

2014, decreto legge 66, citato più volte nei regolamenti dei nostri tributi, la cosiddetta spending review dell'ultimo governo. Questa spending review riduceva nel 2014 il fondo di 180 mila euro, quest'anno, già pubblicato dal ministero, questa riduzione è di 95.310 euro.

Sempre lo stesso fondo è ridotto anche in misura pari a quel gettito Imu per i terreni agricoli che vi dicevo prima, per un'ulteriore cifra a 130 mila euro che siamo obbligati a riprendere ai nostri cittadini.

Sempre questo stesso fondo sarà ridotto per una cifra che ad oggi non è dato conoscere perché il ministero non ha ancora dato le cifre definitive, ridotto di circa 360 mila euro.

Questo perché abbiamo fatto una proporzione, l'ultima legge di stabilità ha prescritto che ai comuni vengano tagliati un miliardo e 200 mila; facendo una proporzione con quello che è successo con le leggi di stabilità precedenti abbiamo previsto una cifra di questo tipo. Queste sono le normative che pesano sulla riduzione di un bilancio.

Ci sono però anche delle facilitazioni, l'ultima legge di stabilità ha allargato alcuni parametri che erano più restrittivi. Il sindaco parlava di oneri, e noi intendiamo di fare quello che ha detto e cioè non usarli per la spesa corrente, ma la legge di stabilità ha addirittura ampliato la percentuale di possibilità di uso degli oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente al 50%, cifra che in tutti questi anni non avevamo incontrato. Questo probabilmente a rispondenza del fatto che gli enti locali sono riconosciuti in difficoltà.

La stessa legge aumenta la possibilità di indebitamento fino al 10%. La somma degli interessi che qualsiasi ente locale paga non deve superare il 10% delle entrate dei primi tre titoli della spesa corrente dell'anno in cui viene assunto l'ultimo mutuo. Questo limite era all'8% ed è stato alzato al 10%. Abbiamo ritenuto di non farlo ma era importante sottolinearlo.

La novità di quest'anno è che abbiamo avviato l'applicazione della nuova normativa sulla riarmonizzazione contabile. E' una legge del 2009 che ha imposto nei vari anni proroga dopo proroga, siamo arrivati al 2015, nel 2016 questa legge dovrà essere applicata completamente, quest'anno abbiamo cominciato.

L'armonizzazione contabile vuol dire che tutti gli enti pubblici del nostro stato dovranno avere il solito sistema, un sistema più semplice. Quest'anno l'abbiamo applicato parzialmente. Le cifre che riguardano il bilancio autorizzatorio del 2005 è stato redatto coi vecchi schemi; le previsioni, le cosiddette pure, per gli anni avvenire e per l'anno in corso sono invece state fatte obbligatoriamente col nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Questa nuova norma per l'armonizzazione contabile prevede che le obbligazioni giuridicamente perfezionate, il diritto a esigere o il dovere a pagare, quelle perfezionate devono essere imputate non nell'esercizio in cui sono previste ma nell'esercizio in cui diventeranno esigibili.

L'armonizzazione contabile ha un punto fermo che è quello di non creare residui attivi e passivi, perché questo nella gestione finanziaria dei comuni magari con amministrazione più in difficoltà del nostro può essere fonte di variazione di bilancio, rigonfiamenti di bilancio etc., e quindi la norma ci mette al riparo da questo.

Ci sono delle cifre che abbiamo previsto in bilancio che potranno essere di difficile riscossione o comunque di riscossione non completa: il recupero dell'evasione, le sanzioni del codice della strada. Abbiamo dovuto mettere un'uscita di accantonamento che si chiama fondo di crediti di dubbia esigibilità. Serve a garantire al comune di non andare in sbilancio, perché questo fondo crediti non è impegnabile, non è che a questa uscita si possa imputare chissà cosa ma deve stare lì e quindi ci garantisce nell'eventualità di previsioni particolari di non sbilanciare.

Sempre a proposito di armonizzazione di bilancio nell'ultima seduta del Consiglio Comunale abbiamo approvato il riaccertamento straordinario dei residui; era la prima cosa obbligatoria prevista dalla legge che vi dicevo prima. Infatti all'inizio del bilancio generale trovate il fondo pluriennale vincolato, cioè le cifre su cui dopo un riaccertamento dei residui attivi e passivi che non potranno più esistere sono stati messi a capo del nostro bilancio. Per la parte corrente ammontano a 305 mila euro e per la parte in conto capitale a 971 mila euro.

Complessivamente il nostro bilancio consta di 35 milioni e 391 mila, entrata e uscita; il bilancio di parte corrente è pareggiato per 20 milioni e 618 mila euro; la parte in conto capitale per 5 milioni 854 mila euro. Il resto son spese per rimborso prestiti, 7895 euro, che comprende le anticipazioni di tesoreria più la ... dei nostri mutui pregressi, e le spese per conto terzi, circa 3 milioni di euro che sono partite di giro.

Il patto di stabilità anche quest'anno è rispettato. Si era parlato a livello nazionale di un allentamento del patto, sono stati aggiornati gli anni di riferimento. Il patto di stabilità viene fissato un saldo finanziario obiettivo, e ci viene fissato in sede di bilancio di stabilità, che è calcolato prendendo la media degli impegni di spesa corrente per una percentuale fissata ad hoc dalla stabilità. Nel nostro caso quest'anno è l'8,60%.

Gli anni su cui andiamo a fare la media, 2007-09, diventano 2010-12. Sta qui l'allentamento perché già dal 2010 e 2011 i bilanci dei comuni hanno cominciato ad avere delle riduzioni. Quindi il saldo obiettivo è un po' più ragionevole.

La previsione dell'Imu l troverete nel confronto che c'è sull'atto aumentata per il gettito che abbiamo imputato da terreni agricoli, quelli non esentati ovviamente. Dal 2014 c'è una riduzione pari a un milione e 526 mila euro; questa è la quota Imu che il comune di Pontassieve deve dare allo stato e che non troverete nella quota Imu perché la normativa ci ha detto di metterla al netto di questa cifra da un'altra parte.

L'addizionale Irpef, si prevede un'entrata fino a un massimo di un milione e 900 mila euro, la Tasi prevedeva un gettito di un milione e 260 mila euro. All'interno di questa previsione abbiamo già considerato, facendo previsioni e proporzioni, le agevolazioni che vi dicevo prima. Per il recupero dell'evasione abbiamo messo 350 mila euro. Non è una cifra molto alta perché sul recupero evasione abbiamo lavorato molto negli anni passati; non è nemmeno bassissima perché pensiamo di poter ancora introitare un po'.

Il nostro comune sul recupero dell'evasione fiscale ha aderito al progetto Tosca, progetto in cui la regione dava circa 7 mila euro, ad oggi ce ne ha dati solo 3 mila, per aggiogamenti di

database che servono per fare un minimo di controllo. Due anni fa abbiamo partecipato e vinto un bando regionale di 25 mila euro. La regione anche questa cifra ce la da via via centellinata e ci serve per aggiornare il software e a integrarli gli uni con gli altri perché il dialogo fra software e database ci serve a identificare cosa è l'evasione fiscale.

Abbiamo, come da normativa che risale a qualche governo fa, il gruppo di recupero evasione. All'interno del comune c'è un gruppo formato da un rappresentante della ragioneria, uno della polizia municipale, uno dell'ufficio tecnico, che insieme verificano i vari dati, tutto ciò che arriva al comune e in teoria se trovano una grossa evasione esterna che il comune non può sanzionare per ovvi motivi, la segnala all'ufficio delle entrate.

L'ufficio delle entrate se sanziona un'evasione piuttosto importante da al comune un piccolo contributo. Questo alcuni comuni l'hanno fatto, l'ha fatto anche il nostro. Ad oggi l'ufficio delle entrate non ha ancora ritenuto le nostre denunce una cifra tale da poterci fare sopra un contenzioso.

Il limite di indebitamento è ampiamente al di sotto del massimo consentito che è il 10%, noi siamo al 2,69 comprese le fidejussioni.

Brevissimo riassunto riservato alla spesa corrente per funzioni. La spesa complessiva corrente del comune di Pontassieve quest'anno è 18 milioni 665 mila. Nel 2014 era 20 milioni, nel 2013 sono 22 milioni e 290 mila. Sono 4 milioni in due anni di riduzione.

Questa cosa può essere importante e dimostra che si è fatto tutto quello che potevamo fare, da un'altra può non esserlo perché siccome sulla spesa corrente ci sono i servizi non sempre si può considerare una cosa positiva.

Le funzioni su cui è distribuita la spesa corrente hanno delle cifre: quella dell'amministrazione generale e controllo che comprende tutto il personale, spesa più grossa per gestire l'Amministrazione Comunale, costi della politica etc., 4 milioni e 463 mila. La cifra subito inferiore, 3 milioni e 581 mila, è il settore sociale.

Sul settore sociale grazie anche a delle decisioni piuttosto spiacevoli regge e continuano a reggere, e credo che questo sia un livello di qualità di vita che non dovremo ulteriormente abbassare.

Consigliere Severi

Siamo consapevoli della situazione in cui si trova non solo questo comune ma tutti i comuni, delle disponibilità con le quali questa amministrazione deve confrontarsi anche nel bilancio e nell'amministrazione quotidiana.

Siamo consapevoli e certi che questa amministrazione ha cercato di fare del suo meglio coi limitati fondi che ha. Apprezziamo la riduzione delle spese da 21 a 18 milioni di euro e il mantenimento di un elevato standard del contributo dei servizi sociali dei quali in questo momento ve ne è notevole bisogno.

Nell'ambito di quelle poche risorse rimaste abbiamo altre priorità che non sto ora a ripetere. Ancorché poche, a nostro avviso, quelle risorse che residuano, potevano e dovevano essere indirizzate in un'altra direzione.

Il momento storico purtroppo è quello che è, spero che non duri e che altre risorse entrino, però in questo momento dobbiamo organizzarci. Il comune dovrebbe reinventarsi un po' per cercare di mettere toppe in qua e in là e per cercare di avere una diversa prospettiva delle soluzioni.

Pur apprezzando e ritenendo che è stato fatto un lavoro certosino e ottimo nell'organizzazione delle finanze a disposizione, avendo noi altre finalità votiamo contro al bilancio.

Consigliere Borgheresi

Dovrò fare una cosa che non ho fatto mai finora nei confronti del Consigliere Frosolini e riconosco che oggettivamente da un punto di vista dell'attenzione che è stata data alla redazione del bilancio da un punto di vista tecnico formale, a meno che i revisori non ci raccontino un sacco di panzane, è un lavoro fatto con impegno e l'impegno si vede.

Ne ho viste diverse di relazioni e sempre qualche appunto è stato fatto. Mi sono appuntato alcune cose: è coerente, rispetta, ha rispettato, ha avviato una ricognizione di tutti i residui etc. Da un punto di vista tecnico, siccome non sono un tecnico e mi devo rifare alla relazione che la legge mette a disposizione, il lavoro è stato fatto a norma di legge e ben fatto, perché altrimenti questi revisori non ci raccontano il vero, ma non lo credo, e quindi bisogna riconoscerlo preliminarmente perché altrimenti si finisce per confondere un impegno su quello che è il lavoro fatto dall'Assessore e dall'ufficio ragioneria.

Ciò che viene in oggetto sono le conseguenze delle scelte fatte e di come è stato gestito da un punto di vista politico il bilancio.

L'Assessore Frosolini ha parlato del bilancio e di un limite di indebitamento al 2%, quindi di una finanza pubblica sana; mi sembrava di sentire una relazione di un conservatore inglese che parla di una gestione sana, facciamo con le nostre risorse, non mettiamo le mani avanti. Segno che quelli che sono i parametri e i paradigmi europei pian piano sono entrati anche nella cultura della classe politica italiana. Solo qualche anno fa l'unico leitmotiv era: bisogna levare questo patto di stabilità. Si parlava solo di questo.

Sicuramente c'è un cambiamento di mentalità importante e che viene indicato dall'unione europea da molti anni all'Italia. Questo non significa che sia del tutto giusto ma questo ci viene imposto e questo oggi è stato fatto.

Entriamo nel merito degli aspetti che avrei fatto diversamente da un punto di vista politico. Dobbiamo ritenere per esempio che anche confronti con l'Assessore competente è emerso che anche quest'anno non c'è nessun tipo di fondo per la cultura nel capitolo gemellaggi. E' un errore perché un minimo secondo me va consentito, che è un minimo anche simbolico.

Quando oggi si parla di cultura, di fratellanza, dobbiamo pensare che noi viviamo in un mondo nel quale c'è chi non a caso in queste guerre che vediamo soprattutto in certe parti del mondo che la prima cosa che cerca di fare è di distruggere la cultura.

La cultura ci da un segno della realtà, delle cose che viviamo e della relatività delle decisioni che prendiamo e quindi di valutare anche da un punto di vista stratificato ciò che facciamo.

Come determinate scelte politiche piuttosto che determinate guerre siano frutto del momento, ci rendiamo conto che tante cose prima non c'erano oppure certi principi sono del tutto soggettivi perché ce ne erano altri prima. Questo è un fatto di cultura. Credo sia un errore non averlo previsto nel bilancio.

Come credo che nei limiti della spesa corrente sia stato un errore non consentire mettendo in bilancio per le famiglie in difficoltà sul pagamento degli affitti delle case popolari, è stato deciso correttamente a norma contabile di procedere all'esecuzione e quindi le procedure di sfratto.

Secondo noi alla fine si poteva cercare di dare un sostegno sociale consentendo una dilazione di pagamento e cercando un accordo specifico senza avviare le relative procedure. C'è sembrato un eccesso da questo punto di vista che non avrebbe comportato una grande spesa per il bilancio ma sicuramente da un punto di vista di immagine avrebbe giustificato tutta una serie di accoglienze che vengono fatte a persone che nemmeno avrebbero il diritto di stare qui ai quali invece non viene chiesto nulla e magari a chi è nella casa popolare e fa fatica a pagare le bollette gli diamo lo sfratto per mille euro. Mi sembra un errore politico.

Apprezzo che si è cercato di valorizzare nelle varie voci l'andamento degli anni precedenti. Per cui se nell'anno precedente una voce ha reso di meno o di più si è cercato di renderla reale l'anno successivo. L'unica cosa su cui mi era sorto un dubbio, faccio un esempio: recupero evasione Ici, rendiconto 425, assestamento 330, previsione 300; si vede come c'è una precisa attenzione a renderle reali le quote di bilancio. Quindi non si va avanti per sogni ma per quella che è la realtà che poi concretamente l'amministrazione ci pone.

L'unica cosa che da questo punto di vista non è andata è per quanto riguarda l'andamento delle sanzioni amministrative del codice della strada. E' una domanda che volevo porre perché evidentemente ci saranno delle motivazioni. Siccome ci sono anche altre sanzioni che si possono essere fatte per quanto riguarda i rifiuti, escrementi di animali etc., e altre sanzioni che la polizia municipale può fare, potrebbe trovare una giustificazione.

Rispetto all'accertamento del 2013 e 2014 non registro quella tendenza a rendere equilibrato, ma è l'unico, però per quanto riguarda il resto dobbiamo fare i conti con noi stessi; cerchiamo di dare attuazione al bilancio. Per le opere pubbliche, io avrei un'altra lista, condivido anche quello che ha detto il Consigliere Passerotti, ci sono delle opere che per noi sono vitali. Considerando che abbiamo l'ospedale, la sanità l'abbiamo, dobbiamo percorrere una strada per arrivare alla sanità. Considerando che dobbiamo andare a Firenze per quasi tutti i servizi pubblici essenziali, 40 minuti per arrivare all'ospedale questa cosa stride.

E' chiaro che il comune non se ne fa carico, però quanto meno potrebbe in parte consorzarsi con altri comuni, anche se non so con quali sistemi. La politica deve dare delle soluzioni o deve farsi promotrice di soluzioni che risolvono il problema perché la buona politica deve far questo, andare a rompere le scatole, perorare la propria causa, andare sul giornale.

Così come è importante verificare le condizioni della fruibilità idrica da parte dei cittadini del comune di Pontassieve. Abbiamo una serie di case che non sono dotate di servizio idrico anche se sono vicine all'acquedotto. E' un problema che dovremo affrontare, magari non da soli.

Stiamo parlando di cose fondamentali, viabilità, servizio idrico. Dobbiamo consentire che questo servizio idrico ci sia; un domani se si realizza concretamente con la regione o con altri enti, il comune di Pontassieve possa partecipare a quel tipo di spesa che ci sembra essenziale.

Consigliere Colombo

Anch'io nel preparare l'intervento di stasera sono partita dalle stesse premesse del collega Borgheresi guardando la relazione dei Sindaci e vedendo che dal punto di vista giuridico e contabile questo bilancio è davvero incensurabile, è rispettato il principio di parità e congruità di programmi e progetti è rispettato il patto di stabilità e questo è la base di partenza, già ottima di per sé.

Facendo delle considerazioni sul bilancio ho notato questi obiettivi sono stati raggiunti attraverso strumenti che hanno avuto un impatto sui cittadini, e mi riferisco all'innalzamento della TASI e all'innalzamento del valore relativo alle previsioni dei proventi da violazioni del codice stradale, le ho considerate nel mio piccolo come due strumenti che potrebbero pesare sulle spalle dei cittadini.

Questo mi rende non proprio soddisfatta ma non perché l'amministrazione non abbia lavorato bene ma perché, credo che questa amministrazione nel tempo poteva fare molto meglio, mi rendo conto che sono appena 9 mesi di lavoro effettivo dall'inizio del mandato e molti altri aspetti e settori rilevanti ai fini delle voci del bilancio la giunta comunale se finora non ha avuto modo sicuramente lo farà nell'immediato futuro.

Credo che le spese possano essere ancora ridotte al pari del costo dei servizi anche di quelli che sono stati mantenuti, soprattutto i servizi sociali, credo che anche questi costi siano nel futuro da rivedere e soppesare molto bene.

Una cosa importante alla luce dell'innalzamento della TASI, suggerisco alla giunta comunale che a dicembre la Lista Civica aveva prestato una mozione sulla cittadinanza attiva.

In questo momento riterrei utile per i cittadini che la giunta desse concretezza a questo progetto perché da una parte consente non solo di sviluppare il senso civico delle persone facendole partecipare a iniziative nell'interesse di tutto il territorio ma potrebbe determinare anche risparmi di spesa e l'abbellimento del territorio in generale. Quindi mi permetto di insistere su questo punto che la giunta provveda a attuare quella mozione soprattutto in questo momento.

Per quanto riguarda l'innalzamento della TASI mi sento di rendere più urgente l'esigenza di un impegno della giunta nella lotta all'evasione, l'assessore ci spiegava che il comune fa parte del Consorzio Tosca dove ci sono vari strumenti, questo è importante per il cittadino perché l'aumento troverebbe giustizia sociale; questo ulteriore sforzo richiesto al cittadino potrebbe trovare una giustificazione a condizione che l'amministrazione controlli tutto.

Mi sento di suggerire di pubblicizzare di più queste azioni dell'amministrazione perché personalmente non ne sento parlare tanto, non li vedo così pubblicizzati i risultati della lotta all'evasione e quali sono le iniziative che nel nostro territorio devono essere attuate.

L'altro appunto proiettato nel futuro per prevedere una ulteriore riduzione delle spese negli anni sarà necessario ripensare la nostra partecipazione all'Unione dei Comuni, una scelta che dovremo valutare; oppure potremo ripensare se continuare a tenere in house certi servizi che storicamente sono stati propri dell'amministrazione.

Il mio impegno è a collaborare in questo senso perché penso che attraverso questi strumenti il prossimo anno si possa arrivare a fare un bilancio favorevole come quello di quest'anno senza però aumentare le tariffe.

Consigliere Gori

La parte politica di questo bilancio; rispetto il lavoro dell'Assessore e della giunta comunale che si sta evidenziando come buono, fatto con criterio e dedizione; da noi a lavoro quando si fa un lavoro del genere si dice che l'operazione è riuscita e il paziente è morto.

Io speravo in un osare anche trasgredendo, abbiamo solo un 2% di impegnato e potevamo salire fino a 10; tante situazioni che il Sindaco ha detto, la vendita della auto blu avete fatto bene, a volte servivano per andare allo stadio, quindi se abbiamo venduto l'auto blu abbiamo fatto il nostro dovere; abbiamo fatto investimenti sbagliati e ne paghiamo le conseguenze, ab-

biamo speso 800 mila euro per fare due spogliatoi di una piscina che per noi potevamo servire per fare un'altra piscina.

Sono le nostre preoccupazioni che troviamo in questo bilancio che rischia di essere perfetto ma non dà risposte adeguate ai cittadini, se abbiamo bisogno di una passerella o no questo lo vedrà solo il tempo, certo vedere spesi 200 mila euro di oneri di urbanizzazione su una pista ciclabile, io le farei dovunque queste piste, ma ora non ne valeva la pena, si potevano fare altre cose. Comunque sono cose pregresse che vengono dall'amministrazione precedente.

Il Sindaco dice che non hanno portato niente a rimborso del verde, ho visto solo un rimborso di 80 euro in un anno per una cena per due, penso sia più che fattibile quando ci sono soldi per un servizio credo vadano restituiti a chi li usa. Anche noi come gruppo consiliare abbiamo avuto zero spese, ci siamo auto finanziati quando abbiamo voluto fare qualcosa; comunque per quanto riguarda i rimborsi spese chilometriche ci sono e sono stati chiesti, anche se dovuti.

Ho visto che ci sono convenzioni che non sono state rinnovate che hanno portato a fatture esose, c'è anche un contenzioso da parte del comune; le multe sono diminuite e l'introito è diminuito in modo non indifferente; se le multe vengono fatte è perché il cittadino ha commesso un'infrazione ed è giusto che paghi; se poi loro sono bravi è ovvio che ci sono meno soldi.

Spero che la vostra voglia di fare vi porti a osservare di più e capire di cosa il cittadino ha bisogno, è inutile fare bilanci perfetti se poi il cittadino non ha quei servizi di cui ha bisogno.

Consigliere Zama

Grazie Presidente, il bilancio è l'atto più importante per un'amministrazione, questo è figlio di una situazione di grande complessità dovuta alla crisi economica e al susseguirsi di provvedimenti governativi che hanno portato gli enti locali a fare sforzi enormi.

In questa situazione si è agito in un clima caratterizzato da grandi difficoltà per la situazione che ci troviamo a vivere, ci rendiamo conto oggi che il patto di stabilità, gli equilibri di bilancio e la revisione della spesa non sono solo concetti vuoti ma dei veri limiti a cui siamo chiamati a confrontarci tutti i giorni.

Il patto di stabilità limita fortemente l'autonomia decisionale e la giunta si è trovata nella necessità di trovare un equilibrio attraverso tagli sulla spesa agendo su gran parte dei capitoli; più volte abbiamo avuto l'occasione di confrontarci e avere spiegazioni e per questo voglio ringraziare innanzitutto in qualità di Presidente della Commissione bilancio ma soprattutto a nome di tutto il gruppo il Sindaco, la giunta e i vari uffici per il loro impegno e la loro disponibilità che ci ha permesso a noi Consiglieri di arrivare a oggi con tutte le informazioni necessarie per prenderci le nostre responsabilità. Tante riunioni che hanno consentito un approfondimento preciso e puntale capitolo per capitolo fatto di numeri e delle azioni politiche sui singoli esercizi.

Oltre che con noi l'amministrazione si è dimostrata aperta alle istanze del paese, ricordo l'ampio percorso di condivisione che c'è stato dietro a questo bilancio condiviso con la cittadinanza in questi ultimi mesi, una decina di incontri e assemblee sul territorio in modo da raggiungere e portare a conoscenza di tutte le scelte ma soprattutto per rispondere a dubbi e domande dei cittadini. È stato un percorso apprezzabile e ne va dato merito.

La cornice centrale in cui ci muoviamo fa vedere come in questi anni si sia invertito il rapporto finanziario del comune con lo stato, gli enti locali oltre che soffrire di un contesto normati-

vo pieno di adempimenti subiscono la forte riduzione di risorse da parte dello stato senza alcuna compensazione.

Riconosciute le difficoltà del quadro operativo il bilancio continua a tenere i suoi perni focali che sono le linee fondamentali del mandato amministrativo che sono il mantenimento dei servizi, la razionalizzazione, il controllo della spesa, il recupero dell'evasione fiscale, la predisposizione di imposte progressive e di criteri che salvaguardino gli equilibri e l'equità in base al principio che chi ha di più paga di più e viceversa.

Con il piano degli investimenti si sono realizzati le opere indispensabili e urgenti e quelle in grado di intercettare le risorse europee statali e regionali; si è lavorato per garantire la qualità e la quantità dei servizi pubblici essenziali e di assicurare gli interventi di sostegno alle imprese e alle famiglie colpite dalla crisi, oltre a dare continuità alla programmazione culturale che da tempo caratterizza in positivo il nostro territorio che anche per quest'anno prosegue con progetti di animazione nel centro storico.

L'impegno e i programmi vengono portati avanti nonostante i vincoli sempre più stringenti che finora abbiamo illustrato; riuscendo comunque a non toccare la spesa per il welfare; infatti la riduzione significativa della spesa non pregiudica il mantenimento di una politica di sostegno alle fasce più deboli e di quei servizi come il sociale e i servizi alla persona che sono rimasti invariati.

Il contesto in cui ci muoviamo, lo ripeto perché a fare la lista dei buoni propositi e la lista dei sogni siamo bravi tutti, è caratterizzato da grande rigidità e scarsità di risorse e limitato spazio di manovra, quindi la programmazione non può che risentirne. Mantenere servizi è una cosa importante così come è cercare di rispondere ai vecchi e nuovi bisogni della gente. Non sempre riusciamo a farlo al 100% come nel caso della TASI ma l'Amministrazione Comunale come tante altre a livello nazionale lo ha dovuto fare, quindi anche la nostra ha dovuto fare ricorso alla leva fiscale per recuperare le risorse necessarie a sostenere il livello di servizi offerti, risorse che sicuramente non avremmo voluto chiedere ai cittadini ma è stata una manovra purtroppo necessaria. Ma è stata l'unica tassa aumentata.

L'obiettivo è stato allargare la platea dei contribuenti che potranno beneficiare di alcune esenzioni come ha detto prima l'assessore che permetteranno alle fasce più deboli di non subire danni.

Seguendo l'azione finalizzata a non indebitare ulteriormente i cittadini per il 2015 non si prevede l'accensione di altri mutui per finanziare opere e investimenti; la nuova accensione di ulteriori mutui è stata una decisione presa nell'impegno di non incidere sulla situazione debitoria dell'ente tenendo conto che dal prossimo avremo maggiore respiro, visto l'esaurimento di diversi mutui.

Continua la lotta all'evasione fiscale con più controlli e accertamenti applicando il principio che se tutti pagano paghiamo tutti di meno; è una forma di equità in piedi da anni che ha portato al dimezzamento del nostro debito.

Nonostante lo scenario di difficoltà e incertezza questa amministrazione ha raccolto le sfide e valutato tutti gli strumenti a disposizione per garantire un impegno consapevole delle risorse a disposizione.

Un'amministrazione che ha cuore il presente come vediamo dal piano delle opere pubbliche ma anche soprattutto il futuro dal momento che ha lavorato per non pregiudicare lo sviluppo

del paese, cioè non toccando gli oneri di urbanizzazione decidendo di destinarli interamente agli investimenti.

Non mi soffermo sui numeri, la stagnazione degli oneri di urbanizzazione è evidente ma fossero anche mille euro di oneri di urbanizzazione importante è il segnale politico che diamo circa la loro destinazione.

L'attenzione al futuro è confermata dalla volontà di investimenti sulle scuole, quando si investe nelle scuole si investe nelle persone e nel paese perché la scuola è il fulcro del paese. Per il resto tante sono le sfide ancora aperte e migliorabili ma noi siamo qua per questo e continueremo a lavorare per rispettare questi impegni.

Consigliere Fabbrini

Un piccolo contributo alla discussione, l'intervento della collega Zama è stato più che esauriente nel sottolineare tutte le parti di forza di questo bilancio, nell'attenzione che c'è stata al mantenimento del sociale passando dall'attenzione data agli oneri di urbanizzazione al riuscire a mantenere il patto di stabilità nonostante il taglio dei trasferimenti.

Mi accodo all'intervento del Consigliere Colombo perché ha dato degli spunti di riflessione per il futuro di questa amministrazione; aggiungo un paio di cose; secondo me questo è un bilancio che osa poco; guardiamo il bicchiere mezzo pieno, se si osa poco si rischia poco, e questa amministrazione nell'osare poco si è sbilanciata poco e rischiato poco; dico rischio come accezione positiva, poi ai posteri l'ardua sentenza per vedere se questo era il momento di osare; di fatto cercare di non aprire il portafoglio e non allungarsi troppo sugli investimenti e cercare in quanto si fa di avere una copertura il più possibile della cifra da spendere è una cosa positiva perché in questo modo si rischia meno.

Per il futuro si è chiamati a osare di più, questa amministrazione è nuova ma io ritengo positiva l'esperienza fatta su questo bilancio, il nostro gruppo si è misurato molto su questo atto, ha studiato molto e credo che per il futuro si possa portare un contributo maggiore, per osare di più insieme e spingersi con un passo più deciso verso il futuro.

Consigliere Passerotti

Non mi dilungo sulle questioni tecniche amministrative del bilancio che è tecnicamente perfetto; però dico che non brilla di creatività perché un conto è rimettere a posto i numeri, un conto è cercare una visione futura che la politica impone in un territorio come il nostro che non brilla per servizi e altre strutture.

Mi sarei aspettato che venisse almeno specificato il discorso della caratterizzazione dell'area ferroviaria, se c'erano delle indicazioni e investimenti per quanto riguarda la parte sanitaria, d'accordo che la fa la ASL, ma comunque in quell'area ferroviaria, c'è una casa della salute che è stata programmata a meno che non si faccia marcia indietro e si riabiliti il poliambulatorio con tutti i suoi servizi.

Per quanto riguarda la grossa viabilità, perché non ci sono solo le strade comunali che costano 70 mila euro al km per l'asfaltatura, ci sono questioni insolite come la strada provinciale 34, i ponti di Vallina che da anni province, amministratori e Assessori non hanno mai fatto; forse è venuta a mancare un po' di incisività nelle stanze dei bottoni perché queste strade non servono solo per farci girare o andare a fare shopping ma servono anche per raggiungere il nostro ospedale di riferimento che non è quello territoriale.

Poi c'è la strada provinciale 84 che a Sieci si innesta sulla 67, c'è una rotonda da fare, c'è il problema della Brunelleschi, si doveva passare dietro, un problema che la provincia di Firenze ha distorto perché ha fatto una passerella che non c'entrava con l'allargamento della strada. Sulla 67 poco più su di Pontassieve quindi Rufina Montebonello Dicomano c'è il discorso della circonvallazione Rufina Montebonello; abbiamo dei rapporti con l'ANAS, c'entra anche questo con il bilancio perché dobbiamo fare in modo di programmare certi interventi, quindi farsi sentire e incidere sotto questo aspetto.

Poi c'è il problema del centro storico in via Ghiberti da anni insoluto, si pensa a reinventarsi la viabilità e la fruizione di questo centro storico; quando si parla di efficientamento energetico noi ci si avvale di una società Enel sole che provvede, però siamo in grado di valutare se questo che si paga per Enel sole è commisurato al servizio svolto? Finora non c'è stato da lamentarsi, ma facciamo uno sforzo in più perché per assicurare il sociale, gli scopi nobili di questo bilancio, abbiamo dovuto tirare la coperta e sono rimaste scoperte altre cose come le manutenzioni ordinarie.

Per quanto riguarda il servizio di esternalizzazione vediamo quanto possiamo fare da noi; abbiamo una risorsa importante all'interno del comune, un centro operativo con operai e macchine e a volte si fanno opere qualitativamente efficaci con molti meno soldi.

Ultima considerazione per quanto riguarda AER, considerazione personale, l'AER di fatto non è una multi nazionale di telefonini che a secondo delle mode fa lo smarphone più o meno prestante a seconda del mercato, AER come tutte le società che vogliono fare economia di scala dovrebbe unificare il servizio, quindi da quanto si vede nella fornitura di servizi, non tanto per quanto riguarda il bilancio, ma ha ricadute comunque perché noi abbiamo il 45% di questa azienda; il fatto è che un comune vuole la differenziata, uno il porta a porta, uno ha l'egate, uno i rifiuti zero.

Il buon Marchionne della Fiat sa che se deve allestire una catena di montaggio se non unifica le procedure di quella catena quella macchina gli costa molto di più; questa azienda avrebbe bisogno oltre che di un mandato di ottimizzazione tramite il nuovo CDA anche un mandato dal punto di vista operativo industriale cioè un piano industriale che preveda, se hanno tot dipendenti questi come vengono impiegati e dargli una mission come in qualunque azienda viene data da un direttore generale, perché se non c'è stimolo uno si limita al meno.

Questo è il mio pensiero per quanto riguarda il bilancio; spero che da ora in poi questo bilancio arrivi nei tempi giusti, sia quello di previsione che il consuntivo, che ci siano degli spaccettamenti di voce piano per piano; noi siamo nuovi Consiglieri e abbiamo l'esigenza di entrare in merito non tanto per fare l'audit dell'amministrazione ma solo perché se siamo in più a pensare il prodotto finale è migliore perché la condivisione di certi principi non fa altro che dare peso e qualità a questo Consiglio Comunale.

Presidente

Grazie Consigliere; se non ci sono altri interventi, la replica per l'assessore.

Assessore Frosolini

Partiamo dal Consigliere Borgheresi sui gemellaggi e la cultura, mi permetta una battuta che poi ritiro, dovevo aumentare un altro punto alla TASI per garantire quanto veniva garantito qualche anno fa? È una battuta; capisco e condivido la difficoltà e la mancanza di impegni di

spesa di fondi per la cultura e i gemellaggi ma nonostante tutto stiamo facendo qualcosa perché su queste cose siamo creativi.

Sui gemellaggi nonostante tutto qualcosa abbiamo mantenuto, prima in tempi di vacche meno magre i fondi coprivano i viaggi, l'accoglienza di persone e le varie iniziative; oggi come oggi i viaggi fatti nel 2015 dai miei colleghi assessori sono stati fatti a spese degli stessi. Lo dico a proposito dei rimborsi che avete trovato; ci tenevo a sottolinearlo.

Per quanto riguarda i viaggi per i cittadini si sconta la possibilità come a Znoymo che sia il comune amico che offre qualcosa; a quel punto in base alla trasparenza abbiamo fatto un bando, lo faremo anche in futuro per far partecipare i cittadini interessati.

Per l'accoglienza da noi stiamo lavorando, l'assessore Bencini se ne occupa, su soluzioni alternative con associazioni che possono aiutarci a sorreggere il costo di accogliere anche ragazzi e persone dei comuni amici così come loro fanno con noi.

Ad oggi abbiamo partecipato e continueremo a farlo al progetto europeo Nemo che promuove la memoria; se riuscissimo ad avere un finanziamento europeo potremmo mandare 25 ragazzi in giro per i vari campi.

Questo per dirle, Consigliere Borgheresi, che qualcosa si tenta di fare ma che su alcuni capitoli abbiamo fatto un lavoro centellinato e certosino e siamo andati a toccare quei capitoli che erano meno dolorosi per i cittadini; dal punto di vista culturale ricordo di aver difeso gli impegni di spesa sulla cultura per anni, allora non a lei andavano bene, ma mi fa piacere questo suo avvicinarsi a noi, questa sottolineatura sui gemellaggi e sulla cultura come c'è stata fatta alla casa del popolo di Sieci; vedremo in futuro quale sarà la sua collaborazione.

Altra richiesta era il riferimento alle sanzioni per i proventi delle contravvenzioni, ha detto il Consigliere Gori che la parola sanzione può preoccupare; teniamo conto che la sanzione si accende solo a fronte di infrazione, quindi possiamo fare una programmazione sullo storico ma questa programmazione può anche essere non rispettata.

È vero che siccome ora si può pagare entro tre giorni e c'è una riduzione del 30% questo fa sì che si incassi meno ma fa anche sì che la gente paghi di più, cioè più persone pagano le sanzioni che magari andavano insolute creando problemi di altro tipo.

Ricordo che rispetto alle cifre in bilancio gli introiti da sanzioni sono una gestione associata e quindi all'interno di questa cifra ci sono Pelago e Rignano infatti ci sono delle poste di entrata rispetto a questi comuni e rispetto alla nostra gestione associata. Ricordo poi che solo il 50% di questi introiti va a coprire la spesa corrente, l'altro 50% viene per legge usato per viabilità, sicurezza, acquisto di attrezzature, soprattutto telecamere che sono sempre richieste dai nostri cittadini.

Devo essere sincera come sempre, su queste parole di rischiare e osare di più non sono molto d'accordo, ne parleremo, abbiamo tempo da qui al prossimo bilancio, un bilancio è una questione matematica, un bilancio non può essere a rischio e non può essere fatto in maniera creativa, la finanza creativa mi ricorda antiche memorie di Tremonti e al momento non ho la capacità e la competenza di fare una cosa del genere soprattutto perché metterei a rischio e userei una creatività che non credo di avere su soldi che non sono i miei.

I desideri del Consigliere Passerotti sono quelli di tutti noi, ci sono tante cose da fare, speriamo di trovarne copertura perché questo Assessore al bilancio farà solo ciò per cui troverà copertura; questo non vuol dire che non ci si debba lavorare; è stato detto che bisogna farsi sen-

tire, questa è la faccia dell'attività politica, di tutti noi, anche di quella parte che a volte mi contestate che ho io, perché politicamente dovremo farci sentire per modificare questo sistema che da anni obbliga i comuni a risanare i debiti dello stato; lo stato dovrà risanarsi da altre parti in modo da lasciare ai comuni dei bilanci meno ingessati, forse allora potremo anche essere creativi.

Presidente

Grazie, ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Borgheresi

Nel ricordare che la finanza creativa di Tremonti direi che anche i tagli lineari ci ricordano Tremonti e lei Consigliere Frosolini ce li ha ricordati sempre, e nella cultura lei ha fatto un taglio lineare perché l'ha azzerato quindi passare da quello che è stato un bilancio dove c'erano viaggi in Brasile, a Miami, a Cannes per decine di migliaia di euro a non avere nemmeno 100 euro per offrire la cena a un Sindaco che ci viene a trovare mi pare un'esagerazione; l'equilibrio va bene ma c'è anche la misura, si passa dalla Ferrari all'età della pietra, ci vuole una giusta misura.

Detto questo nel confermare tutto ciò che è stato detto io non mi sono ripetuto perché avevo già detto la mia sulla tassazione della TASI, ci aspettiamo segnali importanti per quanto riguarda la questione degli sfratti delle persone che abitano nelle case popolari perché crediamo che il bilancio debba in futuro prenderne atto perché si rischia di creare una bomba sociale, pensare che noi ospiteremo a breve persone immigrate; aspettiamo dei segnali non è che poi troviamo 30 persone delle nostre che dormono per strada e gli immigrati in casa; crediamo su questo ci debbano essere dei segnali. La mia dichiarazione è una non partecipazione al voto.

Presidente

Grazie Consigliere, altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Fabbrini

Io non conosco la finanza creativa né tanto meno ho un approccio da ignorante al bilancio è ovvio che dal punto di vista tecnico e matematico il bilancio deve tornare, perché dal punto di vista amministrativo sono numeri; ma il Consiglio Comunale deve guardare la parte politica e politicamente su questo bilancio ci sarebbero tanti margini di miglioramento; il gruppo del Partito democratico è favorevole a questo bilancio anche nell'ottica del libro dei sogni del collega Passerotti ma; come dicevo nell'intervento precedente siamo al primo bilancio, le basi sono buone, quindi andiamo avanti così.

Presidente

Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo allora in votazione.

Contrari Gori e Severi; il Consigliere Borgheresi è uscito dall'aula.

Per l'immediata eseguibilità stessa votazione.

Solo 5 minuti di pausa per le necessità dei Consiglieri.

Sospensione

Punto n. 13. Aggiornamento quadro conoscitivo e rettifica errori materiali ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014.

Sindaco

Questo punto nasce dalla necessità di adeguare il nostro strumento urbanistico a seguito dell'approvazione da parte della regione dell'integrazione paesaggistica al piano di indirizzo territoriale; per questo è necessario adeguare le nostre previsioni urbanistiche a questo piano di ordine sovra comunale in questo modo attraverso l'adeguamento relativamente al vincolo paesaggistico presente sul territorio comunale.

Noi avevamo alcune aree definite vincolate a vincolo archeologico che fa scattare il vincolo paesaggistico, e questo era conseguenza di un adeguamento al PTCP piano territoriale di coordinamento provinciale; il PIT è di ordine superiore e ha tolto in alcune aree il vincolo archeologico e quindi ci adeguiamo a questo nuovo piano anche in virtù dell'art. 21 della legge regionale Toscana n. 65 del 2014 che dispone che per i soggetti deputati alle funzioni amministrative relative al governo del territorio, quindi regione, province e comuni, è possibile provvedere all'aggiornamento del quadro conoscitivo degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica oppure alla correzione di errori materiali in essi contenuti mediante deliberazione; quindi ci dà la strada attraverso cui correggere e adeguare i nostri strumenti a quelli di ordine sovra ordinato come il PIT regionale.

L'altra modifica è relativa a una correzione per una perimetrazione del sistema insediativo di Doccia che consente sulla base di una dimostrazione prodotta da un tecnico che ha seguito la pratica producendo la cartografica storica che comprova la necessità di correggere questa perimetrazione, cosa che noi abbiamo provveduto a inserire in questo atto, dato che consentiva di correggere il nostro strumento urbanistico con anche questa correzione rispetto alla perimetrazione del sistema insediativo nel centro abitato di Doccia.

Questo tipo di correzioni ogni tanto avviene sia per quanto riguarda le perimetrazioni che per gli immobili di valore storico perché quando è stato redatto il piano strutturale non è stata fatta un'analisi capillare di tutto il territorio del comune di Pontassieve come di tutti gli edifici vincolati, quindi qualora venga comprovata con documentazione la necessità di fare correzioni noi provvediamo attraverso il passaggio in Consiglio Comunale.

Presidente

Grazie signor Sindaco; ci sono interventi?

Mettiamo in votazione.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 14. Lavori di riqualificazione urbana di piazza Albizi nella frazione di Sieci.

Acquisizione area.

Assessore Pratesi

Si tratta di un'acquisizione di area a Sieci, sono stati fatti dei lavori per la ristrutturazione della piazza e in quell'occasione per il progetto è stato necessario intervenire su una piccola porzione del condominio lato stazione, è stato fatto un accordo preliminare prima dei lavori firmato dai condomini; il comune si è impegnato a eseguire i lavori per permettere l'accesso sul lato stazione e il condominio avrebbe ceduto un triangolo di terreno che sarebbe passato al comune.

I lavori sono stati eseguiti, il collaudo è stato fatto qualche anno fa, un geometra incaricato esterno ha seguito il frazionamento, gli atti erano pronti; siccome si tratta di acquisire al patrimonio pubblico si chiede al Consiglio Comunale di deliberare l'acquisizione di questo triangolo di terreno in piazza Albizi.

Presidente

Grazie Assessore, ci sono interventi?

Consigliere Donnini

Qui si chiude una ristrutturazione di piazza Albizi che è stata una cosa importante per Sieci, è stata rivista la piazza e tutta la viabilità anche pedonale che ha permesso ai cittadini di usufruire di spazi nuovi importanti per andare a prendere il treno e fare scambi gomma ferrovia importanti per il nostro paese e per il territorio limitrofo. Qui vediamo il lavoro fatto a livello politico tanti anni fa che si è concretizzato con questi risultati; mi pareva giusto sottolinearlo.

Consigliere Borgheresi

Penso che il Consigliere Donnini si riferisse non ai parcheggi in piazza Albizi perché non ci sono più.. *fuori micr...* ci sono i parcheggi alla stazione.. *fuori micr...* c'era un accordo preliminare; ho visto che rispetto a questo si è concepita una cessione di parte di terreno di un re-sede condominiale in cambio di certi lavori; è stato seguito secondo gli accordi già presi, quindi per questo non c'è niente da osservare anzi mi pare che aver tolto questo triangolo privato e averlo fatto diventare pubblico sia stata una cosa buona perché di fatto concede l'accesso alla palestra.

Questo triangolo era già stato affrontato in comune come variazione di destinazione, e se c'è una contestazione che a posteriori si può fare non è certo su questo, ma è stata la spesa per il rifacimento della piazza su cui molti non sono stati d'accordo e ci si chiede se poteva essere speso in opere più urgenti; ma per questo triangolino la votazione è favorevole.

Presidente

Metto in votazione.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 15. Interrogazione su incendio alla Polisportiva Sieci presentata dai Consiglieri comunali Monica Severi e Simone Gori del gruppo M5S.

Consigliere Severi

L'interrogazione ha ad oggetto l'incendio alla Polisportiva di Sieci verificatosi l'11 maggio scorso; da quanto abbiamo appreso dai quotidiani l'incendio ha distrutto una buona parte del locale delle cucine, lavanderia e il tendone a copertura delle strutture, un incendio di notevoli dimensioni che ha reso parzialmente inutilizzabili le strutture.

Le notizie che abbiamo sono quelle riportate sulla stampa, quindi questo intervento ha una finalità informativa, anche perché ci vengono poste spesso domande in questo senso, si rivolgono a noi per la carica che rivestiamo persone che aspettano le risposte, ma aldilà di quanto abbiamo letto dai giornali noi non abbiamo altre informazioni.

Considerato anche che è interesse dell'amministrazione usufruire di queste strutture che per la cittadinanza hanno un rilevante interesse chiediamo di sapere quali sono state le cause che hanno determinato questo incendio e altre informazioni per le conseguenze che l'incendio ha provocato, anche dal punto di vista economico.

Chiediamo a chi appartengono i locali dove si è sviluppato l'incendio, anche per capire chi dovrà sopportare le spese per il ripristino di questi locali e chi procederà all'esecuzione dei lavori. Se sono già iniziati dei lavori di intervento per la riparazione di questa struttura, a chi sono stati affidati e se è previsto un termine entro cui questi interventi saranno portati a termine.

È interesse nostro di Consiglieri sapere se è riconosciuta una responsabilità di terzi nella causa dell'incendio, se l'amministrazione si è attivata per il riconoscimento di queste responsabilità, perché se la responsabilità è aggiudicabile a terzi è interesse che i danni vengano ripartiti da chi li causati; se è il comune a dover intervenire per il ripristino della situazione questo comporterà un intervento dovuto del comune per recuperare i soldi che verranno spesi, anche perché ci consta che l'incendio abbia determinato una interruzione del traffico ferroviario per una durata sensibile ed è provabile che ci sia una richiesta danni da parte delle Ferrovie.

Sindaco

Provo a andare in ordine rispetto ai punti che avete chiesto; il fatto è avvenuto l'11 maggio alle ore 18.35 a Sieci in via dei Mandorli presso la sede del circolo Polisportiva Sieci dove è divampato l'incendio nei locali del circolo stesso; sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri, i vigili del fuoco sono intervenuti con due squadre di pronto intervento, era presente il dirigente dell'area tecnica del comune, il vice Sindaco, vari Assessori me compresa.

L'incendio si è sviluppato nella struttura a tendone antistante i locali adibiti a cucina adiacente alla sede del circolo, non ha coinvolto alcuna persona presente e nessuno ha subito lesioni; sono rimasti danneggiati i pannelli di legno e plastica che costituivano il rivestimento e copertura della struttura usata saltuariamente durante le feste sociali e per sagre svolte all'interno del paese per il consumo dei pasti.

A scopo precauzionale è stata interrotta per circa 30 minuti la circolazione dei treni lungo la linea che passa poche decine di metri dalla struttura; al termine delle operazioni di spegnimento i rivestimenti, copertura e alcuni arredi della struttura sono andati distrutti.

Secondo quanto accertato e riferito dalla polizia giudiziaria intervenuta durante le operazioni di spegnimento si è presentato spontaneamente al personale della polizia municipale un mino-

re accompagnato dal padre che ha riferito di aver involontariamente causato l'incendio mentre insieme ad alcuni amici stava giocando con un accendino a infiammare i pulviscoli bianchi del polline dei pioppi, i cosiddetti piumini, che si trovano in abbondanza nel piazzale davanti al circolo per la presenza di un albero di tale specie.

La fiammella accesa si è improvvisamente estesa al pulviscolo ed ha coinvolto il materiale plastico che copriva la struttura del tendone nonostante il tentativo del minore e dei suoi amici di spegnere le fiamme.

Si è trattato quindi di un fatto accaduto per colpa e i vigili del fuoco e polizia municipale hanno proceduto congiuntamente con denuncia all'autorità giudiziaria nei confronti del minore per ipotesi di reato di incendio colposo.

Per quanto riguarda il secondo quesito, a chi appartengono i locali dove si è sviluppato l'incendio, l'impianto sportivo dei Mandorli è di proprietà del comune come tutte le strutture fisse ivi presenti, quindi la parte in muratura, mentre la struttura a tendone provvisoria che è stata danneggiata dall'incendio era di proprietà della polisportiva che gestisce l'impianto attraverso una convenzione.

Per quanto riguarda gli interventi previsti per la riparazione i lavori di smantellamento delle parti distrutte sono stati già realizzati e commissionati direttamente dalla polisportiva a propria cura e spese senza alcun intervento né operativo né economico da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ultimo punto in cui si chiede la responsabilità di terzi, se l'amministrazione si è attivata, trattandosi di struttura provvisoria di proprietà dell'associazione l'Amministrazione Comunale non è competente in questo caso perché non c'è stato un danno al patrimonio del comune, quindi non è competente ad avviare un'azione risarcitoria che poi sarà valutata dall'associazione che ha in gestione l'impianto.

Le parti fisse danneggiate sono pressoché nulle e allo stato attuale sono inibite all'uso; sarà sufficiente una verifica strutturale e un intervento di manutenzione straordinaria per quanto riguarda il completamento della rimessa in pristino e dopo una perizia di spesa a cura della polisportiva, previa approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale ai sensi della convenzione, un eventuale ripristino di una situazione simile che possa sostituire l'attuale struttura che era di proprietà dell'associazione.

Per quanto riguarda l'attesa di una sanzione che preoccupava tutti da parte di Ferrovie è arrivata molto minore rispetto alle iniziali preoccupazioni ed è stata saldata da parte dell'associazione per 240 euro.

Presidente

Grazie signor Sindaco, i Consiglieri per la dichiarazione di soddisfazione.

Consigliere Severi

Siamo soddisfatti.

Punto n. 16. Mozione su intervento mirato alla custodia manutenzione e accessibilità del parco giochi di piazza unità d'Italia presentata dai Consiglieri comunali Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare M5S.

Consigliere Gori

Per concludere la serata. Stasera sono un portavoce perché tante persone ci hanno chiesto un ripristino di un giardino e di un parco giochi a Sieci. Alcuni cittadini si sono rivolti a noi per chiedere un interessamento per la ristrutturazione del parco giochi in piazza unità d'Italia. I cittadini ci hanno espresso il loro disappunto per l'incuria che perdura da anni alle strutture che iniziano a far vedere le loro criticità perché scarsamente mantenute.

Oltre a questo si è formato da tempo un rifugium peccatorum per drogati e vandali di quartiere che lasciano siringhe e immondezza varie all'interno del parco. Fanno uso delle attrezzature nelle ore notturne – ricordo che quelle attrezzature sono studiate per bambini al massimo di 10 anni - come potrebbe fare un gruppo di macachi saltando e strillando fra di loro e spaccando di conseguenza tutto.

Sorvolo sul diritto dell'infanzia, certe convenzioni stabiliscono le regole per il rispetto del bambino che sicuramente tutti conoscete. Vi voglio ricordare l'importanza che può svolgere un parco in una cittadina come Sieci e in altri luoghi di questo comune, l'importanza dell'aggregazione di famiglie, io ho tre figli e ho potuto constatare come sia importante per la socializzazione e il rispetto.

Rispetto che i bimbi piccoli imparano subito, rispetto e integrazione per bimbi che vengono da realtà del tutto diverse dalle nostre, bimbi che non parlano la solita lingua ma che riescono a giocare insieme insegnando a noi genitori cosa è l'integrazione e la ricchezza che ci dà la diversità di vita e di cultura.

Oltre a questo è l'ora di pensare a parchi inclusivi che non vuol dire per diversamente abili altrimenti faremmo un parco al contrario; inclusivo vuol dire essere accessibile e fruibile da tutti, diversamente abili e normo dotati, che possono giocare insieme.

Dobbiamo eliminare le barriere architettoniche che ci sono, anche un solo scalino di pochi centimetri può risultare un ostacolo insuperabile; deve essere un parco dove un anziano può andare a sedersi su una panchina e rialzarsi senza l'aiuto di nessuno perché la panchina è stata sollevata da terra quanto basta per facilitare la seduta di persone con difficoltà motorie.

Non siamo qui a chiedere la luna, non siamo qui a mettere una bandierina, io sono qui a portare la voce di centinaia di persone che vogliono trascorrere il loro tempo libero in un posto che sia accettabile e decoroso.

Non potete, cari Consiglieri, fare sempre orecchi da mercante verso i cittadini che sicuramente vi hanno anche votato, non potete arrampicarvi sugli specchi trovando scuse del tipo che non ci sono soldi. Mi raccomando, qualche volta votate con coscienza e non con il mal di pancia per il bene del partito; poi ricordatevi che dovete andare voi a spiegare perché non lo fate, e la faccia da esibire sarà la vostra.

Quindi le richieste dei cittadini sono queste: sostituzione dei giochi non più idonei e sicuri nel parco privilegiando la scelta di giochi costruiti con materiali resistenti che non richiedono una manutenzione eccessiva e soprattutto che siano inclusivi. Ricordo che il costo non varia se inclusivi oppure no.

Che vengano abbattute tutte le barriere architettoniche nel parco, che venga installato un sistema di video sorveglianza che funga da deterrente per eventuali scorribande per difendere ciò che viene messo.

Che venga illuminata adeguatamente tutta l'area del parco, venga consentito l'accesso al parco solo nelle ore diurne come in tutti i parchi italiani.

Resto fiducioso e vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente

Grazie Consigliere Gori; Consigliere Borgheresi prego.

Consigliere Borgheresi

Mia pare doveroso ringraziare il M5S che solleva un problema di cui non ero a conoscenza, aldilà dei macachi che penso non ci siano, penso sia una metafora, il richiamo ancestrale un effetto lo fa, non so se ci siano dei tossicodipendenti o siringhe in terra ma se fosse così il fatto sarebbe molto grave. Quindi bisognerebbe agire immediatamente in deterrenza, e questo ci pone un problema immediato se corrisponde al vero.

Per quanto riguarda la rimessa in funzione dei giochi per bambini sotto i 10 anni questo è un problema comune a tante altre aree del territorio e credo che per logica si debba procedere come si fa per gli asfalti e altro, secondo un piano programmato e non secondo una giacca tirata da uno o da un altro perché altrimenti rischiamo di fare iniquità.

Mi pare che in questa mozione ci siano due ordini di problematiche, da un lato un aspetto immediato di sicurezza che se verificato come descritto necessita che ci si faccia fronte immediatamente, perché pensare che un bambino pesti una siringa non mi fa stare sereno. Su questo aspetto c'è al 150% l'accettazione.

Per quanto riguarda il resto che comporta un preventivo di spesa io sono dell'idea che vanno programmate queste cose e non fatte sull'onda emotiva o per chi protesta di più; ma mi domando, se questo era l'intento, perché non abbiamo fatto un emendamento al bilancio appena approvato? Se c'erano da spendere 10 mila euro si mettevano in bilancio mezzora fa, ora sono scappati i buoi, questa mozione comporta un preventivo di spesa e credo che a norma di regolamento per essere approvata....

Presidente

Le mozioni che comportano un impegno di spesa specie ora che abbiamo approvato un bilancio dove questa voce non c'è hanno bisogno di un parere contabile; il consiglio potrebbe essere questo, sentiamo come viene portata avanti questa cosa, ma consiglieri di trasformare questa mozione in un O.d.G. perché in questi termini qui andrebbe respinta solo per una questione contabile.

Consigliere Gori

Se io vado a chiedere una copertura finanziaria il dirigente non la può trovare; il Consiglio Comunale approverà una mozione, passerà la palla alla giunta comunale che andrà dal responsabile che ci dirà se è una copertura finanziaria comprensibile; come faccio a farla io la copertura?

Presidente

Noi facciamo un O.d.G. che impegna l'amministrazione per attivarsi su questo problema, non so se tutti i punti ma comunque impegniamo l'amministrazione a attivarsi in tal senso, quindi l'O.d.G. sarebbe lo strumento più adatto ma continuate pure la discussione.

Consigliere Borgheresi

Da un lato mi pare che una parte della mozione che attiene alla sicurezza debba avere una risposta immediata nei termini di garantire la sicurezza di minori e maggiori che vanno in un parco pubblico; per quanto riguarda il ripristino e messa in funzione dei giochi che sono stati rotti, prendiamo atto della volontà dei cittadini che stanno in zona di queste problematiche a cui bisogna porre attenzione ma credo sia sbagliato dare una risposta oggi in termini positivi perché rischiamo di privilegiare questa situazione rispetto ad altre che hanno un priorità antecedente e che si differenziano solo perché i cittadini sono più tolleranti; dobbiamo essere giusti nelle cose che facciamo non dobbiamo avere preferenze per chi strilla di più, anche a ragione, non è che stiamo dicendo che hanno torto.

Se poi risulta che questo parco deve essere rifatto ben venga, ma oggi non sono in grado di dirlo, quindi credo sia giusto fare una valutazione in Commissione di queste cose, per cui propongo se fosse possibile lo spacchettamento di questa mozione; secondo me queste erano da presentare separate perché una era attinente alla sicurezza nel parco e l'altra sui lavori pubblici da fare.

Consigliere Tommaselli

Per quanto riguarda mozione o O.d.G. sono molto contenta di fare un intervento su questa mozione perché è un argomento che mi tocca personalmente, il mio è un intervento di pancia, un intervento di una Consigliera che rappresenta il Partito democratico ma soprattutto di una mamma che ha vissuto, vive e vivrà di persona questi giardini.

È da tempi non sospetti che parlo e discuto anche con l'amministrazione dell'importanza della città delle bambine e dei bambini, questo è il nome del luogo di cui stiamo parlando; le potenzialità del parco sono tante, è un luogo di aggregazione sentito e scelto da famiglie, anziani, compresa anche la fascia critica degli adolescenti.

Abbiamo fatto tante cose in questi giardini, abbiamo fatto dei bei picnic e delle feste, c'era stata anche la richiesta di fare delle migliorie a questo giardino; abbiamo parlato di bilancio e di numeri e nessuno vuol chiedere la luna ma crediamo sia giusto chiedere all'amministrazione di prendersi l'impegno di lavorare affinché si possa trovare la strada più breve e adeguata per fare queste opere in tempi accettabili; se una cosa è necessaria è necessaria soprattutto se si parla di sicurezza, se poi si va a trattare temi come droga e sicurezza per bambini l'intervento è ancora più urgente.

I punti indiscutibili sono la sostituzione dei giochi e la rimessa in sicurezza, il ripristino di ciò che c'era, le panchine, recinzioni, aiuole che sono state danneggiate spesso tolte e lasciate lì, quindi pericolose.

Importante è l'accessibilità all'area da tutti e tre gli ingressi perché manca uno scivolo che accompagni dentro i giardini. Altra cosa importante è l'illuminazione soprattutto nella zona destinata ai più piccoli dove ci sono gli scivoli, girelli e altalene, i giochi più usati e usurati. Dopo cena questa zona è del tutto al buio, un genitore seduto sulla panchina non riesce vedere i bambini sullo scivolo, e un luogo pubblico non illuminato nasconde molte insidie.

Rispetto alle richieste della mozione vogliamo accogliere i punti, 1, 2, 4; abbiamo delle riserve sui 3 e 5 che chiederemmo di rimuovere; il punto 3 richiede l'installazione di video camere di sorveglianza, il punto 5 chiede la chiusura del parco e l'accesso solo nelle ore diurne.

Crediamo che queste installazioni siano sicuramente valide ma richiedono in questo periodo un impegno economico elevato fra l'altro con nessuna garanzia di risultati sul piano della sicurezza, senza contare poi che quel parco una volta chiuso richiederebbe un addetto che andrebbe a aprirlo e chiuderlo mattina e sera.

Aggiungo che quei vialetti che attraversano i giardini fanno da congiunzione a punti importanti del paese, stazione, cimitero, due vie del paese, quindi recintare quella zona la vediamo una cosa da evitare.

Vorrei anche dire che non dobbiamo creare degli zoo, non tiriamo su gabbie per proteggere i beni che ci stanno dentro; si parla di inclusività e poi si chiede di lasciare fuori, dobbiamo lavorare insieme per salvare non dei beni ma dei valori che si stanno perdendo, lavoriamo perché sia rispettato il senso civico, che risulti più alto delle recezioni; diamo segnali di fiducia e apertura anche verso le nuove generazioni che si stanno un po' perdendo; dobbiamo lavorare in questo senso.

Questa mozione ci ha dato una bella opportunità, ci ha dato la possibilità di discutere e prendere posizioni su questo argomento; speriamo che possiate accogliere questi emendamenti, in questo caso il nostro parere sarà positivo con un grazie sincero da parte di una Consigliera, una rappresentante del gruppo e di una mamma.

Consigliere Donnini

Il parco è lì perché è stato progettato con un progetto di ricucitura del paese, vedete che ci sono tutte le strade che portano a quel parco perché era un progetto fatto insieme all'università di Firenze per unire il paese, la parte verso Pontassieve con quella che va verso la scuola e per trovare un'area area gioco per i bambini.

Noi abbiamo come centro sinistra molta sensibilità verso i parchi, non siamo tornati indietro su questo, il problema lì è la manutenzione, dobbiamo reperire risorse, condivido quanto dice Borgheresi se ci sono dei pericoli vanno messe in sicurezza, quindi credo si possa ragionare su questo.

Se poi si vuol fare altro, tipo un parco inclusivo, allora dobbiamo fare un'altra cosa, separare le due cose, tenere la procedura di sicurezza e mettere in campo le risorse per farlo, se poi vogliamo fare qualcosa in più, occorre fare un progetto nuovo; non è per spostare il problema ma è la soluzione giusta per affrontarlo.

Sulla mozione ho trovato una contraddizione nei termini, si parla di illuminazione, e sono d'accordo, facciamo fare un sopralluogo alla Protec ma non possiamo chiedere di chiuderlo, o si chiude o si apre; quello è un lungo di incontro perché possono arrivare a piedi da diverse parti del paese le famiglie, e chiuderlo mi sarebbe inopportuno.

Abbiamo poi il discorso del disagio, si è detto che i nostri ragazzi vengono educati a rispettare però fino a 12 anni perché da 12 anni in poi non sappiamo cosa succede a questi ragazzi, cambiano e non sentono più quel bene comune che è stato insegnato loro, e noi che ci troviamo a gestire le associazioni ci troviamo fare una battaglia a mani nude perché si intercetta un disagio giovanile, che dovremmo prendere in considerazione che porta a fare azioni non da persone civili.

Di solito quando si arriva all'età di 20 anni si cambia, o si diventa bravi o delinquenti, c'è un bivio, però l'età dai 12 ai 19 anni è un'età critica e in questo Consiglio Comunale sarà bene aprire una discussione su questa cosa perché nel nostro territorio non riusciamo a offrire tanto

spazio a questi ragazzi e non possiamo però creare spazi solo per loro perché si ghettizzano e basta.

Per l'esperienza che ho nella mia associazione è una battaglia difficile, possiamo farcela, ma c'è bisogno non solo di volontari ma di persone che siano in grado di affrontare questo problema.

Presidente

Grazie Consigliere, come ci muoviamo?

Consigliere Colombo

Ho qualche dubbio sulla natura di mozione di questo atto, nel senso che la mozione è un indirizzo politico che il Consiglio Comunale dà all'amministrazione; qui fermo restando che sono tutte condivisibili però mi pare un programma di lavori molto dettagliato che mi pare un po' inammissibile ora; comunque portiamolo in Commissione.

Consigliere Severi

Mi pareva di aver capito che veniva proposto di togliere i punti 3 e 5. Se la modifichiamo in questo senso chiediamo che il Consiglio Comunale impegni la giunta comunale e il Sindaco a reperire le risorse necessarie per la sostituzione dei giochi attualmente non idonei e insicuri nel parco considerando nella scelta giochi concepiti con materiali più resistenti che non richiedano una manutenzione eccessiva e che siano inclusivi; quindi l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti nel parco, infine per l'illuminazione adeguata in tutta l'area del parco.

Presidente

In questo modo viene trasformata in O.d.G.

Due minuti di sospensione per confrontarvi tra voi..

Assessore pratesi

Ci tengo a fare un suggerimento per il futuro; per il ruolo che ho mi sono trovato a girare per i parchi e incontrare persone, quindi il suggerimento che do è di provare a ragionare a livello più ampio, anziché scegliere il parco sulla base di un numero di firme raccolte, anche se può avere una sua logica, che non sia però l'unico criterio, aprire quindi una discussione su altri tavoli.

La questione della telecamera che ora è sospesa, siccome c'è una Commissione che si occupa di sicurezza, siccome abbiamo richieste di installazione telecamere anche in altri posti non vorrei fosse il numero di firme a stabilire la priorità, magari la Commissione, sentita la cittadinanza e la sensibilità delle forze politiche può decidere di installare le telecamere in un posto o in un altro.

Per l'illuminazione è necessario un miglioramento ma ci sono altri giardini anche messi peggio, dove magari la raccolta firme non produrrebbe lo stesso effetto; visto che ci avete chiesto di impegnarsi per il parco Curiel e abbiamo previsto dei soldi in bilancio, ci sono 40 mila euro da investire nell'arredamento dei giardini che avevamo pensato per il Curiel; quindi ben venga l'indicazione del consiglio ma suggerisco per il prossimo futuro di ragionare su ampia scala sentendo anche l'ufficio tecnico a cui ho chiesto un parere e mi ha detto che il parco di Sieci non è il peggiore; quindi ben venga il ragionamento politico che segue la questione numero ma vi suggerisco di approfittare dei tecnici che potrebbero aiutarci a ragionare su tutti i parchi in generale.

Presidente

Grazie Assessore Pratesi.

Consigliere Donnini

Se si facesse l'aggiunta di una frase che salva un po' tutto dove si auspica che la solita cosa sia fatta per altri parchi e tenuta in considerazione la priorità che verrà stabilita in seguito, si dice che lì c'è questa necessità e comunque si chiede una verifica generale...

Presidente

È un ibrido, su questo andiamo avanti, il Consiglio Comunale si riunirà ancora, vedremo come la Commissione potrà portare avanti; ora mi pare inutile, metto in votazione la trasformazione da mozione a O.d.G.

Approvato all'unanimità.

Si mette in votazione il testo emendato dell'ex mozione che attualmente è O.d.G.

Contraria Colombo, astenuto Borgheresi.

Con questo atto si chiude il Consiglio Comunale; avrei solo una comunicazione su Molin del piano; domenica abbiamo la cena in strada, opera benefica dove tutto quanto verrà incassato sarà verso l'associazione malattia e autoimmuni a sostegno dei bambini disabili e loro famiglie; costo della cena a 10 euro, i biglietti si trovano nei negozi del paese.

ORDINE DEL GIORNO

Punto n. 1. Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 30.4.15. Approvazione.

Punto n. 2. Comunicazioni del Presidente.

Punto n. 3. Comunicazioni del Sindaco e dei Consiglieri.

Punto n. 4. Approvazione del programma degli incarichi 2015.

Punto n. 5. Nuova stesura del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Punto n. 6. SAAS. Fondo non autosufficienza: atto transitorio in ordine all'entrata del nuovo ISEE (DPCM n. 1597/2013).

Punto n. 7. Modifica al regolamento IMU.

Punto n. 8. Servizio gestione rifiuti urbani: approvazione piano finanziario degli interventi 2015-2017 e piano economico finanziario (PEF) da porre a base per il calcolo delle tariffe tari 2015.

Punto n. 9. Approvazione aliquote TASI.

Punto n. 10. Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015-2017 (art. 58 d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008).

Punto n. 11. Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 ed elenco annuale 2015.

Punto n. 12. Approvazione bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale 2015-2017 e relazione previsionale e programmatica 2015-2017.

Punto n. 13. Strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunale. Aggiornamento quadro conoscitivo e rettifica errori materiali ai sensi dell'art. 21 della legge regionale urbanistica n. 65 del 10 novembre 2014.

Punto n. 14. Lavori di riqualificazione urbana di piazza Albizi nella frazione di Sieci – acquisizione area.

Punto n. 15. Interrogazione su incendio alla Polisportiva Sieci presentata dai Consiglieri comunali Monica Severi e Simone Gori del gruppo M5S.

Punto n. 16. Mozione su intervento mirato alla custodia manutenzione e accessibilità del parco giochi di piazza unità d'Italia presentata dai Consiglieri comunali Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare M5S.

Si procede con l'appello del segretario per la verifica dei presenti.

Punto n. 1. Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 30.4.15. Approvazione.

Il verbale è approvato all'unanimità.

Punto n. 2. Comunicazioni del Presidente

Presidente

Il Consigliere Amabile è assente per questioni di salute; gli Assessori Bencini e Boni arriveranno in ritardo ma ci tengono a essere presenti, vista l'importanza di questa seduta.

Formulo le condoglianze per la scomparsa del dipendente comunale Rossi Daniele; alla famiglia va tutto il nostro affetto.

Qui abbiamo la foto di quella ragazza adottata distanza, c'è una sua lettera in cui ci ringrazia della continuazione del nostro intervento; per questo ho dato al tesoriere del gruppo di maggioranza il bollettino che di solito viene diviso in sedicesimi che vi comunicherà la parte che spetta a tutti per continuare a far crescere questa ragazza.

Punto n. 3. Comunicazioni del Sindaco dei Consiglieri.

Entra il Cons. Borgheresi (16)

Consigliere Gori

Prima comunicazione, avevo fatto una lettera al Sindaco per quanto riguarda la pompa degli orti sociali; ho letto l'articolo sul giornale, non so di chi sia quella bella novella che Bartoletti ha scritto nel senso che sono stati volontariamente i pensionati a farlo, comunque sono rimasto affascinato da questa novella.

Seconda cosa, abbiamo le transenne in piazza Cairoli per lo scalino che dopo che c'è stato il Toscanello sono sparite e si rischia ogni giorno di cadervi.

Terzo punto importante per noi, siamo con un grosso rammarico, non siamo stati coinvolti nella spiegazione del bilancio; noi avevamo capito che un bilancio ci sarebbe stato spiegato come opposizione anche solo per conoscenza e capire come veniva formulato; in realtà siamo arrivati ad oggi e non siamo mai stati contattati e non abbiamo nostro malgrado potuto valutare sentendo le vostre ragioni come avete fatto a fare questo bilancio; siamo venuti alla riunione per capire, ma ci piaceva essere al tavolo con voi per capire, ci pareva fosse questo l'intento prima di arrivare a questo Consiglio Comunale, perché ce lo poteste spiegare.

Consigliere Giorgi

Volevo solo ringraziare il Consiglio Comunale per averci dato l'opportunità a me e al Consigliere Cresci di fare il viaggio della memoria con i ragazzi della nostra scuola media Maltoni

e tutta la provincia di Firenze; vi ho distribuito un foglio su cui ci sono scritti i nomi di due persone deportate di questa zona; il Consigliere Cresci vi spiegherà come abbiamo fatto questo viaggio e come l'abbiamo vissuto e condiviso con i ragazzi della nostra scuola.

Consigliere Cresci

Anch'io voglio ringraziare la conferenza capigruppo e tutto il Consiglio Comunale per avermi dato la possibilità di partecipare a questo viaggio, una esperienza che sicuramente non dimenticherò; una grande opportunità di cui sono grato che mi sia stata data.

Penso di parlare a nome dell'Assessore Boni e del Consigliere Giorgi quando dico che esperienze del genere ti toccano e ti cambiano e sono contento di averla potuto vivere insieme ai ragazzi delle nostre scuole medie; è bello continuare a credere ancora oggi a progetti come questo, vedere le facce di questi ragazzi, la loro attenzione fa vedere che anche loro sono stati toccati, non è stato per loro solo un momento per saltare qualche giorno di scuola.

Non è facile comunicare e spiegare cosa si prova durante un viaggio del genere, non è facile raccontare cosa si prova quando siamo dentro una camera a gas o davanti a una stanza con tanti nomi di quelle persone che sono passati da quei luoghi.

Abbiamo scelto simbolicamente di darvi queste due schede fatte dall'ANED che ha organizzato il pellegrinaggio che sono di due deportati di Pontassieve che purtroppo non hanno fatto ritorno dai campi di sterminio; facciamo questo simbolicamente a ricordare che dietro a quei numeri si celavano milioni di vite ognuna con una storia personale con dei cari lasciati a casa; questi due esempi sono per memoria di tutti.

Consigliere Borgheresi

Non ho sentito il dibattito precedente, non so quindi se ne ha parlato qualcuno; siamo stati anche noi a Znoymo in gemellaggio e anche per quanto riguarda il rendiconto che facciamo a questo Consiglio Comunale sulle spese è stato interamente offerto dal comune di Znoymo che ci ha ospitato; questo comune da anni invita non solo i Consiglieri ma anche associazioni sportive o altro senza che noi si provveda a rinvitare giovani e il Sindaco di quel paese a Pontassieve.

Loro in virtù di antica amicizia si recano qui, anche un loro gruppo era venuto qui per la mezza maratona di Pontassieve; da un lato abbiamo tratto una ottima impressione di questo comune, ci pare che passati i periodi più bui si stia avviando su una modernizzazione soprattutto per quanto riguarda l'aspetto dei rifiuti che abbiamo seguito bene in questo viaggio. La nostra relazione è stata tenuta dall'Assessore Bencini.

Per quanto riguarda l'esperienza e quanto si può dire è che sotto questo punto di vista dobbiamo cominciare a muoverci perché anche chi come il comune di Znoymo, c'erano dei comuni della unione Europea che sono partiti dopo di noi su tante tematiche a partire dal riciclaggio dalla raccolta differenziata e adesso ci hanno raggiunto e se non ci sbrighiamo ci supereranno.

Noi pensiamo sia importante per lo sviluppo e l'ecologia ragionare in termini di impianti di riciclaggio, visto che la raccolta differenziata sul nostro territorio si sta velocemente avvicinando a quote molto elevate, abbiamo superato il 75%.

Un viaggio proficuo che ci ha fatto capire il piano europeo, ringrazio il Consiglio Comunale per avermi delegato in questo gemellaggio, e invito l'Amministrazione Comunale da un lato a fare tesoro di quanto appreso in questo convegno per quanto riguarda i piani di sviluppo a li-

vello europeo e prendere gli spunti emersi in quella sede, dall'altra invito a saldare i rapporti con la nostra città gemellata cercando di favorire l'accesso dei cittadini al gemellaggio.

Annuncio sin da ora che presenterò un O.d.G. per quanto riguarda la creazione a livello comunale di un albo dove famiglie e cittadini che vogliono ospitare famiglie di altri comuni gemellati diano la disponibilità e consentano ai comuni di fare gli abbinamenti fra le varie famiglie scolastiche e non, in modo da creare un rapporto ancora più di vicinanza. Mi pareva una relazione utile al Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda le altre questioni, anche Borgo sa Lorenzo come abbiamo fatto noi ha richiesto il giudice di pace; volevo far presente all'Amministrazione Comunale che i termini cominciano a avvicinarsi, e dobbiamo cominciare a spingere su questo punto.

Presidente

Se non ci sono altre comunicazioni si passa al punto n. 4.

Punto n. 4. Approvazione del programma degli incarichi 2015.

Assessore Frosolini

Grazie Presidente, buonasera a tutti, questa è una seduta piuttosto corposa e importante quindi vi ringrazio di essere tutti presenti.

Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione temporanea autonoma, basta che questi siano strettamente riferiti alle proprie attività istituzionali e noi l'abbiamo fatto anche quest'anno; questo è un atto propedeutico al bilancio, rispettiamo in questo atto il nuovo limite imposto dal decreto 66 del 2014 che dice che si possono stipulare contratti per un totale che non superi l'1.4 della spesa corrente complessiva per il personale dell'anno 2012; è un limite quindi da noi ampiamente rispettato.

Devo dire anche che rispetto all'anno scorso abbiamo ridotto ulteriormente la somma complessiva di questo programma degli incarichi; quest'anno è 105.690 euro; da consuntivo del 2014 la cifra era pari a 120 mila quindi non solo riduciamo molto dalla previsione ma rispetto anche a quello che abbiamo effettivamente speso nell'anno passato.

È questa una programmazione che immagino voi abbiate letto, sono 105 mila euro e sono divisi per quanto riguarda l'ufficio dello staff e la programmazione istituzionale per 1950 euro, l'area dei servizi ai cittadini per 26 mila euro e 77 mila per il governo del territorio.

Ovviamente queste sono previsioni, quindi ci sono delle cifre e delle proposte che magari non ci è dato sapere se verranno mantenute; diciamo che questo è il quadro entro cui dobbiamo comunque stare, aldilà delle attività e di quanto riusciremo a fare nell'arco dell'anno.

Presidente

Grazie Assessore, chi vuole intervenire?

Consigliere Severi

Grazie Presidente; solo due considerazioni come ha detto l'assessore Frosolini questo è un atto propedeutico al bilancio come la maggior parte degli altri punti all'O.d.G.

Nell'elaborazione del bilancio non possiamo che associarmi alle considerazioni fatte dal Consigliere Gori, un atto a cui noi non pretendevamo di partecipare ma quanto meno di averne una infarinatura di massima; trovandoci davanti a questo malloppo di carte e di numeri ci risulta anche solo per questo assai difficile fare valutazioni concrete e entrare nel merito.

Per quanto riguarda questo specifico punto all'O.d.G. in un'incertezza abbastanza consistente mi vengono da fare queste osservazioni, nel senso che vengono stanziati degli importi per tre settori i quali non si sa se verranno spesi. Da un lato osservo però che è stata comunque fatta una sotto ripartizione sempre attinente a questi tre settori che non si sa se verranno spesi ma intanto viene fatta la ripartizione.

E qui manca l'aggancio, perché non so se effettivamente c'è già una previsione di come verranno utilizzati questi soldi, come verranno attribuiti gli incarichi per questa sotto ripartizione un po' più specifica.

Dall'altra parte osservo che se ancora non si sa come possono e potranno essere spesi, magari si poteva considerare anche una diversa utilizzazione degli affiancamenti degli incarichi; mi viene in mente affidare incarichi per una valorizzazione del territorio o per le attività produttive invece che rimanere su punti fissi che secondo me rientrano in un'ordinaria amministrazione. Per questo noi esprimiamo voto sfavorevole.

Presidente

Grazie Consigliere Severi.

Consigliere Borgheresi

Mi associo alle considerazioni del Consigliere Severi che ha espresso il voto negativo.

Presidente

Grazie Consigliere Borgheresi. Altri interventi?

Consigliere Zama

Grazie Presidente, credo ci sia poco da aggiungere a quanto ha detto l'assessore in merito; ci tengo a sottolineare non solo il rispetto del tetto massimo di spesa che per il nostro comune individuato in 128 mila euro mentre noi ne prendiamo addirittura 22 mila euro meno ma anche un notevole risparmio rispetto all'anno precedente.

Trattandosi di un prospetto previsionale è superfluo andare nel dettaglio sulle varie cifre, fra l'altro piuttosto contenute, e che comunque alcune di queste sono delle traslazioni dell'anno precedente quindi invariate.

Non risulterebbe nemmeno indispensabile necessario approvare uno specifico documento essendo sufficiente l'approvazione sostanziale all'interno del bilancio, perciò è apprezzabile anche l'ulteriore passaggio per ragioni di trasparenza e di chiarezza; per questo il gruppo del Partito democratico si esprimerà in modo favorevole.

Presidente

Grazie Consigliere Zama; se l'assessore non vuol replicare mettiamo in votazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 13, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi).

L'atto è approvato a maggioranza.

Votazione per l'immediata eseguibilità. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 13, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi), espressi per alzata di mano, l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 5. Nuova stesura del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Assessore Frosolini

Questo non è un nuovo regolamento, è un'aggiunta, un aggiornamento richiestoci fra l'altro dalla norma di legge che ha previsto per i comuni inferiori a 50 mila abitanti come il nostro di incrementare l'attività di controllo; nello specifico i controlli strategici, quelli sulla qualità dell'erogazione di servizi e il controllo sull'efficacia e efficienza degli organismi esterni all'ente. Queste sono le tre cose che la norma ci impone e con le quali noi abbiamo aggiornato un regolamento sui controlli che già era vigente.

La cosa più importante, il sistema dei controlli è tutto interno, il coordinamento di chi controlla è effettuato dal segretario generale, e questa è già una cosa positiva, il responsabile del servizio finanziario è una delle figure principali che controlla tutti gli atti di tipo economico finanziario etc. i dirigenti di area e le posizioni organizzative. Il tutto coordinato dal segretario generale.

I controlli che ci richiede di aggiungere la norma sono i controlli strategici cioè praticamente una verifica di quanto va avanti e di quanto viene attuata la programmazione; una cosa di cui di norma abbiamo una delega finalizzata a questo, quindi veniva già fatto, ora lo abbiamo specificato ulteriormente nel regolamento.

L'altro è il controllo della qualità dell'erogazione dei servizi, che ritengo sia piuttosto importante anche perché in questo modo il comune è tenuto intanto a stabilire una serie di standard entro cui deve erogare i propri servizi, adottare le famigerate carte dei servizi di cui avrete sentito dire anche per tutti gli altri enti pubblici del nostro paese, e che quindi in questo caso avranno anche una finalità non solo di formazione e pubblicità esterna e serviranno a noi per fare un monitoraggio di quanto riusciamo ad erogare.

Il terzo è il controllo che noi abbiamo normato sull'efficacia e efficienza degli organismi esterni all'ente, leggasi società partecipate; su questo credo che anche nello scorso Consiglio Comunale abbiamo dimostrato quanto l'ente si stia occupando di queste cose, ragion di più ci pareva importante farne un articolo nel nostro regolamento.

Presidente

Grazie Assessore; chi vuole intervenire?

Consigliere Gori

Grazie Presidente, ringrazio l'assessore perché anche in Commissione ha esposto in maniera chiara l'argomento che ci siamo riguardati, spero comunque anche se è un ambito interno in un controllo accurato di tutto ciò; su questo punto noi siamo favorevoli.

Presidente

Grazie Consigliere; chi vuole intervenire? L'assessore non replica.

Mettiamo in approvazione . Cons. presenti 16. Astenuti 1 (Borgheresi), votanti 15. Voti favorevoli 15, l'atto è approvato all'unanimità.

Votazione per l'immediata eseguibilità. Cons. presenti 16. Astenuti 1 (Borgheresi), votanti 15. Voti favorevoli 15, l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Per il sesto punto all'O.d.G., ora manca anche il Consigliere Amabile, Presidente della terza Commissione; su questo atto era stata richiesta una spiegazione da una parte ben precisa, ma l'atto è ritornato modificato nel testo non nella sostanza e io ho fatto inviare ai capogruppo la nuova stesura a mezzogiorno.

Se il Sindaco ha dei chiarimenti altrimenti si rimanda a più tardi e si chiama il dirigente in Consiglio Comunale.

Sindaco fuori micr...

Presidente

Aspetto un parere dai capogruppo.

Consigliere Borgheresi

Vorrei integrare quanto è stato detto in merito alla svolgimento della Commissione. Concorde- mente in Commissione mancando in quel caso per motivi di malattia il Sindaco ci siamo letti il contenuto della delibera testualmente; risultando ben comprensibile in quella sede il contenuto di quanto si va a deliberare, viceversa risultava in un italiano poco comprensibile il pre- messo, cioè la spiegazione e il perché si arriva a quella delibera.

Per quanto riguarda il contenuto penso di rispecchiare l'opinione degli altri componenti la Commissione, era stato abbastanza ben compreso soprattutto nel fatto che si trattava di pren- dere atto che c'erano nuovi parametri per quanto riguarda l'ISEE ma che ancora non si deli- beravano rinviando al futuro e rimanendo in applicazione ancora quelli vecchi.

Entrando solo per quanto riguarda il contenuto della delibera relativamente al fondo di non autosufficienza per cui cambiavano i parametri allegati al testo della delibera; tutto ciò pre- messo che se c'è un contenuto va controllato indipendentemente dal fatto che il contenuto non cambi, mi pare rispettoso nei confronti dei cittadini che non pensino che noi siamo qui a vota- re quanto non abbiamo visto.

Presidente

Direi di rinviare questo punto alla fine della seduta, chiamo il dirigente e si ripartirà con il di- battito. Passiamo al punto n. 7.

Punto n. 7. Modifica al regolamento IMU.

Assessore Frosolini

Stiamo approvando una serie di delibere propedeutiche all'approvazione del bilancio e quindi una rivisitazione dei regolamenti è il momento di farla. I nostri regolamenti sono stati fatti ex novo l'anno passato e adesso ne riesaminiamo due, questo è quello dell'IMU perché su questo abbiamo dovuto apportare qualche modifica per quanto disposto a livello nazionale.

Sull'IMU non ci sono aumenti né diminuzioni, l'aliquota è al 10.6, ci sono alcune novità normative di cui dobbiamo tener conto nel nostro regolamento, quella più importante è l'istituzione dell'IMU per i terreni agricoli; nel vecchio regolamento il comune di Pontassieve esentava tutti i terreni agricoli, invece la norma nazionale ne fa una differenziazione, soprattutto di categoria, di questi terreni agricoli e soprattutto differenzia i comuni che a seconda di quanto viene loro assegnato devono comportarsi nei confronti dei propri cittadini.

Noi siamo stati definiti per nostra fortuna comune parzialmente montano tenendo conto di tutto il territorio; sui giornali ci sono state diverse diatribe perché la norma prevista a novembre 2014 prevedeva che un comune fosse definito montano, parzialmente montano o di pianura rispetto alla collocazione della sua casa comunale; noi saremmo stati quindi un comune pianeggiante. Dopo vari ricorsi è venuto fuori che un comune è definito a seconda dell'altitudine media del suo territorio; noi abbiamo il nostro bel monte Giovi che ha fatto sì che la nostra media ci definisse comune parzialmente montano. Comunque anche questi comuni hanno delle particolarità, non tutti i terreni agricoli sono esenti, sono esenti quelli di proprietà dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali; questa è una differenza precisa, quindi tutto ciò che è il resto, incolto o coltivato, ma non direttamente di proprietà di chi lo lavora deve pagare l'IMU. Questo ha fatto sì che intanto dovessimo cambiare il nostro regolamento e lo stato in base a questa norma si è trattenuto più o meno la cifra che per i data base a livello di ministero noi dovremmo acquisire e incassare pari a 130 mila euro.

Questa è la prima variazione, è stato tolto questo articolo in cui noi esentavamo tutti i terreni agricoli; in più abbiamo lasciato l'esenzione sui fabbricati strumentali all'attività agricola. Questa era una particolarità suggerita e noi l'abbiamo messa nel nostro regolamento.

Per ricordarvi alcune cose, queste erano già nel nostro regolamento precedente, non ci sono esenzioni o riduzioni particolari per l'IMU, tranne che noi abbiamo aggiunto l'esenzione totale per anziani che hanno acquisito per problemi di salute la residenza presso case di cura e che se non hanno la loro abitazione locata che viene considerata come prima e non sottoposta a IMU.

Questo non è tanto ovvio questo perché la norma di legge questa cosa non la impone, mentre impone, come abbiamo fatto nel nostro regolamento, che ai cittadini italiani residenti all'estero anche ad essi si debba applicare l'esenzione; questa è una esenzione fissata dallo stato, quella che vi ho detto prima è invece erogata dal comune

Presidente

Esce il Cons. Borgheresi (15)

Grazie Assessore; chi vuole intervenire? Mettiamo in approvazione

Cons. presenti e votanti 15, Voti favorevoli 15, L'atto è approvato all'unanimità.

Votazione per l'immediata eseguibilità. Cons. presenti e votanti 15. L'immediata eseguibilità è approvata con 15 voti favorevoli.

Punto n. 8. Servizio gestione rifiuti urbani: approvazione piano finanziario degli interventi 2015-2017 e piano economico finanziario (PEF) da porre a base per il calcolo delle tariffe tari 2015.

Rientra il Cons. Borgheresi (16) entra l'ass.re Bencini

Assessore Frosolini

Aer ha trasmesso per la gestione urbana dei rifiuti come ogni anno tre documenti piuttosto importanti, una è la tariffa di riferimento, quella che poi noi bollettiamo, il suo piano finanziario dal 2015 al 2017 e il piano economico finanziario.

Il piano economico finanziario comprende anche i costi sostenuti dal comune per la TARI; questa è un'aggiunta degli ultimi due anni da quando la TIA che era gestita dall'inizio alla fine dalla società è diventata TARI e quindi ha una gestione nostra; noi dobbiamo bollettare, accertare e controllare; oltre al piano finanziario di AER abbiamo anche la redazione di questo piano economico finanziario a cui noi abbiamo aggiunto i nostri costi.

La tariffa 2015 è pari a 4.003.000 euro; la tariffa è più bassa rispetto allo scorso anno, complessivamente AER si occupa di tutti i comuni della Valdisieve, e complessivamente per tutti i comuni della Valdisieve è ridotta del 4%, per quanto riguarda il nostro comune è ridotta del 6%.

Questo perché noi a differenza degli altri stiamo valutando il nostro sistema di raccolta differenziata già avviato da diversi anni, agosto 2010, e lo stiamo implementando con la raccolta dell'e-gate.

Questo ha provocato subito una riduzione dei costi dei viaggi e di ritiri dei camion perché l'e-gate è un sistema di raccolta differenziata che prevede l'assommarsi di più cassonetti, non esistono più i cassonetti qua e là, vengono raccolti in queste isole ecologiche e questo fa sì che i viaggi dei camion siano più mirati e minori; e potrebbero essere anche di più, perché quando ci sono raccolte differenziate fatte bene il cassonetto dell'indifferenziato che una volta costava parecchi viaggi, viene vuotato molte meno volte; e questi sono risparmi a cui AER dà conto.

Sul prospetto riassuntivo di questa documentazione di AER vi dico che i costi operativi di gestione sono quelli riferiti alla raccolta e distribuzione, cioè sono quelli dove AER, di conseguenza noi e di conseguenza i cittadini, hanno un po' risparmiato, mentre invece i costi di smaltimento e trattamento e riciclo sono incompressibili, a seconda dei flussi concordati con ATO e delle normative europee che sono sempre più restringenti; un riciclo e un trattamento dei rifiuti ha i suoi costi e per questo vi dico che questa è la parte della tariffa incompressibile. Questo dipende anche da una buona raccolta differenziata, però tutti i trattamenti funzionano meglio quando il rifiuto che noi portiamo all'ente che tratta è perfetto preciso e non inquinato.

Nel regolamento TARI la cosa a cui noi teniamo di più è stato un cambio di percentuale; nella tariffa TARI la fattura viene spalmata su tutti i cittadini con una differenza fondamentale, domestico e non domestico, famiglie e strutture commerciali quindi imprese, etc.

Nel nostro regolamento precedente la percentuale di sistemazione della parte variabile della tariffa era 55 per il domestico e 45 per il non domestico: questo ai fini di un ragionamento su chi produce rifiuti e sulle normative europee dovendo noi avvicinarsi a riuscire a far pagare a secondo di quanti rifiuti si producono, ci siamo resi conto che questa era una percentuale che

penalizzava il non domestico perché tutte le strutture non domestiche, piccole imprese e negozi producono meno immondizia rispetto a un nucleo familiare ma sono anche obbligate dalla legge per buona parte di questi rifiuti prodotti a fare un trattamento speciale che pagano.

Noi abbiamo quindi deciso di approfittare della riduzione della tariffa del 6% che non è così poco per riuscire a riequilibrare questa cosa perché per un senso di giustizia da un lato ci pareva opportuno aiutare e ci siamo resi conto che le imprese del nostro territorio, i piccoli artigiani stanno soffrendo un periodo lungo di difficoltà, quindi ci è parso opportuno che noi potessimo nel nostro piccolo dare loro una mano.

Approfittando di questa riduzione per far sì di non andare a gravare sulle famiglie e sul domestico perché anche loro se Atene piange Sparta non ride, abbiamo cambiato la percentuale e abbiamo messo 60 al domestico e 40 al non domestico.

Con le simulazioni che abbiamo fatto sulle famiglie non ci saranno differenze o comunque ci sarà una riduzione ma non importante, invece la quota più importante è sul nostro tessuto imprenditoriale, di imprese e soprattutto di piccoli artigiani.

Presidente

Grazie Assessore, prego Consigliere Gori

Consigliere Gori

Grazie Presidente, alcune domande per l'assessore, lui dice che si spende meno perché ci sono meno viaggi, in realtà ci sono meno camion e meno personale perché i viaggi erano uno al giorno con camion più piccoli, viaggiavano 10 camion, ora sono 3, quindi minore spesa ma anche un minore impiego di personale che non è una bella cosa.

Il rifiuto del riciclato perfetto con l'e-gate io ho dei grossi dubbi perché ne ho visti ogni giorno buttare l'indifferenziato quando non hanno la chiavetta; le famiglie sono in difficoltà a pagare realmente tutto il rifiuto, anche in famiglia si compra tutta roba per cui ci obbligano ad avere un rifiuto.

Per quanto riguarda la delibera di fatto non possiamo approvare un piano finanziario dove non ho un accesso al 100% dei dati perché qui viene presentato un piano ma non riesco a capire il motivo per cui viene fatto un piano del genere; quindi il piano finanziario se non riesco a capire alcune cose non posso approvarlo.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata e i costi abbiamo fatto dei conti e qualcosa ci sfugge perché premesso che pagando 4 milioni di euro per 20 mila abitanti solo questo mi dà 226 euro ad abitante, e questa facendo i conti grossolanamente se abbiamo 20 mila abitanti e spendiamo 4 milioni l'anno, 226 euro sono una tariffa sproporzionata.

Però se vediamo il dettaglio abbiamo detto che il 73% è differenziato, il 27% dovrebbe essere quello che va conferito nell'indifferenziato; se facciamo due conti veloci con 1,300 kg a testa arriviamo a 9.500 tonnellate ogni anno che il comune di Pontassieve in teoria smaltisce.

Queste 9.600 tonnellate il 70% abbiamo detto va nel riciclato, il 30% è quello che noi conferiamo o in discarica o in inceneritore che dobbiamo pagare per conferirlo. Dalla tabella si scoprono i costi, 550 mila euro per conferire il nostro 30% che sono 3 mila tonnellate ogni anno, se facciamo due conti 550 mila e mettiamo 90 euro a tonnellata si smaltirebbero 6200 tonnellate ogni anno; se spendiamo 100 sono 5500, etc., per arrivare a 3 mila tonnellate dovremmo spendere 185 euro a tonnellata che è sempre una cifra fuori mercato.

Le cose sono due, o noi andiamo fuori Ato a portare immondizia da altra parte per smaltirla perché abbiamo tariffe che chi ce la smaltisce ce lo mette in tasca perché non sono tariffe eque, normalmente le tariffe di smaltimento vanno da 100 a 120 euro a tonnellate, e qui si fa un calcolo a 185 euro a tonnellata; oppure se realmente spendiamo 120 euro a tonnellata l'indifferenziato non è il 23 ma è il 40%, non è che abbiamo una differenziata al 72% ma realmente la differenziata è il 40%, quindi ci sono dei dati che non tornano assolutamente. C'è qualcuno che gioca con i numeri; non è semplice la cosa, basta fare due conti perché non ci tornava questo, noi siamo andati da chi normalmente smaltisce e abbiamo fatto i conti con loro e non ci tornano; in Commissione chiederemo ad AER di portare questi conti perché qui c'è qualcosa che non torna,.

Presidente

Grazie Consigliere Gori, Consigliere Borgheresi prego.

Consigliere Borgheresi

Ho ascoltato con interesse l'osservazione del Consigliere Gori, tutto il Consiglio Comunale si è interessato alla specifica di come vengono formati certi dati e anche io qualche dubbio ce l'ho perché più che un prezzo fuori mercato che ci viene fatto è che una parte dei rifiuti che raccogliamo così diligentemente in maniera separata poi alla fine finisce nel calderone. Queste sono considerazioni che necessitano di un giusto approfondimento.

Mi permetto di aggiungere qualcosa, la razionalizzazione dei viaggi è sicuramente un obiettivo importante ma dobbiamo ricordarci che i vertici AER sono stati rinnovati quindi mi aspettavo e ancora mi aspetto una svolta, dobbiamo procedere decisamente nella direzione della riduzione della tassa dei rifiuti, costi che hanno carattere veramente un impatto pesante per i cittadini quale ne sia la ripartizione; stiamo parlando della famosa borsa della spesa di un peso imponente che viene passata da una parte all'altra ma che nessuno ce la fa a portare; e per chi questi 500 chili sulle spalle, attività produttive o cittadini, è comunque un peso che deve essere ridotto.

Ci aspettavamo un progetto ambizioso con una riduzione in prospettiva del 30% di riduzione dei costi di gestione del rifiuto; ci crediamo ancora però lo vogliamo sottolineare perché quando si gestisce un servizio del genere oggi, visto che nessuno chiede chissà quali cose particolari ma una riduzione e un'attenzione sui costi che consenta ai cittadini di avere più soldi in tasca, di fatto subisce anche una politica sociale, perché i cittadini sono meno gravati dalla tasse.

Noi vogliamo che questo piano emerga in modo prepotente, non ci basta il solito bilancio con cui c'è stata una piccola razionalizzazione o spostamento perché non varia la sostanza del problema; è necessario un cambiamento in radice da questo punto di vista altrimenti non si può andare avanti; spesso parliamo dei costi pubblici, dei costi della politica ma quanto interessa ai cittadini sono i soldi che pagano per le tariffe.

Una persona con cui ho parlato in campagna elettorale che mi ha inseguito per strada mi ha chiesto come fosse possibile che con un ristorante dovesse pagare una cifra che anche a me pareva impensabile; credo che dobbiamo cominciare a rendere reale il costo dei rifiuti e non è possibile che non si riesca a razionalizzare la raccolta, considerando la nostra virtuosità nella raccolta differenziata, in modo da avere dei costi inferiori; in un anno si dovrebbero ridurre del 30% i costi ma senza ridurre il servizio, solo razionalizzando.

Abbiamo un territorio importante, ed è chiaro che il camion che va a Colognole fa 19 km e poi ne fa altri 19 per prendere quel cassonetto, sono problemi che AER deve affrontare perché noi non possiamo accettare un bilancio così, perché si riduce il PIL, si riducono le risorse e questo bilancio deve fare altrettanto, deve dare le medesime risposte con costi nettamente ridotti, cosa che non vediamo in questa delibera che ci viene posta, quindi non vogliamo votare contro perché apprezziamo lo sforzo che è stato fatto ma non parteciperemo a questa votazione.

Presidente

Grazie, altri interventi?

Consigliere Zama

Grazie Presidente, non entro nel merito delle questioni aziendali e delle varie scelte dell'azienda che comunque si è data una linea politica di razionalizzazione che è stata fatta, voglio però guardare i frutti di questa razionalizzazione che è la traslazione della percentuale, un passaggio importante; nonostante sulla carta si veda la contrazione a carico delle utenze private c'è solo un aumento fittizio perché in realtà non andiamo a gravare sulle famiglie per il discorso del 6%.

Mentre di solito si usa paragonare la TARI a una coperta corta che abbassandola a uno si alza agli altri, in questo caso diamo respiro alle imprese senza avere una controparte negativa, proprio per questa riorganizzazione aziendale a cui AER è stata richiamata. Questo passaggio ha comportato per il nostro comune quel margine necessario per questo significativo miglioramento.

La riduzione dell'indennità del Presidente di AER, del cda e la ristrutturazione interna sono comunque dei segnali molto importanti, quindi direi che in un periodo in cui le cessazioni delle attività aziendali sono ogni giorno, i 5 punti di riduzione sulle utenze non domestiche non sono la risoluzione dei problemi però si pongono l'obiettivo di dare un po' di ossigeno all'economia locale

Assessore Frosolini

All'inizio della presentazione dell'atto ho parlato di questa riduzione rispetto alla fattura dell'anno precedente del 6%; mi sono concentrata sull'e-gate perché siccome ho seguito questa cosa dal 2010 continuo a pensare che l'e-gate sia un buon sistema di differenziata sempre che l'attore principale cioè il cittadino, partecipi a questa cosa credendoci.

Lei mi dirà che il porta a porta è più preciso e più controllabile; noi l'abbiamo fatto perché siamo un po' fissati con le simulazioni, ma dove abbiamo implementato l'e-gate, mettere il porta a porta avrebbe alzato il costo del 30% e proprio perché la tariffa di AER è molto alta ci pareva fosse il caso di farlo; per come la vedo io dovremmo lavorare perché l'e-gate possa diventare più preciso sulla differenziazione.

Mi sono concentrata su questo all'inizio e ho sorvolato su quel risparmio uguale per tutti i comuni della Valdisieve del 4%, ma quel 4% è l'inizio di un'attività di razionalizzazione che da questa legislatura i sindaci hanno attivato direttamente su AER.

Sul discorso del CDA c'è stato un dimensionamento delle loro indennità perché è stato detto dai vari Sindaci nelle conferenze con AER che così come tutti i comuni stanno cercando di restringere all'osso qualsiasi cosa cominciando dalle proprie spese e dai costi della politica, così loro chiedevano ad AER di cominciare a fare; e questo è stato fatto.

Quindi vorrei invitarvi a ragionare sul fatto che la fattura di AER è arrivata a metà anno; il lavoro che ci chiedete di fare è stato già iniziato, è un lavoro piuttosto preciso magari un po' più lungo ma noi stiamo facendo.

Per quanto riguarda il discorso di portare in Commissione AER per spiegarci più dettagliatamente le cifre, su questo nulla osti, esiste da regolamento il problema di fare delle Commissioni dedicate, degli audit, e potremmo farlo insieme.

Visto che parlo di questo approfitto per rispondere alla comunicazione dei Consiglieri del 5 stelle sul fatto che non sono stati ampiamente informati sul discorso del bilancio, etc.; credo che fra noi ci sia anche rispetto reciproco, io ho partecipato a diverse riunioni istituzionali propedeutiche di questo bilancio, come le Commissioni, però se si ricorda sono venuta anche a una conferenza capigruppo dove istituzionalmente in teoria non dovrei esserci per spiegare alcune ragioni inerenti ritardi e anticipi del Consiglio Comunale, a dimostrazione di quanto cerchi di rendere l'attività dell'amministrazione più trasparente possibile.

Siccome in questi mesi abbiamo fatto, e credo di aver spiegato il bilancio a chiunque me lo abbia chiesto, forse potevamo parlarci, anche attraverso il telefono potevate chiedere; a quella riunione dei capigruppo, Consigliere Gori, lei disse che le regole sono regole e vanno seguite; nelle regole questa cosa non c'è ma lungi da me non farlo; siccome io penso che la vostra richiesta non sia strumentale e non sia fatta in questa sede a dimostrazione di chissà cosa, ne tengo conto e vi dico che da ora in avanti sarebbe opportuno avere dei contatti non esclusivamente istituzionali e non esclusivamente attraverso le regole.

Consigliere Gori

Il nostro rapporto mi pare chiaro con tutti, io quanto ho nel cuore ho sulla lingua, è che eravamo stati invitati prima che il bilancio fosse fatto e a una discussione ci fu detto che saremmo stati invitati per farci vedere come avreste agito nel bilancio; anche se noi non abbiamo voce in capitolo, era solo per questo.

Comunque la dichiarazione di voto è contraria.

Presidente

Grazie, ci sono altre dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione.

Esce il Cons. Borgheresi (15)

Cons. presenti e votanti 15, voti favorevoli 13, contrari 2 (Gori, Severi), l'atto è approvato a maggioranza.

Votazione per l'immediata eseguibilità cons. presenti e votanti 15, voti favorevoli 13, contrari 2 (Gori, Severi), l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 9. Approvazione aliquote TASI.

Rientra il Cons. Borgheresi (16)

Assessore Frosolini

La TASI è il contributo che viene richiesto ai cittadini per i servizi indivisibili, una delle norme previste dalla riforma tributaria, si pensava che quest'anno non ci fosse perché doveva essere una riforma fiscale poi non approvata, quindi siamo a rivedere il nostro regolamento TASI.

La TASI è prevista dalla legge 190 del 2014 dall'1.4 al 2.5%; noi l'anno scorso abbiamo deliberato una aliquota dell'1.4% al momento unico comune della zona con un'aliquota così bassa perché gli altri sono ora al 2.5.

Quest'anno siamo costretti a aumentare questa aliquota, abbiamo fatto un bilancio di previsione con difficoltà per una serie di cambiamenti normativi e nuove detrazioni, etc, quindi abbiamo aumentato questa aliquota al 2.1 e continuiamo a essere il comune della zona che ha la TASI più bassa.

Nessuna amministrazione aumenta a cuor leggero le imposizioni fiscali in un momento del genere, allora abbiamo approvato delle detrazioni per agevolare alcune persone, cosa che non c'era l'anno scorso e non prevista dalla legge; una decisione quindi dell'amministrazione di Pontassieve.

Si tratta di agevolazioni rivolte ai cittadini più in difficoltà; abbiamo fissato una detrazione di 50 euro per cittadini che hanno rendita catastale da 0 a 350 euro, quindi ulteriori 50 euro di detrazione per nuclei familiari che hanno una persona disabile o invalidata al 100%, persona sorda o non vedente.

Siccome la TASI ha una scadenza nella prossima settimana e siccome siamo qui ad approvare l'aliquota, i cittadini sono autorizzati ad aver pagato l'aliquota vecchia cioè l'1.4; siccome è responsabilità nostra arrivare a un'approvazione troppo a ridosso della prima scadenza, abbiamo inserito nel regolamento una proroga di un mese quindi i cittadini di Pontassieve per pagare la prima rata, fra l'altro le persone preferiscono pagare le due rate cumulate, e quindi abbiamo detto che entro il 16 luglio potremo pagare la prima e anche la seconda rata con l'aliquota prevista all'1.4.

Consigliere Severi

L'aumento della tassa non ci piace e non ci trova d'accordo; in un momento in cui ci sono tante persone in difficoltà anche un aumento minimo non depone in senso favorevole per l'immagine del nostro comune; certo il bilancio a cui anche questo atto è legato è un bilancio che non dimostra un particolare sforzo di cambiamento fra ciò che viene riportato dall'anno precedente; con questo particolare aumento non vi è una contro tendenza e una manifestazione di volontà dell'amministrazione di venire incontro ai cittadini che ne hanno bisogno.

È vero che l'aumento è limitato però se consideriamo in quali condizioni sono tanti cittadini, anche piccoli aumenti possono gravare in senso negativo; il tutto per pareggiare e fare cassa in bilancio; forse una maggiore attenzione avrebbe potuto evitare questo aumento.

Non sono neppure d'accordo con l'aspetto positivo valutato dall'Assessore, che è prevista una detrazione di 50 euro in quelle situazioni, perché la detrazione non è parametrata all'effettiva entrata in ciascuna famiglia, io posso avere anche un'abitazione con una rendita catastale non alta e questo può essere presuntivo di un reddito minore ma non lo è in assoluto, comunque è

l'unico parametro in cui la detrazione può essere congrua, ma nel momento in cui nelle famiglie vi sono portatori di handicap non riesco a capire quale sia la correlazione fra la detrazione della tassa sulla casa e la presenza di un portatore di handicap in quell'abitazione.

Una cosa è ancorare una tassa sul reddito effettivo, altra cosa è ancorarla a parametri che non hanno niente a che vedere con il reddito. Vi può essere il proprietario di una villa che prende la pensione sociale di 500 euro, vi può essere chi in casa ha queste situazioni però ha un reddito alto che gli consente di pagare la tassa tranquillamente.

Il provvedimento all'O.d.G. ci trova totalmente contrari, in questo senso è la nostra dichiarazione di voto.

Consigliere Borgheresi

Le considerazioni svolte dalla Consigliere Severi sono condivisibili, però dobbiamo anche dare un respiro maggiore alla discussione, perché una cosa giusta è che i parametri devono essere tali da creare dei presupposti di giustizia; in questo senso anche se non è compito di questo Consiglio Comunale dobbiamo utilizzare un minuto per spiegare cosa è la TASI che ha sostituito l'IMU.

Questo perché c'era già nell'unione europea un procedimento di infrazione perché l'Italia tassava troppo la casa, eravamo fuori dai parametri europei quindi da buoni italiani nel 2013 il nostro buon governo per non essere richiamati dall'unione europea, per superare questo problema perché sarebbe emerso che gli immobili sono tartassati mentre altre fonti di reddito no, a cominciare dalle rendite finanziarie, bisogna capire come mai uno che ha investito nel costruire una casa che ha dato lavoro e pagato le imposte debba essere tassato, mentre uno con 200 mila euro in banca no. Questa è una cosa veramente singolare di questo paese.

Ob torto collo come comune ci troviamo ad avere un'imposta molto antipatica e molto pompata dallo stato che vuole la sua bella fetta di torta, che ci impone di fare il bilancio con questa tassa, visto che altri trasferimenti dallo stato non arrivano più.

Tutto questo andava detto perché se il comune ha delle responsabilità, e secondo me in parte le ha, perché le scelte di bilancio sono scelte in cui uno si assume la responsabilità politica anche per un piccolo aumento, questa impostazione va in parte difesa perché non dipende dal comune, è impensabile che un comune senza l'aiuto della fiscalità generale e dei trasferimenti possa fare il bilancio. Quindi il bilancio va fatto anche con questa imposta sperando che in futuro si superi e si arrivi a una più equa imposizione sui cittadini.

È giusto quanto dice Severi, è assurdo, le tasse sugli immobili vanno sugli immobili, se una persona sta in una casa piccola e ha un reddito enorme, paga poco rispetto a chi ha una casa di famiglia ereditata ma uno stipendio minimo; allora questo dovrebbe svendere la casa?

Questo è il nostro paradosso; la tassazione deve tendere a criteri di progressività per la nostra Costituzione, quindi va vista la ricchezza complessiva del soggetto; le imposizioni dovrebbero essere dirette e non lo sono.

Abbiamo parlato prima della TARI per capire come il problema sia ben diffuso tra tasse e tariffa, etc, abbiamo parlato dell'aumento della tariffa per quanto riguarda IL servizio, è un servizio, prima era tassa, c'è stata questa polemica, ma capiamo cosa sia, viene pagato in base ai mq per cui un ristorante che ha 100 mq e 5 clienti paga il doppio rispetto a chi ha la metà ma ha il negozio che lavora 12 ore il giorno e produce un quantità infinita di rifiuti.

Questo sistema di tassazione è iniquo e non rispondente ai criteri della nostra Costituzione, avere criteri fondamentali della tassazione.

Anche in questo caso in considerazione del fatto che il comune non può fare altrimenti perché o mangia la ministra o si butta dalla finestra perché altre fonti di entrata non ne ha e quindi deve poter fare il proprio bilancio, per le considerazioni critiche che ci sono, la responsabilità non è solo del comune, anche in questo caso la mia decisione è la non partecipazione al voto.

Presidente

Grazie Consigliere; chi vuole intervenire?

Consigliere Colombo

Una considerazione per ribadire che purtroppo quando si aumenta la TASI non è cosa che piace a nessuno, volevo però ribadire che secondo me i criteri individuati per l'esenzione sono logici e coerenti, dove si predispose una norma le sue caratteristiche devono essere quelle delle generalità e dell'astrattezza, e ovvio che se poi si calano nel caso concreto possono produrre delle ingiustizie, ma i criteri individuati nel regolamento mi sembra che sotto il profilo di ciò che normalmente accade siano logici e coerenti.

Presidente

Grazie; Consigliere Fabbrini prego.

Consigliere Fabbrini

Grazie Presidente; di tutti gli atti propedeutici all'interno del bilancio questa è la parte più dolorosa, l'aumento delle tasse che non piace al M5S ma non piace a nessuno, nemmeno al Partito democratico. Soprattutto su una tassa come questa che è una tassa ingiusta nel senso che non va sull'effettiva ricchezza o povertà della famiglie.

Però riprendo le considerazioni di Borgheresi, le leve del comune sono poche, il bilancio deve essere fatto tornare, è una questione matematica ma quanto ci sta dietro sono i servizi e cercare di garantirne il più possibile ai cittadini nonostante il periodo di difficoltà.

Il gruppo del Partito democratico si è impegnato a fianco dell'amministrazione per trovare nella ristrettezza delle nostre possibilità e competenze di fare di tutto per alleggerire questo aspetto sapendo che non potevamo metterci a fare tanti conti.

Crediamo che gli aspetti descritti dall'Assessore soprattutto quello della detrazione e del posticipo del pagamento di questa tassa siano a dimostrazione dello sforzo dell'amministrazione per alleggerire questo carico il più possibile; noi come gruppo ci siamo impegnati e abbiamo chiesto al Sindaco e alla giunta in maniera molto diretta se era stato fatto tutto il possibile da parte dell'amministrazione, dai dirigenti, dalla macchina amministrativa comunale per evitare tutto questo anche se non si trattava di un aumento modesto, è comunque un qualcosa per cui valgono le considerazioni fatte finora.

Ci hanno assicurato che il possibile è stato fatto ma purtroppo non è stato possibile calmarlo più di quanto fatto finora, per cui il gruppo del Partito democratico vota a favore di questo atto.

Presidente

Grazie Consigliere; dichiarazioni di voto? C'è una replica dell'Assessore .

Assessore Frosolini

Intanto non potevamo chiedere ai cittadini di fare l'ISEE e fare la TASI perché il costo dell'ISEE avrebbe anche superato la cifra da pagare; il comune cerca con i dati che ha di tro-

vare parametri il più possibile adeguati ma sono parametri generali che non andranno a accontentare tutti ma era quello che al momento potevamo fare.

Una precisazione, ho sentito dire fare cassa, non mi piace questo termine, può essere interpretato in maniera diversa; i cittadini oggi sono in difficoltà e lo sappiamo bene, ma sono in difficoltà anche i comuni e i cittadini hanno bisogno che i servizi che finora hanno avuto siano mantenuti.

Siccome noi qui siamo amministratori, la differenza fra amministratori e Consiglieri, pur con tutto il rispetto, è che l'amministratore deve scegliere; ritengo si debba sfruttare da un'amministrazione di centro sinistra la solidarietà generale che noi richiediamo fisicamente a tutti i nostri cittadini per aiutare quelli più in difficoltà che sono aumentati rispetto a qualche anno fa.

Nessuno si è divertito a fare questo, questa è l'unica aliquota aumentata, le tariffe sono rimaste uguali, anche i costi alla persona, addirittura sulla mensa sono diminuiti perché lì abbiamo fatto n lavoro di prevenzione; questa è l'unica aliquota aumentata, e nessuno ne va fiero ma in qualità di amministratore io devo scegliere e io ho scelto quello che ritenevo fosse più utile ai cittadini di questo comune.

Consigliere Gori

Solo per precisare che non era la nostra una considerazione né di competenza o di malafede; gli amministratori siete voi e le scelte le fate voi, noi siamo a dire che se le scelte che fate sono coerenti o meno, controlliamo quanto scegliete, che i servizi siano erogati; questo è il nostro mestiere, anche se la parola non mi piace perché qui faccio volontariato puro.

Reputo che il lavoro fatto dall'amministrazione sia ottimo, sono le scelte che potevano essere diverse, l'assessore Frosolini può capire che non si può essere d'accordo sulle scelte, però nessuno mette mai in dubbio né l'operato né la professionalità di nessuno. Voto contrario.

Presidente

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo in votazione.

Esce il Cons. Borgheresi (15)

Cons. presenti e votanti 15, cons. favorevoli 13, contrari 2 (Gori e Severi). L'atto è approvato a maggioranza.

Votazione per l'immediata eseguibilità : cons. presenti e votanti 15, cons. favorevoli 13, contrari 2 (Gori e Severi) l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 10. Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015-2017 (art. 58 d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008).

Rientra il Cons. Borgheresi (16)

Assessore Pratesi

Si richiede con questo atto al Consiglio Comunale l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Al comune di Pontassieve come agli altri enti locali viene richiesto tramite un decreto del 2008 di fare un piano in cui si fa un'analisi dei beni immobiliari del comune per una gestione e valorizzazione degli stessi; è stata fatta un'analisi degli immobili e una valutazione; per farvi un esempio il palazzo comunale non può essere alienato perché ha una sua funzione, ci sono invece immobili che possono essere resi disponibili per valorizzazioni permutate o vendite e quindi viene redatto un elenco.

Allegate alla delibera ci sono delle schede con elencati i beni in disponibilità; non è che siano questi immobili o terreni da venderli domani, si tratta solo di fissare un elenco di beni che possono essere disponibili per eventuali alienazioni, permutate e altro. Si chiede al Consiglio Comunale di approvare tale provvedimento.

Consigliere Gori

Mi dispiace che siamo sempre i soliti a parlare; abbiamo analizzato questa situazione, ci sono delle schede con immobili e cose che secondo me sono perfettamente in linea con la proposta di delibera del Consiglio Comunale; mettendo insieme una serie di schede si arriva ad avere dei siti che per noi non è possibile alienare.

Già per piazza Cairoli avevamo respinto in Commissione la vendita di un garage, qui torna fuori un altro garage che non si sa quando verrà venduto e se viene venduto, c'è un consumo di suolo su santa Brigida perché non si può alienare questo terreno; una cosa tutta insieme così non solo per noi, una per una si poteva discutere ma tutte insieme non si possono condividere perché sono beni del comune, quindi dei cittadini, e non vedo perché debbano essere alienati e poi venduti, perché tutto ciò che viene venduto dal comune non è cosa corretta; il nostro voto non è favorevole.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente, per me è bene che l'amministrazione venda gli immobili che non sono destinati a un utilizzo di tipo istituzionale anche perché se no questi immobili si trasformano per l'amministrazione in costi di manutenzione, energia, etc, quindi via tutto ciò che non è utile e che non serve al raggiungimento dei fini dell'ente.

Presidente

Grazie Consigliere, Volevo farvi notare che lì si parla di alienazioni e valorizzazione immobiliari, nessuno parla di valorizzazione ma c'è anche quello.

Consigliere Passerotti

Nulla da aggiungere a quanto detto dall'Assessore che ha ripetuto quanto indicato in seconda Commissione; purtroppo questo elenco va fatto perché imposto per legge; entrando nel merito al contenuto delle schede che sono state redatte secondo un criterio conoscitivo, concordo con Gori che dice che possono esserci cose più o meno alienabili ma è un pacchetto che teniamo lì per cui al momento in cui ci sarà da valorizzare o alienare, saranno verificati questi passaggi.

Mi accodo a quanto detto dal Consigliere Colombo, quando abbiamo delle palle al piede che comportano situazioni peggiorative, se devo tenere un immobile in una condizione indecorosa solo perché è del comune e non gli si fa nulla, meglio darlo via. Il nostro voto per questo atto è favorevole.

Consigliere Borgheresi

Grazie Presidente; a integrazione di quanto detto vorrei aggiungere che mi pare che molti di questi beni nel piano delle alienazioni ci siano da molti anni, ho impressione, e lo dico in maniera non ironica, che non vorrei che questo dibattito pro e contro alienazioni fosse fittizio perché poi questi beni non si vendono, quindi il dibattito rimane sulla carta per anni.

Mi riferisco all'appartamento sopra la farmacia di Santa Brigida che sono 10 anni che è lì; secondo me su alcuni di questi beni del patrimonio comunale che dovevano essere venduti se c'è una responsabilità di natura politica è di aver traccheggiato troppo nel ribasso; oggi faremo altri dibattiti perché dato il crollo del mercato immobiliare forse una parte di quelle stime erano più alte del prezzo di mercato attuale in questo momento.

Quindi credo che sia necessario procedere a vendere il superfluo; siccome diamo un capitale inattivo dovremmo usarlo però non per le spese correnti, cioè non è che se viene usato quel fondo deve essere usato per la spesa corrente ma in conto capitale quindi per investimenti, etc. Mi auguro si possa addivenire a una conclusione per molti di questi immobili che siano valorizzati, speriamo; finora pare il contrario perché sono entrato in Consiglio Comunale con delle valutazioni e ora ce ne sono altre, ma non dipende dal comune ma dal mercato, perché alcuni di questi sono stati messi all'asta un paio di volte con esito negativo; se prendiamo questi soldi sono contento ma se non dovesse essere venduto procediamo subito, non aspettiamo altri anni per riparlare.

Presidente

Grazie Consigliere, se non ci sono altri interventi, prego Assessore

Assessore Pratesi

Per quanto riguarda diceva il Consigliere Borgheresi, che le eventuali alienazioni dovrebbero servire per le spese in conto capitale e non per la spesa corrente, non appare nel piano triennale ma nella previsione di massima che abbiamo fatto alcuni di questi beni alienati potrebbero servire per alcune piccole opere sotto soglia di 100 mila euro.

Per quanto riguarda il parcheggio di cui parlava il Consigliere Gori, abbiamo discusso alcuni mesi fa di un posto auto che non era del comune ma che doveva tornare al comune dopo tot anni ed era nella impronta di piazza Cairolì, quello di cui si parla è sotto la scala che scende verso [...] quindi sono due posizioni diverse. Questo per precisazione.

Presidente

Se non ci sono dichiarazioni di voto metto in approvazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 14, contrari 2 (Gori, Severi). L'atto è approvato a maggioranza.

Votazione per l'immediata eseguibilità Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 14, contrari 2 (Gori, Severi), l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 6. SAAS. Fondo non autosufficienza: atto transitorio in ordine all'entrata del nuovo ISEE (DPCM n. 1597/2013)

Presidente

Se avete visto il documento di cui vi ho dato copia perché il testo è quello che era passato in Commissione; vi chiedo se possiamo mettere quello subito in approvazione. Se il Sindaco vuole illustrare la cosa.

Sindaco

L'atto in questione è un atto che gestisce un regime transitorio; avete potuto leggere la nuova versione, sarebbe importante perché questa fase intermedia in questa maniera viene regolata; l'atto è transitorio in ordine all'entrata in vigore del nuovo ISEE che stabilisce questa sua nuova formulazione; questo atto nel regime transitorio dovrebbe consentire l'agibilità di operare sia all'ASL che ai comuni in ambito sociale e sanitario educativo per quanto riguarda tutte le prestazioni e servizi che necessitano una dichiarazione ISEE.

L'atto transitorio consente di andare in continuità per tutti quei servizi rispetto all'ISEE precedente e per quanto riguarda i servizi in essere che vanno avanti quest'anno; mentre per quanto riguarda le nuove attivazioni di servizi il regime transitorio consente di presentare la nuova ISEE ma utilizzando la modalità di agevolazione precedente con le fasce esistenti.

Ci sono servizi con ISEE personalizzata come la mensa, e lì c'è un regime un po' diverso che ci riguarda direttamente. Questo atto viene in seguito a un passaggio fatto con le parti sociali, i sindacati, che hanno tenuto a sottolineare come l'estrema provvisorietà di questo atto che necessitava di regolamentare questa fase intermedia, in questo modo i contenuti di questo atto vanno incontro alle critiche che le parti sociali avevano fatto.

Questa fase è delicata ma necessario perché sicuramente quello che ci aspetta è di difficile misurazione, non sappiamo davvero quale sia la situazione che dovremmo aspettarci rispetto all'applicazione della nuova ISEE basata su un meccanismo diverso quindi di difficile misurabilità per cui questa fase intermedia consentirà di capire meglio quali sono le conseguenze che ci attendono e anche fare un ragionamento sul futuro per la costruzione della fase successiva della regolamentazione delle fasce.

Alcuni punti che sono ribaditi ma che fanno parte del provvedimento sono che chi non presenterà l'ISEE dovrà corrispondere le tariffe massime; l'altra cosa nuova è che le dichiarazioni ISEE formulate ai sensi del nuovo decreto hanno tutte scadenza il 15.1 di ogni anno quindi non c'è più la validità annuale in relazione a quando uno va a farsi calcolare l'ISEE.

Un'ultima cosa rilevante diversa rispetto al regime precedente è la possibilità di presentare una ISEE corrente quando si verifica una situazione peggiorativa, ovvero facendo riferimento all'anno precedente se aveva un reddito da lavoro e l'anno in corso ha perso il lavoro, c'è la possibilità di presentare una ISEE corrente che però vale due mesi, quindi con una validità più limitata.

Questa possibilità viene riservata quando la situazione peggiorativa va oltre il 25% in termini dimensionali di reddito; è un provvedimento che viene incontro per rispondere in maniera più flessibile alle situazioni per perdita di lavoro.

Poi all'interno dell'anno abbiamo un'unica determinazione; per il resto viene dato mandato a un gruppo tecnico di lavoro sulla presentazione di una proposta; questo lavoro viene fatto in accordo con i 15 comuni della nostra zona Valdarno Valdisieve e il Chianti.

L'unica eccezione a un lavoro che era stato approfondito è quello relativo alla tabella dei contributi per quanto riguarda il fondo della non autosufficienza per cui era stato prodotto già un lavoro e una ipotesi di ripartizione delle fasce ISEE.

Consigliere Gori

Solo una considerazione, mi spiace non ci sia il Presidente della Commissione; ci siamo trovati in Commissione non tanto perché il Sindaco aveva la febbre, ma perché gli atti non c'erano, c'erano alcune cose che ci hanno portato a analizzare tutto, si spera che la prossima volta non sia così, comunque in Commissione eravamo tutti d'accordo.

Consigliere Cresci

Anch'io ero presente alla Commissione e siamo dispiaciuti per quanto successo, ma per motivi di salute, non potevamo fare diversamente, si spera che questa situazione non si verifichi in futuro e staremo attenti a convocare la Commissione in un giorno in cui il dirigente possa prendere parte per spiegare l'atto; ci è dispiaciuto che l'atto fosse scritto in un italiano non proprio corretto.

Per quanto riguarda l'atto in sé è stato spiegato dal Sindaco, si tratta di un atto transitorio che consente in questa fase di confermare i servizi in attesa che vengano fatte nuove tabelle per il nuovo ISEE che viene calcolato secondo parametri diversi; voteremo a favore e aspettiamo che arrivi il nuovo regolamento con le nuove tabelle.

Presidente

Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto mettiamo in votazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16, l'atto è approvato all'unanimità.

Votazione per l'immediata eseguibilità: cons. presenti e votanti 16.

Voti favorevoli 16, l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n. 11. Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 ed elenco annuale 2015.

Assessore Pratesi

Grazie Presidente, cercherò di ripetere quanto abbiamo detto in Commissione; i documenti che vi chiediamo di deliberare sono stati già adottati dalla giunta nell'ottobre dello scorso anno, per quanto previsto dal codice degli appalti i documenti importanti sono questo programma triennale in cui sono elencate le opere sopra soglia previste nell'arco del triennio e un allegato che comprende l'elenco delle opere del primo anno.

Vista la situazione economica che ha rallentato la realizzazione di lottizzazioni e quindi l'ingresso degli oneri di urbanizzazione a livello dell'Amministrazione Comunale la maggior parte degli interventi descritti in questa scheda sono una traslazione di quelli degli anni passati.

I primi 3 sono delle opere di urbanizzazione legate a delle lottizzazioni che tra quelle previste sono quelle che erano in stato più avanzato. Un altro intervento riguarda l'ampliamento del cimitero delle Sieci anch'esso a carico della società che ha in gestione i cimiteri comunali.

Un altro intervento è quello relativo alla ristrutturazione di casa rossa per il quale è già stato assegnato il finanziamento per un bando 2013 dalla regione ma la stessa regione per motivi di patto di stabilità per ora ha bloccato il pagamento e quindi siamo in attesa.

L'unico intervento che abbiamo inserito rispetto a quelli vecchi è il progetto relativo alla manutenzione straordinaria del plesso De Amicis che merita un intervento più deciso e importante.

L'inserimento era anche opportuno per poter partecipare a un bando regionale per il quale la regione da un finanziamento importante rispetto alla cifra di 800 mila euro, e quindi ci sembrava opportuno inserirlo in questo elenco annuale.

Tutte le altre che sono state traslate dall'anno successivo a quello dopo provengono per la maggior parte da interventi degli scorsi anni che sono interventi necessari, però non ci sono le risorse necessarie per farli anche per un calo importante di oneri che è stato graduale negli ultimi anni e per certi aspetti spietato.

Consigliere Gori

Ci sono degli interventi che siamo felici di vedere come la scuola. Abbiamo altri interventi dove abbiamo dei grossi dubbi. C'è un intervento dove si può costruire sulla riva del torrente Sieci dove c'è un consumo di suolo. Ci sono delle situazioni che sono contro il nostro modo di vedere. C'è la pista ciclabile che fate fare a Guidotti che si raccorda con una pista ciclabile comparata ai cancelli delle fabbriche, cosa allucinante. Non mi sento di votare contro perché ci sono dei lavori che sono indispensabile però ci asteniamo.

Consigliere Borgheresi

Concordo con quanto detto da Gori; ci sembra che le priorità in alcune case avremmo inserito altre opere e qualcun'altra ci sembrava non proprio prioritario, considerando ciò di cui abbiamo bisogno soprattutto attinente alla viabilità.

Parlavate della pista ciclabile; è un pezzo ma relativamente breve che non risolve per ora nulla, prolunga in direzione Sieci di 200 metri. Non ci sembra una priorità.

Quando si fa un programma anche di una pista ciclabile questa deve avere un senso finito e compiuto; meglio arrivare a un investimento magari un po' più importante ma che sia risolutivo: una pista ciclabile che arrivi a collegare Pontassieve alle Sieci.

Fare un pezzetto serve solo a pochi, forse a qualcuno che va lavorare da Guidotti ma per il resto mi sembra serva a poco. Allora perché non realizzarla un domani quando ci saranno i fondi disponibili per tutta l'area? Così su altre voci.

Invece altri interventi ci sembrano necessari come quello alla scuola. Abbiamo sostenuto delle battaglie relativamente alla possibilità che questo comune per una quota parte in accordo con la regione, con Publiacqua estendesse la rete idrica in modo che determinate frazioni ne fossero dotate. Non ci sembra che questo sia stato fatto e quindi il nostro voto è di astensione.

Consigliere Passerotti

E' un anno che siamo insediati come consiglio comunale e stiamo per tutti gli effetti contingenti, mancanza di soldi, portando avanti opere che erano della precedente amministrazione o sulla spinta della precedente amministrazione. Quello che riguarda il 2015 sono opere, la scuola De Amicis e l'altro punto che apprezziamo.

Per quanto riguarda invece quelle per il 2016-17 sono delle proiezioni e sono il libro dei sogni, quelle cose che si spera possano nascere per finanziamento o apertura di finanziamento. A differenza dei criteri adottati negli anni precedenti qui si bada più a reperire finanziamenti piuttosto che indebitarci ulteriormente con dei mutui, e questo è positivo, non fare il passo più lungo della gamba.

Però dobbiamo anche metterci nelle condizioni che quando si parla di opere pubbliche bisogna dargli una priorità. Se un'opera non è strettamente necessaria o legata a un'utilità anche morale oltre che funzionale è inutile farla. Se si parla di piste ciclabili e ci si ferma alle Sieci dal the mall, a uno di Pontassieve gli piaceva di più farla da Pontassieve a Firenze.

Come si sente dire che non fanno i ponti di Vallina; o meglio si è sentito dire che a Compiobbi faranno una passerella di attraversamento per far passare al massimo una bici. Queste cose c'entrano perché si riflettono anche sulla vita del pontassievese.

Non possiamo fare altro anche con un po' di mugugno che approvare questo piano tenendo presente che il 2015 è pesabile, quello del 2016 e 2017 è col punto interrogativo perché certe cose sono tutte da costruire. Con la consapevolezza che bisogna orientare l'opera pubblica a un concetto finora un po' passato nel mescolone della sotto soglia, cioè la manutenzione ordinaria.

Quando si parla di scuola De Amicis e si vede un intervento da 800 mila euro si battono le mani, ma ci sono anche tanti plessi scolastici con interventi da sotto soglia che potrebbero essere mantenuti. Allora facciamo un sopra soglia grosso e si beccano tutti. Bisogna cercare di impegnarsi sulla quotidianità, quello che il cittadino tocca tutti i giorni come la viabilità etc.

Una cosa importante è il discorso di concertarsi, consiglieri, assessori, sindaco, per quanto riguarda la necessità e la priorità perché spesso quello che viene proposto dagli enti superiori che hanno soldi dalla comunità europea in giù non rispecchiano per miopia, destinazione, tempistica, quello che questo territorio vuole.

Cerchiamo d'ora in poi di trasformare le risorse che abbiamo all'interno della macchina comunale per essere sì pronti coi progetti esecutivi per cui se passa il bando si prende al volo, però bisogna anche cominciare a fare un pesare di tutte le nostre situazioni per concretizzarle col

piano opere pubbliche ma anche nella quotidianità che è la manutenzione ordinaria che è quella che il cittadino tocca tutti i giorni e che ci chiede quando ci incontra per strada. Sono favorevole.

Presidente

Si mette in approvazione. Cons. presenti e votanti 16.

Voti favorevoli 13, astenuti 3 (Gori, Severi, Borgheresi). L'atto è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli 13, astenuti 3 (Gori, Severi, Borgheresi), l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n. 12. Approvazione bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale 2015-17, relazione previsionale e programmatica 2015-17.

Entra l'ass.re Boni

Sindaco

Una premessa e poi lascio la parola all'assessore Frosolini. La redazione di un bilancio, in questo caso il primo bilancio di questa amministrazione, è un atto importantissimo che abbiamo elaborato col massimo del confronto possibile. Colgo il richiamo di Gori del movimento 5 stelle anche come uno stimolo a fare meglio in futuro.

Ci tengo a sottolineare questo aspetto per quanto riguarda il lavoro che abbiamo impostato di partecipazione e di trasparenza nei confronti dei cittadini attraverso le assemblee e un materiale, che si chiama bilancio del cittadino, attraverso il quale abbiamo voluto spiegare nella maniera più immediata quelli che sono gli indirizzi e soprattutto le scelte politiche che stanno alla base di questo bilancio.

Non credo di dire niente di nuovo parlando della situazione difficile che i comuni stanno attraversando ormai da diversi anni, e in questa situazione difficile anche l'amministrazione del comune di Pontassieve si è mossa nell'elaborazione del bilancio previsionale.

Tutto questo parte da un momento di crisi che il nostro paese sta attraversando, un momento che gli enti locali, soprattutto i comuni, hanno subito ormai da diversi anni.

Dal 2011 ad oggi il comune di Pontassieve ha avuto minori trasferimenti da parte dello stato, della regione e dell'allora provincia, per 3 milioni e 300 mila euro. Questa è anche la dimostrazione che i comuni come livello istituzionale sono quel livello che ha pagato di più.

Da una relazione dell'Anci del 2014 si evinceva come i comuni contribuiscano in una misura molto bassa al debito, intorno al 5%, poi però per quanto riguarda le minori entrate, i tagli e le riduzioni abbiano contribuito intorno al 20% al risanamento del debito dello stato ormai da 10 anni.

Quest'anno stimiamo, perché ancora parliamo di stime, una riduzione dei trasferimenti pari a circa 600 mila euro. Facendo i conti con tutto questo e con un lavoro che responsabilmente è stato fatto anche negli ultimi 10 anni di riduzione di efficientamento per quanto era possibile della macchina comunale, penso ai numeri del personale che si sono ridotti in maniera importante negli ultimi 10 anni, abbiamo intorno a 60 dipendenti in meno, e questo significa un'efficientazione della macchina necessaria, perché sono d'accordo sul fatto che dobbiamo sempre cercare di fare meglio, dare più servizi e soprattutto meglio quelli che stiamo dando.

Allo stesso tempo si arriva a un limite oltre al quale diventa difficile riuscire a garantire servizi in termini quantitativi e qualitativi sotto un certo livello di spesa.

Questo è quello che i comuni oggi si trovano ad attraversare e anche il comune di Pontassieve si trova ad attraversare. Quello che abbiamo fatto nell'elaborazione del bilancio è stata una scelta di fondo, quella di dare delle priorità all'elaborazione del bilancio, quindi al nostro indirizzo, e costruire il bilancio fondandolo su queste priorità.

Una delle più importanti che abbiamo scelto e che va di pari passo col mantenere il più possibile lo stesso livello dei servizi che abbiamo oggi riuscendo ad efficientarlo è non abbassare l'aiuto relativamente al welfare delle politiche sociali.

E' un settore in sofferenza che va ad aiutare le fasce più deboli e su questo abbiamo voluto non cedere in alcun modo e abbiamo voluto avere riguardo in particolare per una fascia di popolazione del nostro comune che sono le persone con disabilità.

E' un settore delle politiche sociali su cui interviene quasi esclusivamente il comune; su questo settore ci siamo resi conto quanto sia ormai un baluardo l'intervento del comune a partire ad esempio dall'assistenza scolastica, cioè l'educativa scolastica che il comune mette a fianco dell'insegnante di sostegno che invece è l'insegnante che viene dal ministero, quindi dal mondo della scuola.

Negli anni passati c'è stato un taglio importante anche dagli insegnanti di sostegno che ha messo ancora più pressione e più necessità per cercare di venire incontro alle esigenze delle famiglie anche sui comuni; noi siamo fra quelli che non si sono sentiti di fare passi indietro visto l'importanza di riuscire a tenere un livello di assistenza, accompagnamento e sostegno all'attività scolastica dei bambini con disabilità.

Questa cosa non sostituisce l'insegnante di sostegno che è un'altra cosa, è un insegnante e quindi ha altri compiti e funzioni, ma sicuramente può riuscire a garantire una qualità dell'istruzione per tutti i bimbi del comune. Questa per noi è stata una delle scelte più importanti che si fanno all'inizio quando si imposta la strategia del bilancio.

L'altra priorità è quella relativa alla scuola che non riguarda tanto quello che si fa a livello di didattica che è materia che non compete il comune ma riguarda le strutture.

Abbiamo la fortuna di avere un patrimonio scolastico, quindi di strutture importanti, abbiamo 13 plessi scolastici sul comune, una fortuna perché questo è frutto di una scelta sensata e importante del passato di voler star vicino ai nostri cittadini con la scuola in quasi tutte le frazioni, quindi un'istruzione che si avvicina, una sorta di servizio di prossimità che poi sappiamo bene quanto sia importante e faccia comunità.

Questo però fa sì che ci sia un maggior costo, perché quando abbiamo le strutture concentrate in uno o due plessi scolastici magari sul capoluogo la manutenzione, gli interventi di ampliamento e miglioramento sono più semplici e meno onerosi, ma allo stesso tempo non sono così vicini ai cittadini.

Abbiamo scelto questa priorità per quanto riguarda il settore degli investimenti che è l'altro settore importante. Il bilancio di un comune si compone di due parti importanti: la spesa corrente che sono le risorse che servono, oltre a pagare gli stipendi dei dipendenti comunali, a erogare i servizi, e nella spesa corrente c'è anche la spesa sociale relativa al welfare, e poi c'è la spesa per investimenti che è la spesa necessaria utilizzabile per realizzare opere pubbliche, fare la manutenzione del patrimonio esistente.

La spesa per investimenti non ha la stessa fonte di reperimento; la spesa corrente la otteniamo attraverso la fiscalità locale, quando si parlava prima della Tasi, Imu, la tassazione locale, e le entrate che vengono dai trasferimenti dello stato e della regione che sono venuti meno e che hanno messo in difficoltà questa parte del nostro bilancio.

Invece il reperimento delle risorse per realizzare le opere pubbliche e le manutenzioni viene dagli oneri di urbanizzazione, da quelle tasse che ci ti pagano quando costruiscono una nuova casa o fanno un lavoro di ristrutturazione.

E' evidente come stiamo soffrendo sulla spesa corrente perché ci sono minori trasferimenti da parte dello stato; allo stesso modo ci si sofferma molto sulla parte investimenti perché la crisi del mercato immobiliare ha prodotto meno entrate degli oneri di urbanizzazione.

Su questo si potrebbe aprire una riflessione che riguarda come imposteremo il nostro futuro sul fatto che si possa continuare a sostenere la manutenzione e gli investimenti sui nuovi progetti con gli oneri di urbanizzazione che, lasciamo stare la crisi che ha fermato il mercato immobiliare, ma dall'altra parte crediamo tutti che sia giusto consumare meno suolo.

C'è un interrogativo di fondo che in futuro dovremo affrontare, su come finanzieremo in futuro queste opere. Oggi dobbiamo prendere atto della situazione e cercare di contrastarla.

Gli oneri sono diminuiti in maniera importante; negli ultimi 10 anni siamo passati da 2 milioni e mezzo di euro a 600 mila euro, dato che ha chiesto come entrata di oneri di urbanizzazione il 2014.

Capite la profonda differenza che c'è fra queste due cifre e quanto sia difficile non solo pensare a nuove opere pubbliche ma a fare la manutenzione di tutto quello che abbiamo. Vi do un dato: 300 km di strade che abbiamo su questo comune che necessitano manutenzione ordinaria e purtroppo molto spesso straordinaria.

In questo quadro abbiamo comunque scelto di rispondere a un momento di difficoltà con la valorizzazione delle risorse interne, cercando di essere sempre più bravi e capaci cercando di mettere il massimo dell'impegno nel reperimento delle risorse esterne, siano finanziamenti europei, regionali o statali, nella progettualità e nel riuscire a reperire risorse esterne perché è l'unico modo che ci rimane per investire su quella priorità che abbiamo scelto e che è la scuola.

La scuola come luogo dove realizzare le opere necessarie di ampliamento, logoramento, efficientazione energetica; uno dei temi che più ci deve interessare è anche questo perché sappiamo che se investiamo sull'efficientazione energetica dei plessi scolastici, delle palestre che sono il nostro patrimonio prevalente significa poi avere una riduzione in futuro per esempio delle spese sulla bolletta della luce e del riscaldamento che sono a carico del comune e che vanno sulla spesa corrente.

Un tema importante che possiamo affrontare oggi solo attraverso la capacità di reperire le risorse esterne e di essere pronti rispetto alle opportunità che ci arrivano; a volte ci riuscirà, a volte no, però credo che l'investimento e la scelta forte debba essere fatta in questa direzione valorizzando le risorse interne e soprattutto cercando di non spendere le risorse, lo dimostra anche la cifra esigua di incarichi presente all'interno del bilancio che ammonta a 40 mila euro, cercando di strutturarci all'interno di un ufficio di progettazione non perché non si voglia dare valore alle professionalità che sono sul territorio, ai professionisti, ma semplicemente perché se dovessimo dare per ogni bando a cui partecipiamo un incarico da 100-120 mila euro non si comincia neanche a fare le cose.

Dobbiamo fare progetti prima ancora che ci sia il bando per poi metterli a punto una volta che il bando esce, perché spesso i tempi di uscita e di progettazione necessari per essere pronti e per avere la capacità di reperire nuove risorse non sono mai sufficienti. Questo è quello che cercheremo di perseguire in questo bilancio e nella nostra azione quotidiana.

Ad avvalorare questo indirizzo c'è anche la scelta di non essere riusciti dopo notevoli sforzi a mettere oneri di urbanizzazione a copertura della spesa corrente.

La norma ci consente, anche se è un provvedimento improprio perché non è mai corretto che i conti tornino grazie allo spostare risorse destinate a investimenti sulla spesa corrente, però la legge lo consente perché sennò molti comuni non riuscirebbero a far guadagnare i propri bilanci. Siamo riusciti dopo notevoli sforzi e anche essendo consapevoli che era l'unica scelta possibile a non mettere neanche un euro a copertura della spesa corrente provando così ad utilizzare quelle poche risorse che entrano anno per le opere di urbanizzazione sulle manutenzioni del patrimonio esistente.

Il tema vero è anche quello di riuscire a fare manutenzione e a rendere più efficiente il patrimonio che abbiamo, dalla buca nel marciapiede fino alle cose più grandi. Queste sono state le due scelte che hanno guidato la redazione del nostro bilancio.

Due ultimi aspetti. Uno relativo ai costi della politica che ci siamo impegnati a livello personale, anche se sappiamo che sono cifre simboliche, non si tratta di cifre che fanno quadrare i conti, ma oltre ad aver avuto una riduzione dell'indennità di circa la metà rispetto alla precedente legislatura per quanto riguarda questa amministrazione, abbiamo scelto di non chiedere rimborsi relativi ai costi della benzina o ai viaggi che la giunta intraprende per andare alle riunioni.

Così come abbiamo scelto di fare a meno della cosiddetta auto blu anche perché costituiva un costo a mantenerla importante attraverso la vendita che poi ci ha consentito di avere un'entrata di 11 mila euro.

Ultimo aspetto relativo alla scelta, siccome sentivo parlare il consigliere Severi, o forse Borgheresi, sull'attenzione a ciò che sta fuori allo sviluppo del nostro territorio, abbiamo scelto, sempre valorizzando risorse interne, di sviluppare un ufficio che abbiamo chiamato sportello Europa e un ufficio che si potesse occupare di marketing territoriale a servizio non solo del comune ma soprattutto delle nostre imprese e di tutto ciò che sta all'esterno e riguarda il mondo dell'agricoltura che abbiamo la fortuna di lavoro.

Molte imprese importanti, grandi marchi, ma allo stesso tempo tante piccole imprese che producono prodotti di qualità e che necessitano di essere valorizzate nella loro azione.

Attraverso questo ufficio speriamo di poter aiutare il loro sviluppo, di poterle supportare nelle loro iniziative imprenditoriali, speriamo anche di poter dare una mano a qualche giovane che voglia iniziare un'impresa, ma soprattutto vogliamo attraverso questo piccolo ufficio fatto con personale esterno al comune cercare di valorizzare sempre di più il territorio.

Assessore Frosolini

Le cose importanti le ha dette il sindaco, mi sforzerò di dare a quelle cose qualche cifra. Partiamo da un dato di fatto che è abbastanza tardi per l'abitudine del comune di Pontassieve per approvare un bilancio. I termini di legge a dimostrazione che non siamo gli unici in difficoltà sono stati posticipati ulteriormente al 31.7 e poi magari avranno un'ulteriore proroga.

Voglio sottolineare che è abbastanza tardi cominciare ad elencare quelle che sono le difficoltà che abbiamo incontrato in questo lavoro. E' stato un lavoro preciso, lungo e finalizzato a vedere dove all'interno della macchina comunale si potesse arrotondare o implementare dove ce n'era bisogno.

Se avete visto lo schema di bilancio, cominciano da una norma che è la legge di stabilità 95 del 2012 perché le leggi di stabilità sono delle bestiacce: l'anno in cui vengono approvate

contabilizzano delle detrazioni, delle riduzioni agli enti locali per quell'anno e a volte per gli anni a venire.

Quindi abbiamo a bilancio un taglio di questa legge del 2012 pari a 34 mila euro, cifra residuale. Nel 2012 i tagli erano fatti al fondo sperimentale di riequilibrio, così si chiamavano i trasferimenti dello stato.

Sempre nel 2012 a dicembre questo fondo è diventato fondo di solidarietà comunale. Come dice la parola è uno strano meccanismo: il fondo di solidarietà comunale statale è alimentato da una quota dell'Imu che ogni comune riscuote; nel nostro caso questa quota si aggira a un milione e 500 mila euro.

Tutti i comuni contribuiscono al plafond di questo fondo che poi viene perequato su tutti i comuni a seconda delle difficoltà che i comuni hanno. Comuni come il nostro che comunque non ha mai avuto problemi di dissesti finanziari paradossalmente è un po' debilitato da questa norma.

2014, decreto legge 66, citato più volte nei regolamenti dei nostri tributi, la cosiddetta spending review dell'ultimo governo. Questa spending review riduceva nel 2014 il fondo di 180 mila euro, quest'anno, già pubblicato dal ministero, questa riduzione è di 95.310 euro.

Sempre lo stesso fondo è ridotto anche in misura pari a quel gettito Imu per i terreni agricoli che vi dicevo prima, per un'ulteriore cifra a 130 mila euro che siamo obbligati a riprendere ai nostri cittadini.

Sempre questo stesso fondo sarà ridotto per una cifra che ad oggi non è dato conoscere perché il ministero non ha ancora dato le cifre definitive, ridotto di circa 360 mila euro.

Questo perché abbiamo fatto una proporzione, l'ultima legge di stabilità ha prescritto che ai comuni vengano tagliati un miliardo e 200 mila; facendo una proporzione con quello che è successo con le leggi di stabilità precedenti abbiamo previsto una cifra di questo tipo. Queste sono le normative che pesano sulla riduzione di un bilancio.

Ci sono però anche delle facilitazioni, l'ultima legge di stabilità ha allargato alcuni parametri che erano più restrittivi. Il sindaco parlava di oneri, e noi intendiamo di fare quello che ha detto e cioè non usarli per la spesa corrente, ma la legge di stabilità ha addirittura ampliato la percentuale di possibilità di uso degli oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente al 50%, cifra che in tutti questi anni non avevamo incontrato. Questo probabilmente a rispondea del fatto che gli enti locali sono riconosciuti in difficoltà.

La stessa legge aumenta la possibilità di indebitamento fino al 10%. La somma degli interessi che qualsiasi ente locale paga non deve superare il 10% delle entrate dei primi tre titoli della spesa corrente dell'anno in cui viene assunto l'ultimo mutuo. Questo limite era all'8% ed è stato alzato al 10%. Abbiamo ritenuto di non farlo ma era importante sottolinearlo.

La novità di quest'anno è che abbiamo avviato l'applicazione della nuova normativa sulla riarmonizzazione contabile. E' una legge del 2009 che ha imposto nei vari anni proroga dopo proroga, siamo arrivati al 2015, nel 2016 questa legge dovrà essere applicata completamente, quest'anno abbiamo cominciato.

L'armonizzazione contabile vuol dire che tutti gli enti pubblici del nostro stato dovranno avere il solito sistema, un sistema più semplice. Quest'anno l'abbiamo applicato parzialmente. Le cifre che riguardano il bilancio autorizzatorio del 2005 è stato redatto coi vecchi schemi; le

previsioni, le cosiddette pure, per gli anni avvenire e per l'anno in corso sono invece state fatte obbligatoriamente col nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Questa nuova norma per l'armonizzazione contabile prevede che le obbligazioni giuridicamente perfezionate, il diritto a esigere o il dovere a pagare, quelle perfezionate devono essere imputate non nell'esercizio in cui sono previste ma nell'esercizio in cui diventeranno esigibili. L'armonizzazione contabile ha un punto fermo che è quello di non creare residui attivi e passivi, perché questo nella gestione finanziaria dei comuni magari con amministrazione più in difficoltà del nostro può essere fonte di variazione di bilancio, rigonfiamenti di bilancio etc., e quindi la norma ci mette al riparo da questo.

Ci sono delle cifre che abbiamo previsto in bilancio che potranno essere di difficile riscossione o comunque di riscossione non completa: il recupero dell'evasione, le sanzioni del codice della strada. Abbiamo dovuto mettere un'uscita di accantonamento che si chiama fondo di crediti di dubbia esigibilità. Serve a garantire al comune di non andare in sbilancio, perché questo fondo crediti non è impegnabile, non è che a questa uscita si possa imputare chissà cosa ma deve stare lì e quindi ci garantisce nell'eventualità di previsioni particolari di non sbilanciare.

Sempre a proposito di armonizzazione di bilancio nell'ultima seduta del Consiglio Comunale abbiamo approvato il riaccertamento straordinario dei residui; era la prima cosa obbligatoria prevista dalla legge che vi dicevo prima. Infatti all'inizio del bilancio generale trovate il fondo pluriennale vincolato, cioè le cifre su cui dopo un riaccertamento dei residui attivi e passivi che non potranno più esistere sono stati messi a capo del nostro bilancio. Per la parte corrente ammontano a 305 mila euro e per la parte in conto capitale a 971 mila euro.

Complessivamente il nostro bilancio consta di 35 milioni e 391 mila, entrata e uscita; il bilancio di parte corrente è pareggiato per 20 milioni e 618 mila euro; la parte in conto capitale per 5 milioni 854 mila euro. Il resto son spese per rimborso prestiti, 7895 euro, che comprende le anticipazioni di tesoreria più la ... dei nostri mutui pregressi, e le spese per conto terzi, circa 3 milioni di euro che sono partite di giro.

Il patto di stabilità anche quest'anno è rispettato. Si era parlato a livello nazionale di un allentamento del patto, sono stati aggiornati gli anni di riferimento. Il patto di stabilità viene fissato un saldo finanziario obiettivo, e ci viene fissato in sede di bilancio di stabilità, che è calcolato prendendo la media degli impegni di spesa corrente per una percentuale fissata ad hoc dalla stabilità. Nel nostro caso quest'anno è l'8,60%.

Gli anni su cui andiamo a fare la media, 2007-09, diventano 2010-12. Sta qui l'allentamento perché già dal 2010 e 2011 i bilanci dei comuni hanno cominciato ad avere delle riduzioni. Quindi il saldo obiettivo è un po' più ragionevole.

La previsione dell'Imu l troverete nel confronto che c'è sull'atto aumentata per il gettito che abbiamo imputato da terreni agricoli, quelli non esentati ovviamente. Dal 2014 c'è una riduzione pari a un milione e 526 mila euro; questa è la quota Imu che il comune di Pontassieve deve dare allo stato e che non troverete nella quota Imu perché la normativa ci ha detto di metterla al netto di questa cifra da un'altra parte.

L'addizionale Irpef, si prevede un'entrata fino a un massimo di un milione e 900 mila euro, la Tasi prevedeva un gettito di un milione e 260 mila euro. All'interno di questa previsione abbiamo già considerato, facendo previsioni e proporzioni, le agevolazioni che vi dicevo prima.

Per il recupero dell'evasione abbiamo messo 350 mila euro. Non è una cifra molto alta perché sul recupero evasione abbiamo lavorato molto negli anni passati; non è nemmeno bassissima perché pensiamo di poter ancora introitare un po'.

Il nostro comune sul recupero dell'evasione fiscale ha aderito al progetto Tosca, progetto in cui la regione dava circa 7 mila euro, ad oggi ce ne ha dati solo 3 mila, per aggiogamenti di database che servono per fare un minimo di controllo. Due anni fa abbiamo partecipato e vinto un bando regionale di 25 mila euro. La regione anche questa cifra ce la da via via centellinata e ci serve per aggiornare il software e a integrarli gli uni con gli altri perché il dialogo fra software e database ci serve a identificare cosa è l'evasione fiscale.

Abbiamo, come da normativa che risale a qualche governo fa, il gruppo di recupero evasione. All'interno del comune c'è un gruppo formato da un rappresentante della ragioneria, uno della polizia municipale, uno dell'ufficio tecnico, che insieme verificano i vari dati, tutto ciò che arriva al comune e in teoria se trovano una grossa evasione esterna che il comune non può sanzionare per ovvi motivi, la segnala all'ufficio delle entrate.

L'ufficio delle entrate se sanziona un'evasione piuttosto importante da al comune un piccolo contributo. Questo alcuni comuni l'hanno fatto, l'ha fatto anche il nostro. Ad oggi l'ufficio delle entrate non ha ancora ritenuto le nostre denunce una cifra tale da poterci fare sopra un contenzioso.

Il limite di indebitamento è ampiamente al di sotto del massimo consentito che è il 10%, noi siamo al 2,69 comprese le fidejussioni.

Brevissimo riassunto riservato alla spesa corrente per funzioni. La spesa complessiva corrente del comune di Pontassieve quest'anno è 18 milioni 665 mila. Nel 2014 era 20 milioni, nel 2013 sono 22 milioni e 290 mila. Sono 4 milioni in due anni di riduzione.

Questa cosa può essere importante e dimostra che si è fatto tutto quello che potevamo fare, da un'altra può non esserlo perché siccome sulla spesa corrente ci sono i servizi non sempre si può considerare una cosa positiva.

Le funzioni su cui è distribuita la spesa corrente hanno delle cifre: quella dell'amministrazione generale e controllo che comprende tutto il personale, spesa più grossa per gestire l'Amministrazione Comunale, costi della politica etc., 4 milioni e 463 mila. La cifra subito inferiore, 3 milioni e 581 mila, è il settore sociale.

Sul settore sociale grazie anche a delle decisioni piuttosto spiacevoli regge e continuano a reggere, e credo che questo sia un livello di qualità di vita che non dovremo ulteriormente abbassare.

Consigliere Severi

Siamo consapevoli della situazione in cui si trova non solo questo comune ma tutti i comuni, delle disponibilità con le quali questa amministrazione deve confrontarsi anche nel bilancio e nell'amministrazione quotidiana.

Siamo consapevoli e certi che questa amministrazione ha cercato di fare del suo meglio coi limitati fondi che ha. Apprezziamo la riduzione delle spese da 21 a 18 milioni di euro e il mantenimento di un elevato standard del contributo dei servizi sociali dei quali in questo momento ve ne è notevole bisogno.

Nell'ambito di quelle poche risorse rimaste abbiamo altre priorità che non sto ora a ripetere. Ancorché poche, a nostro avviso, quelle risorse che residuano, potevano e dovevano essere indirizzate in un'altra direzione.

Il momento storico purtroppo è quello che è, spero che non duri e che altre risorse entrino, però in questo momento dobbiamo organizzarci. Il comune dovrebbe reinventarsi un po' per cercare di mettere toppe in qua e in là e per cercare di avere una diversa prospettiva delle soluzioni.

Pur apprezzando e ritenendo che è stato fatto un lavoro certosino e ottimo nell'organizzazione delle finanze a disposizione, avendo noi altre finalità votiamo contro al bilancio.

Consigliere Borgheresi

Dovrò fare una cosa che non ho fatto mai finora nei confronti del Consigliere Frosolini e riconosco che oggettivamente da un punto di vista dell'attenzione che è stata data alla redazione del bilancio da un punto di vista tecnico formale, a meno che i revisori non ci raccontino un sacco di panzane, è un lavoro fatto con impegno e l'impegno si vede.

Ne ho viste diverse di relazioni e sempre qualche appunto è stato fatto. Mi sono appuntato alcune cose: è coerente, rispetta, ha rispettato, ha avviato una ricognizione di tutti i residui etc. Da un punto di vista tecnico, siccome non sono un tecnico e mi devo rifare alla relazione che la legge mette a disposizione, il lavoro è stato fatto a norma di legge e ben fatto, perché altrimenti questi revisori non ci raccontano il vero, ma non lo credo, e quindi bisogna riconoscerlo preliminarmente perché altrimenti si finisce per confondere un impegno su quello che è il lavoro fatto dall'Assessore e dall'ufficio ragioneria.

Ciò che viene in oggetto sono le conseguenze delle scelte fatte e di come è stato gestito da un punto di vista politico il bilancio.

L'Assessore Frosolini ha parlato del bilancio e di un limite di indebitamento al 2%, quindi di una finanza pubblica sana; mi sembrava di sentire una relazione di un conservatore inglese che parla di una gestione sana, facciamo con le nostre risorse, non mettiamo le mani avanti. Segno che quelli che sono i parametri e i paradigmi europei pian piano sono entrati anche nella cultura della classe politica italiana. Solo qualche anno fa l'unico leitmotiv era: bisogna levare questo patto di stabilità. Si parlava solo di questo.

Sicuramente c'è un cambiamento di mentalità importante e che viene indicato dall'unione europea da molti anni all'Italia. Questo non significa che sia del tutto giusto ma questo ci viene imposto e questo oggi è stato fatto.

Entriamo nel merito degli aspetti che avrei fatto diversamente da un punto di vista politico. Dobbiamo ritenere per esempio che anche confronti con l'Assessore competente è emerso che anche quest'anno non c'è nessun tipo di fondo per la cultura nel capitolo gemellaggi. E' un errore perché un minimo secondo me va consentito, che è un minimo anche simbolico.

Quando oggi si parla di cultura, di fratellanza, dobbiamo pensare che noi viviamo in un mondo nel quale c'è chi non a caso in queste guerre che vediamo soprattutto in certe parti del mondo che la prima cosa che cerca di fare è di distruggere la cultura.

La cultura ci da un segno della realtà, delle cose che viviamo e della relatività delle decisioni che prendiamo e quindi di valutare anche da un punto di vista stratificato ciò che facciamo.

Come determinate scelte politiche piuttosto che determinate guerre siano frutto del momento, ci rendiamo conto che tante cose prima non c'erano oppure certi principi sono del tutto sog-

gettivi perché ce ne erano altri prima. Questo è un fatto di cultura. Credo sia un errore non averlo previsto nel bilancio.

Come credo che nei limiti della spesa corrente sia stato un errore non consentire mettendo in bilancio per le famiglie in difficoltà sul pagamento degli affitti delle case popolari, è stato deciso correttamente a norma contabile di procedere all'esecuzione e quindi le procedure di sfratto.

Secondo noi alla fine si poteva cercare di dare un sostegno sociale consentendo una dilazione di pagamento e cercando un accordo specifico senza avviare le relative procedure. C'è sembrato un eccesso da questo punto di vista che non avrebbe comportato una grande spesa per il bilancio ma sicuramente da un punto di vista di immagine avrebbe giustificato tutta una serie di accoglienze che vengono fatte a persone che nemmeno avrebbero il diritto di stare qui ai quali invece non viene chiesto nulla e magari a chi è nella casa popolare e fa fatica a pagare le bollette gli diamo lo sfratto per mille euro. Mi sembra un errore politico.

Apprezzo che si è cercato di valorizzare nelle varie voci l'andamento degli anni precedenti. Per cui se nell'anno precedente una voce ha reso di meno o di più si è cercato di renderla reale l'anno successivo. L'unica cosa su cui mi era sorto un dubbio, faccio un esempio: recupero evasione Ici, rendiconto 425, assestamento 330, previsione 300; si vede come c'è una precisa attenzione a renderle reali le quote di bilancio. Quindi non si va avanti per sogni ma per quella che è la realtà che poi concretamente l'amministrazione ci pone.

L'unica cosa che da questo punto di vista non è andata è per quanto riguarda l'andamento delle sanzioni amministrative del codice della strada. E' una domanda che volevo porre perché evidentemente ci saranno delle motivazioni. Siccome ci sono anche altre sanzioni che si possono essere fatte per quanto riguarda i rifiuti, escrementi di animali etc., e altre sanzioni che la polizia municipale può fare, potrebbe trovare una giustificazione.

Rispetto all'accertamento del 2013 e 2014 non registro quella tendenza a rendere equilibrato, ma è l'unico, però per quanto riguarda il resto dobbiamo fare i conti con noi stessi; cerchiamo di dare attuazione al bilancio. Per le opere pubbliche, io avrei un'altra lista, condivido anche quello che ha detto il Consigliere Passerotti, ci sono delle opere che per noi sono vitali. Considerando che abbiamo l'ospedale, la sanità l'abbiamo, dobbiamo percorrere una strada per arrivare alla sanità. Considerando che dobbiamo andare a Firenze per quasi tutti i servizi pubblici essenziali, 40 minuti per arrivare all'ospedale questa cosa stride.

E' chiaro che il comune non se ne fa carico, però quanto meno potrebbe in parte consorzarsi con altri comuni, anche se non so con quali sistemi. La politica deve dare delle soluzioni o deve farsi promotrice di soluzioni che risolvono il problema perché la buona politica deve far questo, andare a rompere le scatole, perorare la propria causa, andare sul giornale.

Così come è importante verificare le condizioni della fruibilità idrica da parte dei cittadini del comune di Pontassieve. Abbiamo una serie di case che non sono dotate di servizio idrico anche se sono vicine all'acquedotto. E' un problema che dovremo affrontare, magari non da soli.

Stiamo parlando di cose fondamentali, viabilità, servizio idrico. Dobbiamo consentire che questo servizio idrico ci sia; un domani se si realizza concretamente con la regione o con altri enti, il comune di Pontassieve possa partecipare a quel tipo di spesa che ci sembra essenziale.

Consigliere Colombo

Anch'io nel preparare l'intervento di stasera sono partita dalle stesse premesse del collega Borgheresi guardando la relazione dei Sindaci e vedendo che dal punto di vista giuridico e contabile questo bilancio è davvero incensurabile, è rispettato il principio di parità e congruità di programmi e progetti è rispettato il patto di stabilità e questo è la base di partenza, già ottima di per sé.

Facendo delle considerazioni sul bilancio ho notato questi obiettivi sono stati raggiunti attraverso strumenti che hanno avuto un impatto sui cittadini, e mi riferisco all'innalzamento della TASI e all'innalzamento del valore relativo alle previsioni dei proventi da violazioni del codice stradale, le ho considerate nel mio piccolo come due strumenti che potrebbero pesare sulle spalle dei cittadini.

Questo mi rende non proprio soddisfatta ma non perché l'amministrazione non abbia lavorato bene ma perché, credo che questa amministrazione nel tempo poteva fare molto meglio, mi rendo conto che sono appena 9 mesi di lavoro effettivo dall'inizio del mandato e molti altri aspetti e settori rilevanti ai fini delle voci del bilancio la giunta comunale se finora non ha avuto modo sicuramente lo farà nell'immediato futuro.

Credo che le spese possano essere ancora ridotte al pari del costo dei servizi anche di quelli che sono stati mantenuti, soprattutto i servizi sociali, credo che anche questi costi siano nel futuro da rivedere e soppesare molto bene.

Una cosa importante alla luce dell'innalzamento della TASI, suggerisco alla giunta comunale che a dicembre la Lista Civica aveva prestato una mozione sulla cittadinanza attiva.

In questo momento riterrei utile per i cittadini che la giunta desse concretezza a questo progetto perché da una parte consente non solo di sviluppare il senso civico delle persone facendole partecipare a iniziative nell'interesse di tutto il territorio ma potrebbe determinare anche risparmi di spesa e l'abbellimento del territorio in generale. Quindi mi permetto di insistere su questo punto che la giunta provveda a attuare quella mozione soprattutto in questo momento.

Per quanto riguarda l'innalzamento della TASI mi sento di rendere più urgente l'esigenza di un impegno della giunta nella lotta all'evasione, l'assessore ci spiegava che il comune fa parte del Consorzio Tosca dove ci sono vari strumenti, questo è importante per il cittadino perché l'aumento troverebbe giustizia sociale; questo ulteriore sforzo richiesto al cittadino potrebbe trovare una giustificazione a condizione che l'amministrazione controlli tutto.

Mi sento di suggerire di pubblicizzare di più queste azioni dell'amministrazione perché personalmente non ne sento parlare tanto, non li vedo così pubblicizzati i risultati della lotta all'evasione e quali sono le iniziative che nel nostro territorio devono essere attuate.

L'altro appunto proiettato nel futuro per prevedere una ulteriore riduzione delle spese negli anni sarà necessario ripensare la nostra partecipazione all'Unione dei Comuni, una scelta che dovremo valutare; oppure potremo ripensare se continuare a tenere in house certi servizi che storicamente sono stati propri dell'amministrazione.

Il mio impegno è a collaborare in questo senso perché penso che attraverso questi strumenti il prossimo anno si possa arrivare a fare un bilancio favorevole come quello di quest'anno senza però aumentare le tariffe.

Consigliere Gori

La parte politica di questo bilancio; rispetto il lavoro dell'Assessore e della giunta comunale che si sta evidenziando come buono, fatto con criterio e dedizione; da noi a lavoro quando si fa un lavoro del genere si dice che l'operazione è riuscita e il paziente è morto.

Io speravo in un osare anche trasgredendo, abbiamo solo un 2% di impegnato e potevamo salire fino a 10; tante situazioni che il Sindaco ha detto, la vendita della auto blu avete fatto bene, a volte servivano per andare allo stadio, quindi se abbiamo venduto l'auto blu abbiamo fatto il nostro dovere; abbiamo fatto investimenti sbagliati e ne paghiamo le conseguenze, abbiamo speso 800 mila euro per fare due spogliatoi di una piscina che per noi potevamo servire per fare un'altra piscina.

Sono le nostre preoccupazioni che troviamo in questo bilancio che rischia di essere perfetto ma non dà risposte adeguate ai cittadini, se abbiamo bisogno di una passerella o no questo lo vedrà solo il tempo, certo vedere spesi 200 mila euro di oneri di urbanizzazione su una pista ciclabile, io le farei dovunque queste piste, ma ora non ne valeva la pena, si potevano fare altre cose. Comunque sono cose pregresse che vengono dall'amministrazione precedente.

Il Sindaco dice che non hanno portato niente a rimborso del verde, ho visto solo un rimborso di 80 euro in un anno per una cena per due, penso sia più che fattibile quando ci sono soldi per un servizio credo vadano restituiti a chi li usa. Anche noi come gruppo consiliare abbiamo avuto zero spese, ci siamo auto finanziati quando abbiamo voluto fare qualcosa; comunque per quanto riguarda i rimborsi spese chilometriche ci sono e sono stati chiesti, anche se dovuti.

Ho visto che ci sono convenzioni che non sono state rinnovate che hanno portato a fatture esose, c'è anche un contenzioso da parte del comune; le multe sono diminuite e l'introito è diminuito in modo non indifferente; se le multe vengono fatte è perché il cittadino ha commesso un'infrazione ed è giusto che paghi; se poi loro sono bravi è ovvio che ci sono meno soldi.

Spero che la vostra voglia di fare vi porti a osservare di più e capire di cosa il cittadino ha bisogno, è inutile fare bilanci perfetti se poi il cittadino non ha quei servizi di cui ha bisogno.

Consigliere Zama

Grazie Presidente, il bilancio è l'atto più importante per un'amministrazione, questo è figlio di una situazione di grande complessità dovuta alla crisi economica e al susseguirsi di provvedimenti governativi che hanno portato gli enti locali a fare sforzi enormi.

In questa situazione si è agito in un clima caratterizzato da grandi difficoltà per la situazione che ci troviamo a vivere, ci rendiamo conto oggi che il patto di stabilità, gli equilibri di bilancio e la revisione della spesa non sono solo concetti vuoti ma dei veri limiti a cui siamo chiamati a confrontarci tutti i giorni.

Il patto di stabilità limita fortemente l'autonomia decisionale e la giunta si è trovata nella necessità di trovare un equilibrio attraverso tagli sulla spesa agendo su gran parte dei capitoli; più volte abbiamo avuto l'occasione di confrontarci e avere spiegazioni e per questo voglio ringraziare innanzitutto in qualità di Presidente della Commissione bilancio ma soprattutto a nome di tutto il gruppo il Sindaco, la giunta e i vari uffici per il loro impegno e la loro disponibilità che ci ha permesso a noi Consiglieri di arrivare a oggi con tutte le informazioni necessarie per prenderci le nostre responsabilità. Tante riunioni che hanno consentito un approfondimento preciso e puntuale capitolo per capitolo fatto di numeri e delle azioni politiche sui singoli esercizi.

Oltre che con noi l'amministrazione si è dimostrata aperta alle istanze del paese, ricordo l'ampio percorso di condivisione che c'è stato dietro a questo bilancio condiviso con la cittadinanza in questi ultimi mesi, una decina di incontri e assemblee sul territorio in modo da raggiungere e portare a conoscenza di tutti le scelte ma soprattutto per rispondere a dubbi e domande dei cittadini. È stato un percorso apprezzabile e ne va dato merito.

La cornice centrale in cui ci muoviamo fa vedere come in questi anni si sia invertito il rapporto finanziario del comune con lo stato, gli enti locali oltre che soffrire di un contesto normativo pieno di adempimenti subiscono la forte riduzione di risorse da parte dello stato senza alcuna compensazione.

Riconosciute le difficoltà del quadro operativo il bilancio continua a tenere i suoi perni focali che sono le linee fondamentali del mandato amministrativo che sono il mantenimento dei servizi, la razionalizzazione, il controllo della spesa, il recupero dell'evasione fiscale, la predisposizione di imposte progressive e di criteri che salvaguardino gli equilibri e l'equità in base al principio che chi ha di più paga di più e viceversa.

Con il piano degli investimenti si sono realizzati le opere indispensabili e urgenti e quelle in grado di intercettare le risorse europee statali e regionali; si è lavorato per garantire la qualità e la quantità dei servizi pubblici essenziali e di assicurare gli interventi di sostegno alle imprese e alle famiglie colpite dalla crisi, oltre a dare continuità alla programmazione culturale che da tempo caratterizza in positivo il nostro territorio che anche per quest'anno prosegue con progetti di animazione nel centro storico.

L'impegno e i programmi vengono portati avanti nonostante i vincoli sempre più stringenti che finora abbiamo illustrato; riuscendo comunque a non toccare la spesa per il welfare; infatti la riduzione significativa della spesa non pregiudica il mantenimento di una politica di sostegno alle fasce più deboli e di quei servizi come il sociale e i servizi alla persona che sono rimasti invariati.

Il contesto in cui ci muoviamo, lo ripeto perché a fare la lista dei buoni propositi e la lista dei sogni siamo bravi tutti, è caratterizzato da grande rigidità e scarsità di risorse e limitato spazio di manovra, quindi la programmazione non può che risentirne. Mantenere servizi è una cosa importante così come è cercare di rispondere ai vecchi e nuovi bisogni della gente. Non sempre riusciamo a farlo al 100% come nel caso della TASI ma l'Amministrazione Comunale come tante altre a livello nazionale lo ha dovuto fare, quindi anche la nostra ha dovuto fare ricorso alla leva fiscale per recuperare le risorse necessarie a sostenere il livello di servizi offerti, risorse che sicuramente non avremmo voluto chiedere ai cittadini ma è stata una manovra purtroppo necessaria. Ma è stata l'unica tassa aumentata.

L'obiettivo è stato allargare la platea dei contribuenti che potranno beneficiare di alcune esenzioni come ha detto prima l'assessore che permetteranno alle fasce più deboli di non subire danni.

Seguendo l'azione finalizzata a non indebitare ulteriormente i cittadini per il 2015 non si prevede l'accensione di altri mutui per finanziare opere e investimenti; la nuova accensione di ulteriori mutui è stata una decisione presa nell'impegno di non incidere sulla situazione debitoria dell'ente tenendo conto che dal prossimo avremo maggiore respiro, visto l'esaurimento di diversi mutui.

Continua la lotta all'evasione fiscale con più controlli e accertamenti applicando il principio che se tutti pagano paghiamo tutti di meno; è una forma di equità in piedi da anni che ha portato al dimezzamento del nostro debito.

Nonostante lo scenario di difficoltà e incertezza questa amministrazione ha raccolto le sfide e valutato tutti gli strumenti a disposizione per garantire un impegno consapevole delle risorse a disposizione.

Un'amministrazione che ha cuore il presente come vediamo dal piano delle opere pubbliche ma anche soprattutto il futuro dal momento che ha lavorato per non pregiudicare lo sviluppo del paese, cioè non toccando gli oneri di urbanizzazione decidendo di destinarli interamente agli investimenti.

Non mi soffermo sui numeri, la stagnazione degli oneri di urbanizzazione è evidente ma fossero anche mille euro di oneri di urbanizzazione importante è il segnale politico che diamo circa la loro destinazione.

L'attenzione al futuro è confermata dalla volontà di investimenti sulle scuole, quando si investe nelle scuole si investe nelle persone e nel paese perché la scuola è il fulcro del paese. Per il resto tante sono le sfide ancora aperte e migliorabili ma noi siamo qua per questo e continueremo a lavorare per rispettare questi impegni.

Consigliere Fabbrini

Un piccolo contributo alla discussione, l'intervento della collega Zama è stato più che esauriente nel sottolineare tutte le parti di forza di questo bilancio, nell'attenzione che c'è stata al mantenimento del sociale passando dall'attenzione data agli oneri di urbanizzazione al riuscire a mantenere il patto di stabilità nonostante il taglio dei trasferimenti.

Mi accodo all'intervento del Consigliere Colombo perché ha dato degli spunti di riflessione per il futuro di questa amministrazione; aggiungo un paio di cose; secondo me questo è un bilancio che osa poco; guardiamo il bicchiere mezzo pieno, se si osa poco si rischia poco, e questa amministrazione nell'osare poco si è sbilanciata poco e rischiato poco; dico rischio come accezione positiva, poi ai posteri l'ardua sentenza per vedere se questo era il momento di osare; di fatto cercare di non aprire il portafoglio e non allungarsi troppo sugli investimenti e cercare in quanto si fa di avere una copertura il più possibile della cifra da spendere è una cosa positiva perché in questo modo si rischia meno.

Per il futuro si è chiamati a osare di più, questa amministrazione è nuova ma io ritengo positiva l'esperienza fatta su questo bilancio, il nostro gruppo si è misurato molto su questo atto, ha studiato molto e credo che per il futuro si possa portare un contributo maggiore, per osare di più insieme e spingersi con un passo più deciso verso il futuro.

Consigliere Passerotti

Non mi dilungo sulle questioni tecniche amministrative del bilancio che è tecnicamente perfetto; però dico che non brilla di creatività perché un conto è rimettere a posto i numeri, un conto è cercare una visione futura che la politica impone in un territorio come il nostro che non brilla per servizi e altre strutture.

Mi sarei aspettato che venisse almeno specificato il discorso della caratterizzazione dell'area ferroviaria, se c'erano delle indicazioni e investimenti per quanto riguarda la parte sanitaria, d'accordo che la fa la ASL, ma comunque in quell'area ferroviaria, c'è una casa della salute

che è stata programmata a meno che non si faccia marcia indietro e si riabiliti il poliambulatorio con tutti i suoi servizi.

Per quanto riguarda la grossa viabilità, perché non ci sono solo le strade comunali che costano 70 mila euro al km per l'asfaltatura, ci sono questioni insolute come la strada provinciale 34, i ponti di Vallina che da anni province, amministratori e Assessori non hanno mai fatto; forse è venuta a mancare un po' di incisività nelle stanze dei bottoni perché queste strade non servono solo per farci girare o andare a fare shopping ma servono anche per raggiungere il nostro ospedale di riferimento che non è quello territoriale.

Poi c'è la strada provinciale 84 che a Sieci si innesta sulla 67, c'è una rotonda da fare, c'è il problema della Brunelleschi, si doveva passare dietro, un problema che la provincia di Firenze ha distorto perché ha fatto una passerella che non c'entrava con l'allargamento della strada. Sulla 67 poco più su di Pontassieve quindi Rufina Montebonello Dicomano c'è il discorso della circonvallazione Rufina Montebonello; abbiamo dei rapporti con l'ANAS, c'entra anche questo con il bilancio perché dobbiamo fare in modo di programmare certi interventi, quindi farsi sentire e incidere sotto questo aspetto.

Poi c'è il problema del centro storico in via Ghiberti da anni insoluto, si pensa a reinventarsi la viabilità e la fruizione di questo centro storico; quando si parla di efficientamento energetico noi ci si avvale di una società Enel sole che provvede, però siamo in grado di valutare se questo che si paga per Enel sole è commisurato al servizio svolto? Finora non c'è stato da lamentarsi, ma facciamo uno sforzo in più perché per assicurare il sociale, gli scopi nobili di questo bilancio, abbiamo dovuto tirare la coperta e sono rimaste scoperte altre cose come le manutenzioni ordinarie.

Per quanto riguarda il servizio di esternalizzazione vediamo quanto possiamo fare da noi; abbiamo una risorsa importante all'interno del comune, un centro operativo con operai e macchine e a volte si fanno opere qualitativamente efficaci con molti meno soldi.

Ultima considerazione per quanto riguarda AER, considerazione personale, l'AER di fatto non è una multi nazionale di telefonini che a secondo delle mode fa lo smarphone più o meno prestante a seconda del mercato, AER come tutte le società che vogliono fare economia di scala dovrebbe unificare il servizio, quindi da quanto si vede nella fornitura di servizi, non tanto per quanto riguarda il bilancio, ma ha ricadute comunque perché noi abbiamo il 45% di questa azienda; il fatto è che un comune vuole la differenziata, uno il porta a porta, uno ha l'egate, uno i rifiuti zero.

Il buon Marchionne della Fiat sa che se deve allestire una catena di montaggio se non unifica le procedure di quella catena quella macchina gli costa molto di più; questa azienda avrebbe bisogno oltre che di un mandato di ottimizzazione tramite il nuovo CDA anche un mandato dal punto di vista operativo industriale cioè un piano industriale che preveda, se hanno tot dipendenti questi come vengono impiegati e dargli una mission come in qualunque azienda viene data da un direttore generale, perché se non c'è stimolo uno si limita al meno.

Questo è il mio pensiero per quanto riguarda il bilancio; spero che da ora in poi questo bilancio arrivi nei tempi giusti, sia quello di previsione che il consuntivo, che ci siano degli spaccettamenti di voce piano per piano; noi siamo nuovi Consiglieri e abbiamo l'esigenza di entrare in merito non tanto per fare l'audit dell'amministrazione ma solo perché se siamo in più

a pensare il prodotto finale è migliore perché la condivisione di certi principi non fa altro che dare peso e qualità a questo Consiglio Comunale.

Presidente

Grazie Consigliere; se non ci sono altri interventi, la replica per l'assessore.

Assessore Frosolini

Partiamo dal Consigliere Borgheresi sui gemellaggi e la cultura, mi permetta una battuta che poi ritiro, dovevo aumentare un altro punto alla TASI per garantire quanto veniva garantito qualche anno fa? È una battuta; capisco e condivido la difficoltà e la mancanza di impegni di spesa di fondi per la cultura e i gemellaggi ma nonostante tutto stiamo facendo qualcosa perché su queste cose siamo creativi.

Sui gemellaggi nonostante tutto qualcosa abbiamo mantenuto, prima in tempi di vacche meno magre i fondi coprivano i viaggi, l'accoglienza di persone e le varie iniziative; oggi come oggi i viaggi fatti nel 2015 dai miei colleghi assessori sono stati fatti a spese degli stessi. Lo dico a proposito dei rimborsi che avete trovato; ci tenevo a sottolinearlo.

Per quanto riguarda i viaggi per i cittadini si sconta la possibilità come a Znoymo che sia il comune amico che offre qualcosa; a quel punto in base alla trasparenza abbiamo fatto un bando, lo faremo anche in futuro per far partecipare i cittadini interessati.

Per l'accoglienza da noi stiamo lavorando, l'assessore Bencini se ne occupa, su soluzione alternative con associazioni che possono aiutarci a sorreggere il costo di accogliere anche ragazzi e persone dei comuni amici così come loro fanno con noi.

Ad oggi abbiamo partecipato e continueremo a farlo al progetto europeo Nemo che promuove la memoria; se riuscissimo ad avere un finanziamento europeo potremmo mandare 25 ragazzi in giro per i vari campi.

Questo per dirle, Consigliere Borgheresi, che qualcosa si tenta di fare ma che su alcuni capitoli abbiamo fatto un lavoro centellinato e certosino e siamo andati a toccare quei capitoli che erano meno dolorosi per i cittadini; dal punto di vista culturale ricordo di aver difeso gli impegni di spesa sulla cultura per anni, allora non a lei andavano bene, ma mi fa piacere questo suo avvicinarsi a noi, questa sottolineatura sui gemellaggi e sulla cultura come c'è stata fatta alla casa del popolo di Sieci; vedremo in futuro quale sarà la sua collaborazione.

Altra richiesta era il riferimento alle sanzioni per i proventi delle contravvenzioni, ha detto il Consigliere Gori che la parola sanzione può preoccupare; teniamo conto che la sanzione si accende solo a fronte di infrazione, quindi possiamo fare una programmazione sullo storico ma questa programmazione può anche essere non rispettata.

È vero che siccome ora si può pagare entro tre giorni e c'è una riduzione del 30% questo fa sì che si incassi meno ma fa anche sì che la gente paghi di più, cioè più persone pagano le sanzioni che magari andavano insolute creando problemi di altro tipo.

Ricordo che rispetto alle cifre in bilancio gli introiti da sanzioni sono una gestione associata e quindi all'interno di questa cifra ci sono Pelago e Rignano infatti ci sono delle poste di entrata rispetto a questi comuni e rispetto alla nostra gestione associata. Ricordo poi che solo il 50% di questi introiti va a coprire la spesa corrente, l'altro 50% viene per legge usato per viabilità, sicurezza, acquisto di attrezzature, soprattutto telecamere che sono sempre richieste dai nostri cittadini.

Devo essere sincera come sempre, su queste parole di rischiare e osare di più non sono molto d'accordo, ne parleremo, abbiamo tempo da qui al prossimo bilancio, un bilancio è una questione matematica, un bilancio non può essere a rischio e non può essere fatto in maniera creativa, la finanza creativa mi ricorda antiche memorie di Tremonti e al momento non ho la capacità e la competenza di fare una cosa del genere soprattutto perché metterei a rischio e userei una creatività che non credo di avere su soldi che non sono i miei.

I desideri del Consigliere Passerotti sono quelli di tutti noi, ci sono tante cose da fare, speriamo di trovarne copertura perché questo Assessore al bilancio farà solo ciò per cui troverà copertura; questo non vuol dire che non ci si debba lavorare; è stato detto che bisogna farsi sentire, questa è la faccia dell'attività politica, di tutti noi, anche di quella parte che a volte mi contestate che ho io, perché politicamente dovremo farci sentire per modificare questo sistema che da anni obbliga i comuni a risanare i debiti dello stato; lo stato dovrà risanarsi da altre parti in modo da lasciare ai comuni dei bilanci meno ingessati, forse allora potremo anche essere creativi.

Presidente

Grazie, ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Borgheresi

Nel ricordare che la finanza creativa di Tremonti direi che anche i tagli lineari ci ricordano Tremonti e lei Consigliere Frosolini ce li ha ricordati sempre, e nella cultura lei ha fatto un taglio lineare perché l'ha azzerato quindi passare da quello che è stato un bilancio dove c'erano viaggi in Brasile, a Miami, a Cannes per decine di migliaia di euro a non avere nemmeno 100 euro per offrire la cena a un Sindaco che ci viene a trovare mi pare un'esagerazione; l'equilibrio va bene ma c'è anche la misura, si passa dalla Ferrari all'età della pietra, ci vuole una giusta misura.

Detto questo nel confermare tutto ciò che è stato detto io non mi sono ripetuto perché avevo già detto la mia sulla tassazione della TASI, ci aspettiamo segnali importanti per quanto riguarda la questione degli sfratti delle persone che abitano nelle case popolari perché crediamo che il bilancio debba in futuro prenderne atto perché si rischia di creare una bomba sociale, pensare che noi ospiteremo a breve persone immigrate; aspettiamo dei segnali non è che poi troviamo 30 persone delle nostre che dormono per strada e gli immigrati in casa; crediamo su questo ci debbano essere dei segnali. La mia dichiarazione è una non partecipazione al voto.

Presidente

Grazie Consigliere, altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Fabbrini

Io non conosco la finanza creativa né tanto meno ho un approccio da ignorante al bilancio è ovvio che dal punto di vista tecnico e matematico il bilancio deve tornare, perché dal punto di vista amministrativo sono numeri; ma il Consiglio Comunale deve guardare la parte politica e politicamente su questo bilancio ci sarebbero tanti margini di miglioramento; il gruppo del Partito democratico è favorevole a questo bilancio anche nell'ottica del libro dei sogni del collega Passerotti ma; come dicevo nell'intervento precedente siamo al primo bilancio, le basi sono buone, quindi andiamo avanti così.

Presidente

Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo allora in votazione.

(Il Cons. Borgheresi esce dall'aula 15)

Cons. presenti e votanti 15.

Voti favorevoli 13, contrari 2 (Gori e Severi). L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata eseguibilità: Voti favorevoli 13, contrari 2 (Gori e Severi), l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Solo 5 minuti di pausa per le necessità dei Consiglieri.

Sospensione

Punto n. 13. Aggiornamento quadro conoscitivo e rettifica errori materiali ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014.

Rientra il Cons. Borgheresi (16)

Sindaco

Questo punto nasce dalla necessità di adeguare il nostro strumento urbanistico a seguito dell'approvazione da parte della regione dell'integrazione paesaggistica al piano di indirizzo territoriale; per questo è necessario adeguare le nostre previsioni urbanistiche a questo piano di ordine sovra comunale in questo modo attraverso l'adeguamento relativamente al vincolo paesaggistico presente sul territorio comunale.

Noi avevamo alcune aree definite vincolate a vincolo archeologico che fa scattare il vincolo paesaggistico, e questo era conseguenza di un adeguamento al PTCP piano territoriale di coordinamento provinciale; il PIT è di ordine superiore e ha tolto in alcune aree il vincolo archeologico e quindi ci adeguiamo a questo nuovo piano anche in virtù dell'art. 21 della legge regionale Toscana n. 65 del 2014 che dispone che per i soggetti deputati alle funzioni amministrative relative al governo del territorio, quindi regione, province e comuni, è possibile provvedere all'aggiornamento del quadro conoscitivo degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica oppure alla correzione di errori materiali in essi contenuti mediante deliberazione; quindi ci dà la strada attraverso cui correggere e adeguare i nostri strumenti a quelli di ordine sovra ordinato come il PIT regionale.

L'altra modifica è relativa a una correzione per una perimetrazione del sistema insediativo di Doccia che consente sulla base di una dimostrazione prodotta da un tecnico che ha seguito la pratica producendo la cartografica storica che comprova la necessità di correggere questa perimetrazione, cosa che noi abbiamo provveduto a inserire in questo atto, dato che consentiva di correggere il nostro strumento urbanistico con anche questa correzione rispetto alla perimetrazione del sistema insediativo nel centro abitato di Doccia.

Questo tipo di correzioni ogni tanto avviene sia per quanto riguarda le perimetrazioni che per gli immobili di valore storico perché quando è stato redatto il piano strutturale non è stata fatta un'analisi capillare di tutto il territorio del comune di Pontassieve come di tutti gli edifici vincolati, quindi qualora venga comprovata con documentazione la necessità di fare correzioni noi provvediamo attraverso il passaggio in Consiglio Comunale.

Presidente

Grazie signor Sindaco; ci sono interventi? Mettiamo in votazione.

Cons. presenti e votanti 16, voti favorevoli 16. L'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 14. Lavori di riqualificazione urbana di piazza Albizi nella frazione di Sieci.

Acquisizione area.

Assessore Pratesi

Si tratta di un'acquisizione di area a Sieci, sono stati fatti dei lavori per la ristrutturazione della piazza e in quell'occasione per il progetto è stato necessario intervenire su una piccola porzione del condominio lato stazione, è stato fatto un accordo preliminare prima dei lavori firmato dai condomini; il comune si è impegnato a eseguire i lavori per permettere l'accesso sul lato stazione e il condominio avrebbe ceduto un triangolo di terreno che sarebbe passato al comune.

I lavori sono stati eseguiti, il collaudo è stato fatto qualche anno fa, un geometra incaricato esterno ha seguito il frazionamento, gli atti erano pronti; siccome si tratta di acquisire al patrimonio pubblico si chiede al Consiglio Comunale di deliberare l'acquisizione di questo triangolo di terreno in piazza Albizi.

Presidente

Grazie Assessore, ci sono interventi?

Consigliere Donnini

Qui si chiude una ristrutturazione di piazza Albizi che è stata una cosa importante per Sieci, è stata rivista la piazza e tutta la viabilità anche pedonale che ha permesso ai cittadini di usufruire di spazi nuovi importanti per andare a prendere il treno e fare scambi gomma ferrovia importanti per il nostro paese e per il territorio limitrofo. Qui vediamo il lavoro fatto a livello politico tanti anni fa che si è concretizzato con questi risultati; mi pareva giusto sottolinearlo.

Consigliere Borgheresi

Penso che il Consigliere Donnini si riferisse non ai parcheggi in piazza Albizi perché non ci sono più.. *fuori micr...* ci sono i parcheggi alla stazione.. *fuori micr...* c'era un accordo preliminare; ho visto che rispetto a questo si è concepita una cessione di parte di terreno di un re-sede condominiale in cambio di certi lavori; è stato seguito secondo gli accordi già presi, quindi per questo non c'è niente da osservare anzi mi pare che aver tolto questo triangolo privato e averlo fatto diventare pubblico sia stata una cosa buona perché di fatto concede l'accesso alla palestra.

Questo triangolo era già stato affrontato in comune come variazione di destinazione, e se c'è una contestazione che a posteriori si può fare non è certo su questo, ma è stata la spesa per il rifacimento della piazza su cui molti non sono stati d'accordo e ci si chiede se poteva essere speso in opere più urgenti; ma per questo triangolino la votazione è favorevole.

Presidente

Metto in votazione.

Cons. presenti e votanti 16, voti favorevoli 16. L'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 15. Interrogazione su incendio alla Polisportiva Sieci presentata dai Consiglieri comunali Monica Severi e Simone Gori del gruppo M5S.

Consigliere Severi

L'interrogazione ha ad oggetto l'incendio alla Polisportiva di Sieci verificatosi l'11 maggio scorso; da quanto abbiamo appreso dai quotidiani l'incendio ha distrutto una buona parte del locale delle cucine, lavanderia e il tendone a copertura delle strutture, un incendio di notevoli dimensioni che ha reso parzialmente inutilizzabili le strutture.

Le notizie che abbiamo sono quelle riportate sulla stampa, quindi questo intervento ha una finalità informativa, anche perché ci vengono poste spesso domande in questo senso, si rivolgono a noi per la carica che rivestiamo persone che aspettano le risposte, ma aldilà di quanto abbiamo letto dai giornali noi non abbiamo altre informazioni.

Considerato anche che è interesse dell'amministrazione usufruire di queste strutture che per la cittadinanza hanno un rilevante interesse chiediamo di sapere quali sono state le cause che hanno determinato questo incendio e altre informazioni per le conseguenze che l'incendio ha provocato, anche dal punto di vista economico.

Chiediamo a chi appartengono i locali dove si è sviluppato l'incendio, anche per capire chi dovrà sopportare le spese per il ripristino di questi locali e chi procederà all'esecuzione dei lavori. Se sono già iniziati dei lavori di intervento per la riparazione di questa struttura, a chi sono stati affidati e se è previsto un termine entro cui questi interventi saranno portati a termine.

È interesse nostro di Consiglieri sapere se è riconosciuta una responsabilità di terzi nella causa dell'incendio, se l'amministrazione si è attivata per il riconoscimento di queste responsabilità, perché se la responsabilità è aggiudicabile a terzi è interesse che i danni vengano ripartiti da chi li causati; se è il comune a dover intervenire per il ripristino della situazione questo comporterà un intervento dovuto del comune per recuperare i soldi che verranno spesi, anche perché ci consta che l'incendio abbia determinato una interruzione del traffico ferroviario per una durata sensibile ed è provabile che ci sia una richiesta danni da parte delle Ferrovie.

Sindaco

Provo a andare in ordine rispetto ai punti che avete chiesto; il fatto è avvenuto l'11 maggio alle ore 18.35 a Sieci in via dei Mandorli presso la sede del circolo Polisportiva Sieci dove è divampato l'incendio nei locali del circolo stesso; sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri, i vigili del fuoco sono intervenuti con due squadre di pronto intervento, era presente il dirigente dell'area tecnica del comune, il vice Sindaco, vari Assessori me compresa.

L'incendio si è sviluppato nella struttura a tendone antistante i locali adibiti a cucina adiacente alla sede del circolo, non ha coinvolto alcuna persona presente e nessuno ha subito lesioni; sono rimasti danneggiati i pannelli di legno e plastica che costituivano il rivestimento e copertura della struttura usata saltuariamente durante le feste sociali e per sagre svolte all'interno del paese per il consumo dei pasti.

A scopo precauzionale è stata interrotta per circa 30 minuti la circolazione dei treni lungo la linea che passa poche decine di metri dalla struttura; al termine delle operazioni di spegnimento i rivestimenti, copertura e alcuni arredi della struttura sono andati distrutti.

Secondo quanto accertato e riferito dalla polizia giudiziaria intervenuta durante le operazioni di spegnimento si è presentato spontaneamente al personale della polizia municipale un mino-

re accompagnato dal padre che ha riferito di aver involontariamente causato l'incendio mentre insieme ad alcuni amici stava giocando con un accendino a infiammare i pulviscoli bianchi del polline dei pioppi, i cosiddetti piumini, che si trovano in abbondanza nel piazzale davanti al circolo per la presenza di un albero di tale specie.

La fiammella accesa si è improvvisamente estesa al pulviscolo ed ha coinvolto il materiale plastico che copriva la struttura del tendone nonostante il tentativo del minore e dei suoi amici di spegnere le fiamme.

Si è trattato quindi di un fatto accaduto per colpa e i vigili del fuoco e polizia municipale hanno proceduto congiuntamente con denuncia all'autorità giudiziaria nei confronti del minore per ipotesi di reato di incendio colposo.

Per quanto riguarda il secondo quesito, a chi appartengono i locali dove si è sviluppato l'incendio, l'impianto sportivo dei Mandorli è di proprietà del comune come tutte le strutture fisse ivi presenti, quindi la parte in muratura, mentre la struttura a tendone provvisoria che è stata danneggiata dall'incendio era di proprietà della polisportiva che gestisce l'impianto attraverso una convenzione.

Per quanto riguarda gli interventi previsti per la riparazione i lavori di smantellamento delle parti distrutte sono stati già realizzati e commissionati direttamente dalla polisportiva a propria cura e spese senza alcun intervento né operativo né economico da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ultimo punto in cui si chiede la responsabilità di terzi, se l'amministrazione si è attivata, trattandosi di struttura provvisoria di proprietà dell'associazione l'Amministrazione Comunale non è competente in questo caso perché non c'è stato un danno al patrimonio del comune, quindi non è competente ad avviare un'azione risarcitoria che poi sarà valutata dall'associazione che ha in gestione l'impianto.

Le parti fisse danneggiate sono pressoché nulle e allo stato attuale sono inibite all'uso; sarà sufficiente una verifica strutturale e un intervento di manutenzione straordinaria per quanto riguarda il completamento della rimessa in pristino e dopo una perizia di spesa a cura della polisportiva, previa approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale ai sensi della convenzione, un eventuale ripristino di una situazione simile che possa sostituire l'attuale struttura che era di proprietà dell'associazione.

Per quanto riguarda l'attesa di una sanzione che preoccupava tutti da parte di Ferrovie è arrivata molto minore rispetto alle iniziali preoccupazioni ed è stata saldata da parte dell'associazione per 240 euro.

Presidente

Grazie signor Sindaco, i Consiglieri per la dichiarazione di soddisfazione.

Consigliere Severi

Siamo soddisfatti.

Punto n. 16. Mozione su intervento mirato alla custodia manutenzione e accessibilità del parco giochi di piazza unità d'Italia presentata dai Consiglieri comunali Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare M5S.

Consigliere Gori

Per concludere la serata. Stasera sono un portavoce perché tante persone ci hanno chiesto un ripristino di un giardino e di un parco giochi a Sieci. Alcuni cittadini si sono rivolti a noi per chiedere un interessamento per la ristrutturazione del parco giochi in piazza unità d'Italia. I cittadini ci hanno espresso il loro disappunto per l'incuria che perdura da anni alle strutture che iniziano a far vedere le loro criticità perché scarsamente mantenute.

Oltre a questo si è formato da tempo un rifugium peccatorum per drogati e vandali di quartiere che lasciano siringhe e immondezza varie all'interno del parco. Fanno uso delle attrezzature nelle ore notturne – ricordo che quelle attrezzature sono studiate per bambini al massimo di 10 anni - come potrebbe fare un gruppo di macachi saltando e strillando fra di loro e spaccando di conseguenza tutto.

Sorvolo sul diritto dell'infanzia, certe convenzioni stabiliscono le regole per il rispetto del bambino che sicuramente tutti conoscete. Vi voglio ricordare l'importanza che può svolgere un parco in una cittadina come Sieci e in altri luoghi di questo comune, l'importanza dell'aggregazione di famiglie, io ho tre figli e ho potuto constatare come sia importante per la socializzazione e il rispetto.

Rispetto che i bimbi piccoli imparano subito, rispetto e integrazione per bimbi che vengono da realtà del tutto diverse dalle nostre, bimbi che non parlano la solita lingua ma che riescono a giocare insieme insegnando a noi genitori cosa è l'integrazione e la ricchezza che ci dà la diversità di vita e di cultura.

Oltre a questo è l'ora di pensare a parchi inclusivi che non vuol dire per diversamente abili altrimenti faremmo un parco al contrario; inclusivo vuol dire essere accessibile e fruibile da tutti, diversamente abili e normo dotati, che possono giocare insieme.

Dobbiamo eliminare le barriere architettoniche che ci sono, anche un solo scalino di pochi centimetri può risultare un ostacolo insuperabile; deve essere un parco dove un anziano può andare a sedersi su una panchina e rialzarsi senza l'aiuto di nessuno perché la panchina è stata sollevata da terra quanto basta per facilitare la seduta di persone con difficoltà motorie.

Non siamo qui a chiedere la luna, non siamo qui a mettere una bandierina, io sono qui a portare la voce di centinaia di persone che vogliono trascorrere il loro tempo libero in un posto che sia accettabile e decoroso.

Non potete, cari Consiglieri, fare sempre orecchi da mercante verso i cittadini che sicuramente vi hanno anche votato, non potete arrampicarvi sugli specchi trovando scuse del tipo che non ci sono soldi. Mi raccomando, qualche volta votate con coscienza e non con il mal di pancia per il bene del partito; poi ricordatevi che dovete andare voi a spiegare perché non lo fate, e la faccia da esibire sarà la vostra.

Quindi le richieste dei cittadini sono queste: sostituzione dei giochi non più idonei e sicuri nel parco privilegiando la scelta di giochi costruiti con materiali resistenti che non richiedono una manutenzione eccessiva e soprattutto che siano inclusivi. Ricordo che il costo non varia se inclusivi oppure no.

Che vengano abbattute tutte le barriere architettoniche nel parco, che venga installato un sistema di video sorveglianza che funga da deterrente per eventuali scorribande per difendere ciò che viene messo.

Che venga illuminata adeguatamente tutta l'area del parco, venga consentito l'accesso al parco solo nelle ore diurne come in tutti i parchi italiani.

Resto fiducioso e vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente

Grazie Consigliere Gori; Consigliere Borgheresi prego.

Consigliere Borgheresi

Mia pare doveroso ringraziare il M5S che solleva un problema di cui non ero a conoscenza, aldilà dei macachi che penso non ci siano, penso sia una metafora, il richiamo ancestrale un effetto lo fa, non so se ci siano dei tossicodipendenti o siringhe in terra ma se fosse così il fatto sarebbe molto grave. Quindi bisognerebbe agire immediatamente in deterrenza, e questo ci pone un problema immediato se corrisponde al vero.

Per quanto riguarda la rimessa in funzione dei giochi per bambini sotto i 10 anni questo è un problema comune a tante altre aree del territorio e credo che per logica si debba procedere come si fa per gli asfalti e altro, secondo un piano programmato e non secondo una giacca tirata da uno o da un altro perché altrimenti rischiamo di fare iniquità.

Mi pare che in questa mozione ci siano due ordini di problematiche, da un lato un aspetto immediato di sicurezza che se verificato come descritto necessita che ci si faccia fronte immediatamente, perché pensare che un bambino pesti una siringa non mi fa stare sereno. Su questo aspetto c'è al 150% l'accettazione.

Per quanto riguarda il resto che comporta un preventivo di spesa io sono dell'idea che vanno programmate queste cose e non fatte sull'onda emotiva o per chi protesta di più; ma mi domando, se questo era l'intento, perché non abbiamo fatto un emendamento al bilancio appena approvato? Se c'erano da spendere 10 mila euro si mettevano in bilancio mezzora fa, ora sono scappati i buoi, questa mozione comporta un preventivo di spesa e credo che a norma di regolamento per essere approvata....

Presidente

Le mozioni che comportano un impegno di spesa specie ora che abbiamo approvato un bilancio dove questa voce non c'è hanno bisogno di un parere contabile; il consiglio potrebbe essere questo, sentiamo come viene portata avanti questa cosa, ma consiglieri di trasformare questa mozione in un O.d.G. perché in questi termini qui andrebbe respinta solo per una questione contabile.

Consigliere Gori

Se io vado a chiedere una copertura finanziaria il dirigente non la può trovare; il Consiglio Comunale approverà una mozione, passerà la palla alla giunta comunale che andrà dal responsabile che ci dirà se è una copertura finanziaria comprensibile; come faccio a farla io la copertura?

Presidente

Noi facciamo un O.d.G. che impegna l'amministrazione per attivarsi su questo problema, non so se tutti i punti ma comunque impegniamo l'amministrazione a attivarsi in tal senso, quindi l'O.d.G. sarebbe lo strumento più adatto ma continuate pure la discussione.

Consigliere Borgheresi

Da un lato mi pare che una parte della mozione che attiene alla sicurezza debba avere una risposta immediata nei termini di garantire la sicurezza di minori e maggiori che vanno in un parco pubblico; per quanto riguarda il ripristino e messa in funzione dei giochi che sono stati rotti, prendiamo atto della volontà dei cittadini che stanno in zona di queste problematiche a cui bisogna porre attenzione ma credo sia sbagliato dare una risposta oggi in termini positivi perché rischiamo di privilegiare questa situazione rispetto ad altre che hanno un priorità antecedente e che si differenziano solo perché i cittadini sono più tolleranti; dobbiamo essere giusti nelle cose che facciamo non dobbiamo avere preferenze per chi strilla di più, anche a ragione, non è che stiamo dicendo che hanno torto.

Se poi risulta che questo parco deve essere rifatto ben venga, ma oggi non sono in grado di dirlo, quindi credo sia giusto fare una valutazione in Commissione di queste cose, per cui propongo se fosse possibile lo spacchettamento di questa mozione; secondo me queste erano da presentare separate perché una era attinente alla sicurezza nel parco e l'altra sui lavori pubblici da fare.

Consigliere Tommaselli

Per quanto riguarda mozione o O.d.G. sono molto contenta di fare un intervento su questa mozione perché è un argomento che mi tocca personalmente, il mio è un intervento di pancia, un intervento di una Consigliera che rappresenta il Partito democratico ma soprattutto di una mamma che ha vissuto, vive e vivrà di persona questi giardini.

È da tempi non sospetti che parlo e discuto anche con l'amministrazione dell'importanza della città delle bambine e dei bambini, questo è il nome del luogo di cui stiamo parlando; le potenzialità del parco sono tante, è un luogo di aggregazione sentito e scelto da famiglie, anziani, compresa anche la fascia critica degli adolescenti.

Abbiamo fatto tante cose in questi giardini, abbiamo fatto dei bei picnic e delle feste, c'era stata anche la richiesta di fare delle migliorie a questo giardino; abbiamo parlato di bilancio e di numeri e nessuno vuol chiedere la luna ma crediamo sia giusto chiedere all'amministrazione di prendersi l'impegno di lavorare affinché si possa trovare la strada più breve e adeguata per fare queste opere in tempi accettabili; se una cosa è necessaria è necessaria soprattutto se si parla di sicurezza, se poi si va a trattare temi come droga e sicurezza per bambini l'intervento è ancora più urgente.

I punti indiscutibili sono la sostituzione dei giochi e la rimessa in sicurezza, il ripristino di ciò che c'era, le panchine, recinzioni, aiuole che sono state danneggiate spesso tolte e lasciate lì, quindi pericolose.

Importante è l'accessibilità all'area da tutti e tre gli ingressi perché manca uno scivolo che accompagni dentro i giardini. Altra cosa importante è l'illuminazione soprattutto nella zona destinata ai più piccoli dove ci sono gli scivoli, girelli e altalene, i giochi più usati e usurati. Dopo cena questa zona è del tutto al buio, un genitore seduto sulla panchina non riesce vedere i bambini sullo scivolo, e un luogo pubblico non illuminato nasconde molte insidie.

Rispetto alle richieste della mozione vogliamo accogliere i punti, 1, 2, 4; abbiamo delle riserve sui 3 e 5 che chiederemmo di rimuovere; il punto 3 richiede l'installazione di video camere di sorveglianza, il punto 5 chiede la chiusura del parco e l'accesso solo nelle ore diurne.

Crediamo che queste installazioni siano sicuramente valide ma richiedono in questo periodo un impegno economico elevato fra l'altro con nessuna garanzia di risultati sul piano della sicurezza, senza contare poi che quel parco una volta chiuso richiederebbe un addetto che andrebbe a aprirlo e chiuderlo mattina e sera.

Aggiungo che quei vialetti che attraversano i giardini fanno da congiunzione a punti importanti del paese, stazione, cimitero, due vie del paese, quindi recintare quella zona la vediamo una cosa da evitare.

Vorrei anche dire che non dobbiamo creare degli zoo, non tiriamo su gabbie per proteggere i beni che ci stanno dentro; si parla di inclusività e poi si chiede di lasciare fuori, dobbiamo lavorare insieme per salvare non dei beni ma dei valori che si stanno perdendo, lavoriamo perché sia rispettato il senso civico, che risulti più alto delle recezioni; diamo segnali di fiducia e apertura anche verso le nuove generazioni che si stanno un po' perdendo; dobbiamo lavorare in questo senso.

Questa mozione ci ha dato una bella opportunità, ci ha dato la possibilità di discutere e prendere posizioni su questo argomento; speriamo che possiate accogliere questi emendamenti, in questo caso il nostro parere sarà positivo con un grazie sincero da parte di una Consigliera, una rappresentante del gruppo e di una mamma.

Consigliere Donnini

Il parco è lì perché è stato progettato con un progetto di ricucitura del paese, vedete che ci sono tutte le strade che portano a quel parco perché era un progetto fatto insieme all'università di Firenze per unire il paese, la parte verso Pontassieve con quella che va verso la scuola e per trovare un'area area gioco per i bambini.

Noi abbiamo come centro sinistra molta sensibilità verso i parchi, non siamo tornati indietro su questo, il problema lì è la manutenzione, dobbiamo reperire risorse, condivido quanto dice Borgheresi se ci sono dei pericoli vanno messe in sicurezza, quindi credo si possa ragionare su questo.

Se poi si vuol fare altro, tipo un parco inclusivo, allora dobbiamo fare un'altra cosa, separare le due cose, tenere la procedura di sicurezza e mettere in campo le risorse per farlo, se poi vogliamo fare qualcosa in più, occorre fare un progetto nuovo; non è per spostare il problema ma è la soluzione giusta per affrontarlo.

Sulla mozione ho trovato una contraddizione nei termini, si parla di illuminazione, e sono d'accordo, facciamo fare un sopralluogo alla Protec ma non possiamo chiedere di chiuderlo, o si chiude o si apre; quello è un lungo di incontro perché possono arrivare a piedi da diverse parti del paese le famiglie, e chiuderlo mi sarebbe inopportuno.

Abbiamo poi il discorso del disagio, si è detto che i nostri ragazzi vengono educati a rispettare però fino a 12 anni perché da 12 anni in poi non sappiamo cosa succede a questi ragazzi, cambiano e non sentono più quel bene comune che è stato insegnato loro, e noi che ci troviamo a gestire le associazioni ci troviamo fare una battaglia a mani nude perché si intercetta un disagio giovanile, che dovremmo prendere in considerazione che porta a fare azioni non da persone civili.

Di solito quando si arriva all'età di 20 anni si cambia, o si diventa bravi o delinquenti, c'è un bivio, però l'età dai 12 ai 19 anni è un'età critica e in questo Consiglio Comunale sarà bene aprire una discussione su questa cosa perché nel nostro territorio non riusciamo a offrire tanto

spazio a questi ragazzi e non possiamo però creare spazi solo per loro perché si ghettizzano e basta.

Per l'esperienza che ho nella mia associazione è una battaglia difficile, possiamo farcela, ma c'è bisogno non solo di volontari ma di persone che siano in grado di affrontare questo problema.

Presidente

Grazie Consigliere, come ci muoviamo?

Consigliere Colombo

Ho qualche dubbio sulla natura di mozione di questo atto, nel senso che la mozione è un indirizzo politico che il Consiglio Comunale dà all'amministrazione; qui fermo restando che sono tutte condivisibili però mi pare un programma di lavori molto dettagliato che mi pare un po' inammissibile ora; comunque portiamolo in Commissione.

Consigliere Severi

Mi pareva di aver capito che veniva proposto di togliere i punti 3 e 5. Se la modifichiamo in questo senso chiediamo che il Consiglio Comunale impegni la giunta comunale e il Sindaco a reperire le risorse necessarie per la sostituzione dei giochi attualmente non idonei e insicuri nel parco considerando nella scelta giochi concepiti con materiali più resistenti che non richiedano una manutenzione eccessiva e che siano inclusivi; quindi l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti nel parco, infine per l'illuminazione adeguata in tutta l'area del parco.

Presidente

In questo modo viene trasformata in O.d.G.

Due minuti di sospensione per confrontarvi tra voi..

Assessore pratesi

Ci tengo a fare un suggerimento per il futuro; per il ruolo che ho mi sono trovato a girare per i parchi e incontrare persone, quindi il suggerimento che do è di provare a ragionare a livello più ampio, anziché scegliere il parco sulla base di un numero di firme raccolte, anche se può avere una sua logica, che non sia però l'unico criterio, aprire quindi una discussione su altri tavoli.

La questione della telecamera che ora è sospesa, siccome c'è una Commissione che si occupa di sicurezza, siccome abbiamo richieste di installazione telecamere anche in altri posti non vorrei fosse il numero di firme a stabilire la priorità, magari la Commissione, sentita la cittadinanza e la sensibilità delle forze politiche può decidere di installare le telecamere in un posto o in un altro.

Per l'illuminazione è necessario un miglioramento ma ci sono altri giardini anche messi peggio, dove magari la raccolta firme non produrrebbe lo stesso effetto; visto che ci avete chiesto di impegnarsi per il parco Curiel e abbiamo previsto dei soldi in bilancio, ci sono 40 mila euro da investire nell'arredamento dei giardini che avevamo pensato per il Curiel; quindi ben venga l'indicazione del consiglio ma suggerisco per il prossimo futuro di ragionare su ampia scala sentendo anche l'ufficio tecnico a cui ho chiesto un parere e mi ha detto che il parco di Sieci non è il peggiore; quindi ben venga il ragionamento politico che segue la questione numero ma vi suggerisco di approfittare dei tecnici che potrebbero aiutarci a ragionare su tutti i parchi in generale.

Presidente

Grazie Assessore Pratesi.

Consigliere Donnini

Se si facesse l'aggiunta di una frase che salva un po' tutto dove si auspica che la solita cosa sia fatta per altri parchi e tenuta in considerazione la priorità che verrà stabilita in seguito, si dice che lì c'è questa necessità e comunque si chiede una verifica generale...

Presidente

È un ibrido, su questo andiamo avanti, il Consiglio Comunale si riunirà ancora, vedremo come la Commissione potrà portare avanti; ora mi pare inutile, metto in votazione la trasformazione da mozione a O.d.G.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. All'unanimità di voti, la mozione è trasformata in Ordine del Giorno.

Si mette in votazione il testo emendato dell'ex mozione che attualmente è O.d.G.:

Cons. presenti 16, astenuti 1 (Borgheresi), Cons. votanti 15. Voti favorevoli 14, contrari 1 (Colombo). L'O.d.g. è approvato a maggioranza.

Con questo atto si chiude il Consiglio Comunale; avrei solo una comunicazione su Molin del piano; domenica abbiamo la cena in strada, opera benefica dove tutto quanto verrà incassato sarà verso l'associazione malattia e autoimmuni a sostegno dei bambini disabili e loro famiglie; costo della cena a 10 euro, i biglietti si trovano nei negozi del paese.

Il Presidente Fantini, esaurito, l'O.d.g., alle ore 20,05 scioglie la seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luigi Fantini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Il Dott. Ferdinando Ferrini)

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21.07.2015 CON ATTO NR. 52, SENZA OSSERVAZIONI -
